

PININFARINA S.p.A.

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

AL 31 DICEMBRE 2015

Pininfarina S.p.A. - Capitale sociale Euro 30.166.652 interamente versato - Sede sociale in Torino Via Bruno Buozzi 6
Codice fiscale e numero iscrizione Registro Imprese - Ufficio di Torino - 00489110015

Il Bilancio PININFARINA S.p.A., il bilancio consolidato al 31/12/2015 e le relazioni sulla gestione sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 24 marzo 2016.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

12 MAGGIO 2016

L'Assemblea ordinaria è stata indetta in prima convocazione per il giorno 12 maggio 2016 ore 11,30 presso la Sala "Mythos" della Pininfarina S.p.A. in Cambiano (Torino) Via Nazionale 30.

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2015 e deliberazioni relative.
- 2) Relazione sulla remunerazione e deliberazioni di cui all'art. 123 ter del D.Lgs. 58/1998.

Consiglio di amministrazione

Presidente *	Paolo	Pininfarina
Amministratore Delegato	Silvio Pietro	Angori
Amministratori	Gianfranco	Albertini (4) (5)
	Edoardo	Garrone (1)
	Romina	Guglielmetti (2) (3)
	Licia	Mattioli (2)
	Enrico	Parazzini (3)
	Carlo	Pavesio (1)
	Roberto	Testore (1) (2) (3)

(1) Componente del Comitato Nomine e Remunerazioni

(2) Componente del Comitato Controllo e Rischi

(3) Componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

(4) Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

(5) Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Collegio sindacale

Presidente	Nicola	Treves
Sindaci effettivi	Margherita	Spainì
	Giovanni	Rayneri
Sindaci supplenti	Maria Luisa	Fassero
	Alberto	Bertagnolio Licio

Segretario del consiglio

Gianfranco Albertini

Società di revisione

KPMG S.p.A.

***Poteri**

Il Presidente ha per statuto (art.22) la legale rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio.

INDICE

Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione	pag.	9
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	pag.	16
Valutazione sulla continuità aziendale, evoluzione prevedibile della gestione	pag.	28
Proposta di destinazione del risultato di esercizio	pag.	29
Bilancio al 31 dicembre 2015	pag.	31
Note illustrative	pag.	37
Altre informazioni	pag.	65
Informazioni ai sensi dell'art. art.149 duodecies del Regolamento Consob	pag.	68
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art.154 bis del D.Lgs. 58/98	pag.	69
Relazione del Collegio Sindacale	pag.	70
Relazione della Società di Revisione	pag.	81
Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015	pag.	83
Note illustrative	pag.	90
Altre informazioni	pag.	132
Informazioni ai sensi dell'art. art.149-duodecies del Regolamento Consob	pag.	135
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98	pag.	138
Relazione del Collegio Sindacale	pag.	139
Relazione della Società di Revisione	pag.	142

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Considerazioni generali

Il Gruppo

L'esercizio 2015 si chiude per il gruppo Pininfarina con un valore della produzione di 82,8 milioni di euro in calo del 4,4% rispetto al 2014 principalmente per l'assenza nell'esercizio in esame delle vendite relative alla proprietà intellettuale di alcuni concept che avevano caratterizzato l'esercizio precedente. Nell'ambito del Gruppo l'andamento 2015 ha confermato il contributo positivo dell'industrial design e delle attività in Germania e Cina.

Il Margine operativo Lordo – positivo di 7 milioni di euro nel 2014 – si riduce a 1,5 milioni di euro per la già citata assenza di cessioni di diritti di proprietà intellettuale ad alta redditività, ritardi nella partenza di alcuni programmi di costruzione di vetture speciali ed il sostenimento di forti costi per la ristrutturazione del debito: tutti fenomeni riconducibili alla Pininfarina S.p.A..

Il Risultato operativo, negativo di 12,4 milioni di euro (valore positivo di 3,9 milioni di euro nel 2014) subisce gli effetti oltre che del calo del Margine operativo lordo anche di un aumento degli accantonamenti e di svalutazioni per impairment su asset (queste ultime relative allo stabilimento di San Giorgio Canavese, non più operativo dal 2010 e di cui non è più previsto un utilizzo industriale) pari complessivamente a circa 10,8 milioni di euro.

Gli oneri finanziari netti – che al 31 dicembre 2014 ammontavano a 4,7 milioni di euro – ammontano a 5,2 milioni di euro principalmente per la riduzione dei proventi delle gestioni patrimoniali parzialmente liquidate a fine 2014. Le imposte sul reddito risultano pari a 0,6 milioni di euro (0,5 milioni un anno prima).

Per effetto di quanto precede la perdita di esercizio 2015 risulta pari a 18,2 milioni di euro e si confronta con quella del 2014 di 1,3 milioni di euro.

Il patrimonio netto si riduce - principalmente a seguito della perdita di esercizio - da 27,9 milioni di euro a 9,8 milioni di euro; la posizione finanziaria netta è negativa di 47,7 milioni di euro rispetto ad un valore negativo di 44,8 milioni di euro nel 2014. Il peggioramento è dovuto alla Capogruppo per l'iscrizione degli oneri finanziari figurativi nell'esercizio che hanno incrementato il valore contabile del debito verso gli Istituti Finanziatori.

Il debito in linea capitale verso gli Enti Creditizi della Capogruppo è diminuito nell'esercizio dai 104,8 milioni di euro del 2014 agli attuali 97,8 milioni di euro per il pagamento delle ultime due rate del debito nei confronti della Banca Nazionale del Lavoro (ex Fortis Bank) che risulta così chiuso al 31 dicembre 2015.

Il personale al 31 dicembre 2015 risultava pari a 621 unità (677 un anno prima; - 8%).

Pininfarina S.p.A.

Per quanto riguarda la Pininfarina S.p.A. i fatti salienti accaduti nel corso dell'esercizio 2015 sono relativi essenzialmente al superamento dei limiti previsti dall'art. 2446 c.c. avvenuto nel mese di ottobre e al processo di cessione della Società e del Gruppo - che ha portato nel mese di dicembre alla firma di alcuni importanti accordi descritti nel seguito.

Gli Accordi del 14 dicembre 2015

A distanza di circa tre anni dalla ristrutturazione del debito del maggio 2012 l'andamento del 2015 ha confermato quanto già evidenziato dagli amministratori in sede di approvazione della Relazione Finanziaria annuale 2014; il processo di crescita del Gruppo ed i flussi finanziari rivenienti dalle operazioni non sono apparsi in linea con le previsioni del precedente Piano industriale e finanziario

2012 – 2018. Per far fronte a questa situazione Pincar S.r.l. in liquidazione (Pincar), socio di controllo di Pininfarina S.p.A., la Società e gli Istituti Finanziatori si sono adoperati per garantire al gruppo Pininfarina la stabilità economica e finanziaria indispensabile per il suo sviluppo.

In questo contesto si inserisce la stipula in data 14 dicembre 2015 di un Investment Agreement (Accordo) tra Pincar e le società Mahindra & Mahindra Ltd. e Tech Mahindra Ltd. (gli Investitori).

Le intese raggiunte tra le parti prevedono - oltre all'acquisto da parte degli Investitori delle azioni di Pininfarina detenute da Pincar - un aumento di capitale senza esclusione del diritto di opzione, un nuovo Accordo di Riscadenziamento del debito tra la Società e gli Istituti Finanziatori per il periodo 2016 – 2025 e una moratoria per il periodo 14 dicembre 2015 - 30 giugno 2016, data ultima per il perfezionamento dell'Accordo (closing).

Nel periodo di moratoria:

- decorrono e vengono pagati gli interessi sul debito ma non vengono rimborsate quote capitale;
- gli Istituti Finanziatori hanno rinunciato ad avvalersi dei rimedi previsti dall'Accordo di Riscadenziamento in vigore anche nel caso di violazione dei covenant 2015.

Il closing è subordinato al verificarsi di un insieme di condizioni alla stipula, tra le quali l'efficacia dell'accordo di ristrutturazione dei debiti della Società, l'omologa dell'accordo di ristrutturazione dei debiti di Pincar ai sensi dell'articolo 182 bis della legge fallimentare, l'autorizzazione delle autorità antitrust competenti per l'operazione.

Al fine di addivenire alla stipula degli accordi di cui sopra la Società in data 27 novembre 2015 ha approvato un nuovo Piano Industriale e Finanziario 2016-2025. Per quanto riguarda il **Piano Industriale** le strategie commerciali ricalcano le evidenze di business riscontrate nel corso degli ultimi tre esercizi, in sintesi:

- rafforzamento delle specifiche capacità tecniche attualmente possedute sino a diventare un fornitore d'eccellenza che offre servizi di ingegneria "Design to Delivery" in settori anche diversi dall'automotive quali trasporti, aerospaziale, architettura, real estate e beni di consumo;
- aumento delle risorse disponibili per incrementare costantemente il valore del marchio Pininfarina nei settori Automotive e non Automotive – attraverso il branding o il co-branding - visto il buon andamento di questo business negli ultimi anni e le grandi potenzialità ad oggi ancora inesprese;
- aumento dei flussi economici e finanziari attraverso la sottoscrizione di un contratto di licenza di marchio con Mahindra & Mahindra Ltd. - efficace dal closing dell'operazione - concernente l'utilizzo dei marchi di proprietà delle società del gruppo Pininfarina per i prodotti automotive del Gruppo Mahindra.

Si ritiene che questi indirizzi strategici, per altro in continuità con quanto la Società sta già ora perseguendo, siano ragionevolmente realizzabili in un arco temporale di medio termine.

Relativamente al **Piano Finanziario** - a seguito del nuovo Accordo di ristrutturazione del debito della Società – sottoscritto in data 14 dicembre 2015 con gli Istituti Finanziatori e avente efficacia al closing – i punti salienti sono i seguenti:

- offerta la possibilità ad alcune banche di un pieno e definitivo pagamento a saldo e stralcio a un valore scontato, mentre ad altre banche l'opportunità di dilazionare il loro credito attraverso un nuovo piano di ammortamento dall'anno 2015 fino al 2025 e i loro crediti assicurati da una garanzia corporate emessa dall'investitore. Gli Istituti Finanziatori che hanno optato per un pagamento a saldo e stralcio rappresentano il 58% dei crediti finanziari totali alla data odierna;

- in analogia con i precedenti accordi di ristrutturazione resta escluso il debito della Società verso la BNL (ex Fortis Bank) che è stato estinto con il pagamento dell'ultima rata al 31 dicembre 2015;
- l'indebitamento finanziario degli Istituti Finanziatori sarà ripagato dal 2017 mentre non sono previste rate di rimborso del capitale nel 2015 e 2016;
- il tasso di interesse rimarrà invariato allo 0,25% su base annua con possibilità di un incremento nel caso in cui l'Euribor a sei mesi dovesse superare la soglia del 4%, in questo caso lo 0,25% sarebbe aumentato dalla differenza tra l'Euribor effettivo ed il 4%;
- il Piano prevede un solo covenant finanziario - da verificarsi a partire dal 31 Marzo 2018 – consistente in un valore minimo di Patrimonio Netto consolidato di 30.000.000 di euro;
- è previsto un incremento del capitale sociale di almeno 20 milioni di euro rivolto a tutti gli azionisti;
- sono previsti inoltre proventi rivenienti dalla liquidazione dei crediti finanziari delle banche che opereranno per il pagamento a saldo e stralcio.

Una volta perfezionati gli accordi sopra citati (entro il primo semestre del 2016) si realizzeranno effetti immediatamente positivi per la Società in tema di patrimonializzazione e capacità di rimborso del debito residuo venendo pertanto meno i presupposti di cui all'art. 2446 c.c., essendo così assicurata la continuità aziendale.

Contenzioso IVA

Per quanto riguarda il contenzioso fiscale IVA - iniziato nel 2006 e che dopo due gradi di giudizio nella primavera del 2011 è approdato alla Suprema Corte di Cassazione – non si registrano al momento novità.

Risorse umane ed ambiente

Le persone impiegate nel gruppo Pininfarina al 31 dicembre 2015 divise per settori di attività e paesi, sono dettagliate nel seguito.

Per settore

	Ingegneria	Operations	Stile	Staff	TOTALE
2015	373	76	86	86	621
2014	428	77	77	95	677

Si ricorda che i dati riferiti al settore operations non includono 50 dipendenti trasferiti con effetto 1° aprile 2011 ad una società terza attraverso un accordo di affitto di ramo di azienda, scaduto il 31 dicembre 2013 e rinnovato sino al 31 dicembre 2016.

Per paese

	Italia	Germania	Cina	USA	TOTALE
2015	311	282	20	8	621
2014	327	342	6	2	677

Attività di ricerca

Le attività di ricerca svolte nel corso del 2015 sono proseguite nell'ambito dei programmi previsti dal 7° Programma Quadro dell'Unione Europea. Le attività finalizzate all'incremento delle conoscenze tecniche e tecnologiche, essenzialmente per la ricerca sul sistema veicolo e della mobilità ibrida ed elettrica, sono state integrate anche dalla costruzione di prototipi e dimostratori fisici. Tali attività si concluderanno nel corso del 2016. Inoltre, nell'ambito delle attività previste da Horizon 2020 dell'Unione Europea, sono state invece avviate le attività del primo progetto approvato, relativo alla ricerca sui materiali innovativi (leghe ad alte prestazioni e basso costo). Il valore complessivo delle attività di ricerca è stato pari a circa 0,9 milioni di euro.

Pininfarina S.p.A.

Durante il 2015 è stata attivata una procedura di mobilità (ad ottobre) che si è conclusa nel mese di dicembre con la collocazione in mobilità di 12 risorse.

Nel corso del 2015 non si sono registrati decessi sul lavoro o infortuni che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto a libro matricola; non si sono altresì evidenziati addebiti alla Società in ordine a malattie professionali di dipendenti o ex dipendenti o cause di mobbing. Nel corso del 2015 si sono invece registrati casi di transazioni su aspetti retributivi con dipendenti o ex dipendenti relativi a danni patrimoniali e/o non patrimoniali (es. danni biologici, morali, esistenziali, ecc.).

Per quanto riguarda gli investimenti relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro e all'ambiente la Società pone la massima attenzione affinché i layout operativi e le macchine/attrezzature di lavoro siano costantemente aggiornati e/o migliorati in base alla normativa vigente. Per l'anno 2016 è previsto un importo spendibile a questo titolo per circa 750.000 euro.

A seguito del contratto di vendita (31/12/2009) dello stabilimento di Grugliasco, nell'anno 2011 è stata condotta un'indagine ambientale presso il sito su cui è ubicato lo stesso stabilimento. E' emerso il superamento in un punto del suolo, circoscritto e limitato, del valore di legge per il parametro Idrocarburi. L'Azienda ha immediatamente dato corso all'iter di bonifica previsto dalla normativa ambientale. E' stato approvato dalle Autorità il Piano di Caratterizzazione (2012). Nell'estate 2013 la Società ha presentato il documento di Analisi di Rischio (AdR), relativo all'area interessata dal suddetto superamento da cui è emersa l'accettabilità / assenza di rischio. E' sorto un contenzioso con il Comune di Grugliasco in sede di approvazione del suddetto documento, a fronte della richiesta dell'Amministrazione di estendere le indagini all'intero sito, ritenuto erroneamente "dismesso". Avverso le determinazioni della P.A., la Società ha proposto ricorso al T.A.R. Piemonte. Il T.A.R., con sentenza n. 382/2014 ha respinto il ricorso con una motivazione non convincente. La Società ha pertanto ritenuto di proporre ricorso al Consiglio di Stato avverso la suddetta sentenza. Sono state presentate istanze di prelievo in data 18 giugno 2014 e in data 15 giugno 2015 al Presidente della V Sezione del Consiglio di Stato al fine di sollecitare la fissazione dell'udienza di merito. Si è in attesa di tale fissazione.

Per quanto riguarda le politiche di smaltimento e riciclaggio dei rifiuti la Società adotta una politica ambientale, resa nota anche attraverso il proprio sito internet.

Pininfarina S.p.A. si è dotata inoltre di un Sistema di Gestione Ambientale certificato secondo le norme UNI EN ISO 14001 del 2004. Nel 2015 il Sistema di Gestione Ambientale dell'Azienda è stato oggetto della verifica di riesame triennale su tutti gli stabilimenti italiani da parte di organismo terzo notificato; tale verifica ha avuto esito positivo.

Andamento dei settori di attività nel 2015

Operations

Il settore (costituito principalmente dalle attività di vendita di ricambi auto, da costi e ricavi relativi alle funzioni centrali ed altre attività verso terzi tra cui i proventi rivenienti dall'affitto di ramo di

azienda per la produzione delle auto elettriche destinate al servizio di car sharing del comune di Parigi) mostra un valore della produzione di 7,2 milioni di euro (6,6 milioni nel 2014; +9%) pesando, sul totale del valore della produzione consolidata, per l'8,7% (7,6% l'anno precedente). Il risultato operativo di settore è negativo di 20,8 milioni di euro rispetto alla perdita di 9,1 milioni di euro del 2014, si ricorda che l'esercizio 2015 ha dovuto sopportare svalutazioni per impairment su asset e accantonamenti per una procedura di mobilità pari complessivamente a circa 10,8 milioni di euro.

Servizi

Il settore dei servizi, che raggruppa le attività di design, industrial design ed engineering, mostra un valore della produzione pari a 75,6 milioni di euro (80 milioni al 31 dicembre 2014; -5,5%), la riduzione è sostanzialmente dovuta all'assenza nel 2015 di cessioni relative alla proprietà intellettuale di concept avvenute l'anno precedente. Il contributo al dato complessivo di Gruppo risulta del 91,3% (92,4% l'anno prima). Il risultato operativo di settore è positivo di 8,4 milioni di euro in riduzione rispetto ai 13 milioni di euro del 2014 per la motivazione sopra citata.

Le principali attività in Italia del settore servizi nel 2015 sono state:

Design

Le attività di design sono state fornite oltre che ai clienti consolidati come BMW, Ferrari e Mahindra anche ad altre case costruttrici tedesche, giapponesi e cinesi da cui ci si aspetta interessanti sviluppi negli anni a venire; tra i riconoscimenti internazionali tributati a Pininfarina nel 2015, di particolare interesse è il Car Design Award "SUV of the Year", ricevuto dalla vettura Soueast DX/7 al Salone internazionale dell'auto di Shanghai (Cina). Per quanto riguarda i Mezzi di Trasporto non-automotive si sono poste le basi per un ampliamento del loro peso sul totale delle attività, in particolare nel 2015 si è concluso con successo lo sviluppo stilistico di esterno per una famiglia di veicoli agricoli.

Industrial Design

I servizi di industrial design si sono rivolti come di consueto ad una molteplicità di clienti e settori con grande successo commerciale e di immagine. Le attività principali hanno riguardato oltre al comparto industriale anche l'architettura, la gioielleria, l'orologeria di lusso, mobili, bici da corsa, cantieristica, occhialeria ed altro. Tra i tanti fatti importanti accaduti nel 2015 si segnala la presentazione e l'inaugurazione della terrazza Martini by Pininfarina inserita nell'ambito dell'EXPO Milano 2015, l'Architecture Award 2015 al progetto "Vitra", torre residenziale 2° progetto per Pasqualotto che sorgerà in Brasile e l'annuncio della vittoria nella competizione internazionale di design per il progetto della Torre di controllo del nuovo aeroporto di Istanbul.

Ingegneria

Nel corso del 2015 sono continuate le attività di ingegneria con i principali Clienti: BMW, Gruppo FIAT, Mahindra, clienti cinesi e russi. L'esercizio ha confermato l'ottimo andamento dei servizi offerti dalla Galleria del Vento, che per il secondo anno consecutivo hanno registrato un picco elevato in termini di attività anche grazie alla stabilizzazione di un portafoglio Clienti diversificato e di primissimo livello in termini di rappresentanza dei principali costruttori mondiali.

Informazioni richieste dalla Consob ai sensi dell'art. 114, comma 5 del D. Lgs. N.58/98

- 1) La posizione finanziaria netta della Pininfarina S.p.A. e del Gruppo Pininfarina, con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine sono esposte rispettivamente a pagina 20 ed a pagina 26 del presente documento;
- 2) non risultano posizioni debitorie scadute del gruppo Pininfarina (di natura commerciale, finanziaria, tributaria e previdenziale). Non risultano eventuali iniziative di reazioni dei creditori del Gruppo;

- 3) i rapporti verso parti correlate della Pininfarina S.p.A. e del gruppo Pininfarina sono esposti a pagina 65 ed a pagina 132 del presente documento;
- 4) Come già illustrato precedentemente gli Accordi del 14 dicembre 2015 hanno tra l'altro definito un periodo di moratoria inerente l'Accordo di Riscadenziamento del debito in essere (periodo scadente il 30 giugno 2016 o prima di tale data in caso il closing dell'operazione di acquisizione da parte del gruppo Mahindra sia antecedente). Nel periodo di moratoria gli Istituti Finanziatori hanno rinunciato ad avvalersi dei rimedi previsti dall'Accordo di Riscadenziamento in vigore anche nel caso di violazione dei covenant 2015;
- 5) per quanto riguarda il piano di ristrutturazione del debito finanziario della Pininfarina S.p.A. del 2012, esso risulta interessato da un periodo di moratoria iniziato il 14 dicembre 2015 e che scadrà alla prima data tra il perfezionamento dell'acquisizione delle azioni Pininfarina detenute da Pincar ed il 30 giugno 2016. Nel periodo di moratoria decorrono e vengono pagati gli interessi sul debito ma non vengono rimborsate quote capitale. Per approfondimenti sull'argomento si rimanda a quanto evidenziato dagli amministratori nel paragrafo "Gli accordi del 14 dicembre 2015";
- 6) per quanto riguarda lo stato di implementazione del piano industriale 2011 – 2018 il 27 novembre 2015 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato un nuovo Piano Industriale e Finanziario 2016 – 2025, per approfondimenti si rimanda a quanto evidenziato dagli amministratori nel paragrafo "Gli Accordi del 14 dicembre 2015".

Le società del Gruppo

Pininfarina S.p.A.

€/Milioni	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Valore della Produzione	45,2	52,8	(7,6)
Risultato Operativo	(16,4)	0,6	(17,0)
Risultato Netto	(20,3)	(3,0)	(17,3)
Posizione Finanziaria netta	(54,1)	(50,1)	(4,0)
Patrimonio netto	8,6	28,9	(20,3)
Dipendenti (n.ro) al 31/12	289	302	(13)

Gruppo Pininfarina Extra

€/Milioni	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Valore della Produzione	8,5	7,0	1,5
Risultato Operativo	2,2	2,1	0,1
Risultato Netto	1,5	1,5	0,0
Posizione Finanziaria netta	3,8	3,8	0,0
Patrimonio netto	6,5	5,9	0,6
Dipendenti (n.ro) al 31/12	30	27	3

Gruppo Pininfarina Deutschland

€/Milioni	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Valore della Produzione	30,6	30,1	0,5
Risultato Operativo	1,6	0,9	0,7
Risultato Netto	1,5	0,9	0,6
Posizione Finanziaria netta	2,0	1,0	1,0
Patrimonio netto	21,6	20,0	1,6
Dipendenti (n.ro) al 31/12	282	342	(60)

Pininfarina Automotive Engineering Shanghai Co Ltd

€/Milioni	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Valore della Produzione	3,3	1,0	2,3
Risultato Operativo	0,1	0,3	(0,2)
Risultato Netto	0,1	0,3	(0,2)
Posizione Finanziaria netta	0,7	0,5	0,2
Patrimonio netto	0,4	0,3	0,1
Dipendenti (n.ro) al 31/12	20	6	14

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'assemblea degli azionisti, convocata al fine di prendere le opportune deliberazioni a causa del sopraggiunto superamento dei limiti previsti dall'art. 2446 del codice civile a seguito delle perdite consuntivate al 31 ottobre 2015, in data 5 febbraio 2016 ha approvato la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di differire la riduzione del capitale sociale, in attesa del perfezionamento dell'Accordo con il gruppo Mahindra entro il 30 giugno 2016, in considerazione di quanto già concordato con gli Investitori e con gli Istituti Finanziatori.

Come precedentemente ricordato in data 14 dicembre 2015 è stato firmato un Investment Agreement (Accordo) tra Pincar s.r.l. in liquidazione (Pincar) - socio di controllo della Pininfarina S.p.A. - e le società Mahindra & Mahindra Ltd. e Tech Mahindra Ltd. che prevede tra l'altro l'acquisto delle azioni Pininfarina detenute da Pincar da parte del gruppo Mahindra (si veda il paragrafo "Gli accordi del 14 dicembre 2015"). Il perfezionamento dell'Accordo è stato subordinato al verificarsi di un insieme di condizioni alla stipula, tra le quali l'omologa dell'accordo di ristrutturazione dei debiti di Pincar ai sensi dell'articolo 182 bis della legge fallimentare e l'autorizzazione delle autorità antitrust competenti per l'operazione. Per quanto riguarda queste due condizioni sospensive si informa che in data 25 febbraio 2016 il Tribunale di Torino ha omologato l'accordo di ristrutturazione dei debiti di Pincar mentre in data 25 febbraio 2016 e 1° marzo 2016 sono pervenute le necessarie autorizzazioni delle autorità antitrust. Si sono così realizzate le principali condizioni per poter addivenire al perfezionamento degli accordi del 14 dicembre 2015 ad oggi previsto anche in anticipo rispetto alla data limite del 30 giugno 2016.

Non si registrano altri fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Altre informazioni

Dalla data di chiusura dell'esercizio 2015 la Pininfarina Extra S.r.l. è stata l'unica società del Gruppo a deliberare la distribuzione di dividendi alla Pininfarina S.p.A. per un milione di euro circa.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

In relazione all'art. 123 bis comma 3 del TUF si rende noto che le informazioni sull'adesione ai codici di comportamento (Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari) sono disponibili sul sito internet della società (www.pininfarina.com) nella sezione "Finanza", nonché attraverso le altre modalità previste dalla vigente normativa.

Relazione sulla remunerazione

In relazione all'art. 84 quater del Regolamento Emittenti si rende noto che la Relazione sulla remunerazione 2014 sarà disponibile sul sito internet della società (www.pininfarina.com) nella sezione "Finanza", nonché attraverso le altre modalità e nei tempi previsti dalla vigente normativa.

Analisi dei risultati reddituali e della situazione patrimoniale e finanziaria della Pininfarina S.p.A.

Il risultato reddituale

I ricavi netti ammontano a 38,8 milioni di euro contro 51,2 milioni di euro del 2014. La composizione dei ricavi è la seguente: il fatturato per prestazioni di servizi è risultato di 35,6 milioni di euro pari al 91,7% del totale (43,8 milioni di euro nel 2014; 85,5% sul totale fatturato), le vendite di ricambi e attrezzature sono state di 3,2 milioni di euro, corrispondenti al 8,3% (2,9 milioni di euro nel 2014, 5,7% sul totale fatturato, ai quali vanno aggiunti 4,5 milioni di euro, pari al 8,8% del totale fatturato, per le vendite di due concept car e dei relativi diritti). Le esportazioni dirette rappresentano il 55,7% dei ricavi (61,9% nel 2014), di cui 24,2% nell'ambito della UE e il 31,5% extra UE. I rapporti con le consociate hanno inciso per il 3,2% (0,9% nell'esercizio precedente).

La variazione delle rimanenze di prodotti finiti ed in corso di lavorazione ha cambiato segno ed è positiva per 1,6 milioni di euro (negativa di 2,3 milioni di euro nel 2014). Gli altri ricavi e proventi saldano a 4,7 milioni di euro (3,9 milioni di euro nel 2014), la variazione è principalmente dovuta all'incremento delle royalties corrisposte dal Gruppo Bolloré per le autovetture elettriche prodotte presso lo stabilimento di Bairo Canavese.

Il valore della produzione al 31 dicembre 2015 è risultato quindi pari a 45,2 milioni di euro in calo rispetto ai 52,8 milioni di euro del 31 dicembre 2014 (-14,4%).

Le plusvalenze nette su cessione di immobilizzazioni, pari a 50 mila euro si riferiscono alla cessione di macchinari. L'esercizio 2014 aveva invece registrato plusvalenze nette per 0,7 milioni euro per la cessione di una vettura storica.

I costi per l'acquisto di materiali e servizi esterni si sono ridotti di 1,4 milioni di euro: si è passati infatti da 26,3 a 24,9 milioni di euro. L'incidenza sul valore della produzione è aumentata dal 49,9% al 55,2%.

La variazione delle rimanenze di materie prime è positiva per 29 mila euro rispetto al valore negativo di 622 mila euro un anno prima.

Il valore aggiunto salda a 20,3 milioni di euro contro i 26,6 milioni di euro dell'esercizio precedente. La sua incidenza sul valore della produzione è del 44,9% contro il 50,3% del 2014.

Il costo del lavoro è sostanzialmente invariato rispetto al precedente esercizio ed incide sul valore della produzione per il 52,7% contro il 45% di un anno prima.

Il margine operativo lordo espone un saldo negativo di 3,5 milioni di euro (-7,8% sul valore della produzione) contro un valore positivo di 2,8 milioni di euro dell'esercizio precedente (5,3% sul valore della produzione).

Gli ammortamenti ammontano a 2,5 milioni di euro inferiori per 13 mila euro rispetto al dato 2014. L'incidenza sul valore della produzione è del 5,6% (4,8% un anno prima).

Gli accantonamenti, le riduzioni di fondi e le svalutazioni risultano negativi di 10,4 milioni euro (positivi per 0,3 milioni di euro al 31 dicembre 2014). Gli accantonamenti (al netto degli utilizzi) risultano pari a 949 mila euro (74 mila euro nel 2014), le revisioni di stima dei fondi per rischi ed oneri ammontano a 37 mila euro (10 mila euro nel 2014), mentre le svalutazioni relative ad immobilizzazioni materiali ammontano a 9,5 milioni di euro.

Il risultato operativo è negativo per 16,4 milioni euro (36,3% del valore della produzione) contro un saldo positivo per 582 mila euro dell'esercizio precedente (1,1% del valore della produzione).

L'esercizio 2015 evidenzia oneri finanziari netti pari a 4,2 milioni di euro contro i 3,8 milioni di euro del 2014. L'incidenza sul valore della produzione è stata del 9,3% (7,1% nel 2014).

Il risultato lordo è negativo di 20,6 milioni di euro (-45,6% sul valore della produzione), rispetto al valore negativo di 3,2 milioni di euro del 2014 (-6% sul valore della produzione). Le imposte dell'esercizio espongono un saldo positivo per 0,3 milioni di euro rispetto ad un valore positivo di 0,2 milioni di euro un anno prima.

L'esercizio chiude quindi con una perdita netta di 20,3 milioni di euro (-44,9% sul valore della produzione) a fronte di una perdita netta di 3 milioni di euro al 31 dicembre 2014 (-5,6% sul valore della produzione).

Conto economico riclassificato

(espressi in migliaia di euro)

	Dati al				
	2015	%	2014	%	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	38.809	85,91	51.228	96,94	(12.419)
Variazione delle rimanenze e dei lavori in corso su ordinazione	1.626	3,60	(2.316)	(4,38)	3.942
Altri ricavi e proventi	4.738	10,49	3.933	7,44	805
Produzione interna di immobilizzazioni	-	-	-	-	-
Valore della produzione	45.173	100,00	52.845	100,00	(7.672)
Plus./(minus.) nette su cessioni immob.	50	0,11	705	1,33	(655)
Acquisti di materiali e servizi esterni (*)	(24.946)	(55,22)	(26.342)	(49,85)	1.396
Variazione rimanenze materie prime	29	0,06	(622)	(1,18)	651
Valore aggiunto	20.306	44,95	26.586	50,31	(6.280)
Costo del lavoro (**)	(23.806)	(52,70)	(23.797)	(45,03)	(9)
Margine operativo lordo	(3.500)	(7,76)	2.789	5,28	(6.289)
Ammortamenti	(2.505)	(5,54)	(2.518)	(4,76)	13
(Accantonamenti), riduzioni fondi e (svalutazioni)	(10.417)	(23,06)	311	0,60	(10.728)
Risultato operativo	(16.422)	(36,35)	582	1,10	(17.004)
Proventi / (oneri) finanziari netti	(4.180)	(9,25)	(3.771)	(7,14)	(409)
Risultato lordo	(20.602)	(45,60)	(3.189)	(6,03)	(17.413)
Imposte sul reddito	339	0,75	217	0,41	122
Utile / (perdita) dell'esercizio	(20.263)	(44,85)	(2.972)	(5,62)	(17.291)

(*) La voce **Acquisti di materiali e servizi esterni** è esposta al netto degli utilizzi di fondi garanzie e fondi rischi per 58 euro/migliaia nel 2014 e per 150 euro/migliaia nel 2015.

(**) La voce **Costo del lavoro** è riportata al netto dell'utilizzo del fondo ristrutturazione per 1.857 euro/migliaia nel 2014 e per 403 euro/migliaia nel 2015.

Ai sensi della delibera Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si fornisce la riconciliazione fra i dati di bilancio e gli schemi riclassificati:

- La voce **Acquisti di materiali e servizi esterni** è composta dalle voci Materie prime e componenti, Altri costi variabili di produzione, Servizi di engineering variabili esterni, Plusvalenze e minusvalenze su cambi e Spese diverse.
- La voce **Ammortamenti** è composta dalle voci Ammortamenti materiali e Ammortamenti immateriali.
- La voce **(Accantonamenti)/Riduzione Fondi e (Svalutazioni)** comprende le voci (Accantonamenti) / Riduzione Fondi e (Svalutazioni) e Accantonamento per rischio su magazzino
- La voce **Proventi (Oneri) finanziari netti** è composta dalle voci Proventi (oneri) finanziari netti e Dividendi.

La situazione patrimoniale

Le immobilizzazioni nette ammontano a 63,8 milioni di euro rispetto a 74,3 milioni di euro del 2014 con una diminuzione di 10,5 milioni di euro.

Nel dettaglio: le immobilizzazioni immateriali diminuiscono di 0,2 milioni di euro (incrementi per acquisti pari a 0,2 milioni di euro al netto di ammortamenti per 0,4 milioni di euro); le immobilizzazioni materiali diminuiscono complessivamente di 10,3 milioni di euro, per il saldo netto tra: incremento di 1,4 milioni di euro principalmente per l'acquisto di impianti e hardware, decremento di 2,2 milioni di euro per ammortamenti e di 9,5 milioni per la svalutazione del valore relativo allo stabilimento industriale di San Giorgio Canavese; le partecipazioni restano invariate rispetto al precedente esercizio.

Il capitale di esercizio è positivo di 3,3 milioni di euro rispetto ad un valore sempre positivo di 9,4 milioni di euro un anno prima. Il fondo trattamento di fine rapporto è pari a 4,4 milioni di euro, diminuisce di 0,3 milioni di euro rispetto al dato del 31 dicembre 2014 principalmente per le liquidazioni corrisposte al personale cessato.

Il fabbisogno netto di capitale si riduce dai 79 milioni di euro del 2014 ai 63 milioni del 2015 ed è finanziato da:

- il patrimonio netto, pari a 8,6 milioni di euro in diminuzione di 20,3 milioni di euro rispetto ai 28,9 milioni di euro di un anno prima a seguito della perdita di esercizio complessiva;
- la posizione finanziaria netta, che al 31 dicembre 2015 è negativa per 54,1 milioni di euro, peggiorata di 4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2014 (-50,1 milioni di euro). L'andamento è da mettere in relazione alla dinamica del capitale circolante netto e all'iscrizione di oneri finanziari figurativi nell'esercizio per circa 5 milioni di euro che hanno incrementato il valore contabile del debito verso gli Istituti Finanziatori.

Situazione Patrimoniale – Finanziaria Riclassificata

(espressi in migliaia di euro)

	Dati al		
	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Immobilizzazioni nette (A)			
Immobilizzazioni immateriali nette	896	1.102	(206)
Immobilizzazioni materiali nette	41.360	51.647	(10.287)
Partecipazioni	21.578	21.578	-
Totale A	63.834	74.327	(10.493)
Capitale di esercizio (B)			
Rimanenze di magazzino	4.988	3.333	1.655
Crediti commerciali netti e altri crediti	13.366	24.512	(11.146)
Debiti verso fornitori	(8.416)	(11.384)	2.968
Fondi per rischi ed oneri	(1.206)	(847)	(359)
Altre passività	(5.459)	(6.250)	791
Totale B	3.273	9.364	(6.091)
Capitale investito netto (C=A+B)	67.107	83.691	(16.584)
Fondo trattamento di fine rapporto (D)	4.383	4.711	(328)
Fabbisogno netto di capitale (E=C-D)	62.724	78.980	(16.256)
Patrimonio netto (F)	8.619	28.869	(20.250)
Posizione finanziaria netta (G)			
Debiti finanziari a m/l termine	64.104	66.321	(2.217)
(Disponibilità monetarie nette) / Indebit. Netto	(9.999)	(16.210)	6.211
Totale G	54.105	50.111	3.994
Totale come in E (H=F+G)	62.724	78.980	(16.256)

Posizione Finanziaria Netta

(espressi in migliaia di euro)

	Dati al		
	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Cassa e disponibilità liquide	12.778	16.616	(3.838)
Attività correnti possedute per negoziazione	16.359	16.359	-
Finanziamenti e crediti correnti	-	-	-
Crediti finanz. v.so parti correlate	-	-	-
Debiti correnti per scoperti bancari	-	-	-
Passività leasing finanziario a breve	(11.654)	(5.827)	(5.827)
Debiti finanz. v.so parti correlate	(248)	(298)	50
Debiti a medio-lungo verso banche quota a breve	(7.236)	(10.640)	3.404
Disponibilità monetarie nette / (Indebit. Netto)	9.999	16.210	(6.211)
Finanziamenti e crediti a medio lungo v.so terzi	-	-	-
Finanz. e cred. a M/L v.so correlate	1.987	4.265	(2.278)
Attività non correnti possedute fino a scadenza	-	-	-
Passività leasing finanziario a medio lungo	(40.774)	(43.547)	2.773
Debiti a medio-lungo verso banche	(25.317)	(27.039)	1.722
Debiti finanziari a m/l termine	(64.104)	(66.321)	2.217
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(54.105)	(50.111)	(3.994)

La Cassa e disponibilità liquide comprendono un conto vincolato per Euro 5.000.000, per maggiori dettagli si veda la nota 11.

Indebitamento Finanziario Netto

(CESR/05-04b)

(espressi in migliaia di euro)

	Dati al		
	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
A. Cassa	(12.778)	(16.616)	3.838
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	(16.359)	(16.359)	-
D. Totale liquidità (A.)+(B.)+(C.)	(29.137)	(32.975)	3.838
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-
F. Debiti bancari correnti	-	-	-
<i>Finanziamenti bancari garantiti-quota corrente</i>	-	7.022	(7.022)
<i>Finanziamenti bancari non garantiti-quota corrente</i>	7.236	3.618	3.618
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	7.236	10.640	(3.404)
H. Altri debiti finanziari correnti	11.902	6.125	5.777
I. Indebitamento finanziario corrente (F.)+(G.)+(H.)	19.138	16.765	2.373
J. Indebitamento / (Posizione) Finanziaria netta corrente	(9.999)	(16.210)	6.211
<i>Finanziamenti bancari garantiti-quota non corrente</i>	-	-	-
<i>Finanziamenti bancari non garantiti-quota non corrente</i>	25.317	27.039	(1.722)
K. Debiti bancari non correnti	25.317	27.039	(1.722)
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	40.774	43.547	(2.773)
N. Indebitamento finanziario netto non corrente (K.)+(L.)+(M.)	66.091	70.586	(4.495)
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	56.092	54.376	1.716

Il prospetto dell'“Indebitamento Finanziario Netto” è sopra presentato nel formato suggerito dalla comunicazione CONSOB DEM n. 6064293 del 28 luglio 2006 in recepimento della raccomandazione CESR (ora ESMA) /05-04b. Tale prospetto, avendo come oggetto l'“Indebitamento Finanziario Netto”, evidenzia le attività con segno negativo e le passività con segno positivo. Nel prospetto sulla “Posizione Finanziaria Netta”, esposto alla pagina precedente, le attività sono invece presentate con segno positivo e le passività con segno negativo.

La differenza tra il valore della “Posizione Finanziaria Netta” e dell'“Indebitamento Netto” è imputabile al fatto che l'“Indebitamento Finanziario Netto” non include i finanziamenti attivi e i crediti finanziari a medio-lungo termine. Tali differenze, alle rispettive date di riferimento, ammontano complessivamente a:

- Al 31 dicembre 2014: euro 4.265 migliaia
- Al 31 dicembre 2015: euro 1.987 migliaia

Informazioni richieste dalla Delibera Consob n° 15519 del 27 luglio 2006 sugli effetti derivanti dalle operazioni con le parti correlate della Capogruppo

Ai sensi della Delibera Consob n° 15519 del 27 luglio 2006 la Pininfarina S.p.A. ha evidenziato i rapporti economici con parti correlate nel prospetto contenuto a pagina 65.

I rapporti patrimoniali e finanziari con parti correlate non sono stati inclusi in un prospetto separato poiché evidenziati in apposite voci della situazione patrimoniale-finanziaria e del rendiconto finanziario, contenuti rispettivamente alle pagine 32, 33 e a pagina 36. I commenti alle voci sono contenuti nelle note illustrative del bilancio di esercizio.

Analisi dei risultati reddituali e della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Pininfarina

Il risultato reddituale

I ricavi netti ammontano a 75,1 milioni di euro in diminuzione di 9,1 milioni di euro rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente (84,2 milioni di euro). La variazione delle rimanenze di prodotti finiti e in corso di lavorazione ha cambiato segno ed è positiva per 2,0 milioni di euro (negativa di 2,3 milioni di euro nell'esercizio precedente). Gli altri ricavi e proventi ammontano a 5,6 milioni di euro rispetto ai 4,7 milioni di euro di un anno prima, sono costituiti prevalentemente dai ricavi dell'affitto di ramo di azienda e delle royalties di pertinenza della Capogruppo.

Il valore della produzione consolidato al 31 dicembre 2015 è risultato pari a 82,8 milioni di euro rispetto ai 86,6 milioni di euro di un anno prima. La diminuzione del 4,4% è dovuta prevalentemente all'assenza nell'esercizio in esame delle vendite relative alla proprietà intellettuale di alcuni concept che avevano caratterizzato l'esercizio precedente. La sua ripartizione per settori di attività è esposta alla pagina 112. Le plusvalenze nette su cessioni di immobilizzazioni nel 2015 ammontano a 0,1 milioni di euro (si riferiscono alla vendita di macchinari), a fronte di un dato 2014 pari a 0,7 milioni di euro (relativi alla vendita di una vettura storica).

I costi operativi, comprensivi delle variazioni delle rimanenze, ammontano a 33,7 milioni di euro (32,3 milioni di euro al 31 dicembre 2014; + 4,3%);

Il valore aggiunto salda a 49,2 milioni di euro rispetto ai 55 milioni di euro di un anno prima, il decremento in valore assoluto è pari a 5,8 milioni di euro.

Il costo del lavoro ammonta a 47,7 milioni di euro (47,9 milioni di euro un anno prima).

Il margine operativo lordo è positivo di 1,5 milioni di euro in netto peggioramento rispetto all'esercizio precedente che esponeva un valore positivo di 7 milioni di euro, il calo è prevalentemente dovuto alla società Capogruppo.

Gli ammortamenti ammontano a 3,4 milioni di euro con un aumento di 0,1 milioni di euro (3,3 milioni di euro al 31 dicembre 2014). Gli accantonamenti, le riduzioni di stima dei fondi e svalutazioni risultano negativi per 10,5 milioni di euro (valore positivo di 0,3 milioni di euro al 31 dicembre 2014). Gli accantonamenti (al netto degli utilizzi) risultano pari a 1 milione di euro (0,2 milioni di euro nel 2014), le riduzioni fondi ammontano a 37 mila euro (0,5 milioni di euro nel 2014) mentre le svalutazioni relative ad immobilizzazioni materiali ammontano a 9,5 milioni di euro.

Il risultato operativo è di conseguenza negativo per 12,4 milioni di euro (positivo di 3,9 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

La gestione finanziaria evidenzia oneri finanziari netti per 5,2 milioni di euro (oneri di 4,7 milioni di euro un anno prima). L'incremento è dovuto principalmente alla diminuzione dei proventi finanziari di competenza della Capogruppo.

Il risultato lordo espone una perdita di 17,6 milioni di euro (perdita di 0,8 milioni di euro un anno prima). Le imposte ammontano a 576 mila euro, lievemente aumentate rispetto al precedente esercizio (469 mila euro nel 2014).

Il risultato di esercizio 2015 evidenzia quindi una perdita di 18,2 milioni di euro che si confronta con quella realizzata nell'esercizio 2014 pari a 1,3 milioni di euro.

Conto economico consolidato riclassificato
(espressi in migliaia di euro)

	2015		2014		Variazioni
	2015	%	2014	%	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	75.126	90,73	84.179	97,24	(9.053)
Variazione delle rimanenze e dei lavori in corso su ordinazione	2.045	2,47	(2.313)	(2,67)	4.358
Altri ricavi e proventi	5.635	6,80	4.705	5,43	930
Valore della produzione	82.806	100,00	86.571	100,00	(3.765)
Plus./(minus.) nette su cessioni immob.	50	0,06	705	0,81	(655)
Acquisti di materiali e servizi esterni (*)	(33.696)	(40,69)	(31.720)	(36,64)	(1.976)
Variazione rimanenze materie prime	29	0,03	(622)	(0,72)	651
Valore aggiunto	49.189	59,40	54.934	63,46	(5.745)
Costo del lavoro (**)	(47.689)	(57,59)	(47.901)	(55,33)	212
Margine operativo lordo	1.500	1,81	7.033	8,12	(5.533)
Ammortamenti	(3.397)	(4,10)	(3.348)	(3,87)	(49)
(Accantonamenti), riduzioni fondi e (svalutazioni)	(10.506)	(12,69)	261	0,30	(10.767)
Risultato operativo	(12.403)	(14,98)	3.946	4,56	(16.349)
Proventi / (oneri) finanziari netti	(5.202)	(6,28)	(4.748)	(5,49)	(454)
Valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	12	0,01	8	0,01	4
Risultato lordo	(17.593)	(21,25)	(794)	(0,92)	(16.799)
Imposte sul reddito	(576)	(0,69)	(469)	(0,54)	(107)
Utile / (perdita) dell'esercizio da attività in continuità	(18.169)	(21,94)	(1.263)	(1,46)	(16.906)
Utile / (perdita) dell'esercizio da attività operativa cessata	-	-	-	-	-
Utile / (perdita) dell'esercizio	(18.169)	(21,94)	(1.263)	(1,46)	(16.906)

(*) La voce Acquisti di materiali e servizi esterni è esposta al netto degli utilizzi di fondi garanzie e fondi rischi per 58 euro/migliaia nel 2014 e per 150 euro/migliaia nel 2015.

(**) La voce Costo del lavoro è riportata al netto dell'utilizzo del fondo ristrutturazione e altri fondi per 1.857 euro/migliaia nel 2014 e per 403 euro/migliaia nel 2015

Ai sensi della delibera Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si fornisce la riconciliazione fra i dati di bilancio e gli schemi riclassificati:

- La voce Acquisti di materiali e servizi esterni è composta dalle voci Materie prime e componenti, Altri costi variabili di produzione, Servizi di engineering variabili esterni, Plusvalenze e minusvalenze su cambi e Spese diverse.
- La voce Ammortamenti è composta dalle voci Ammortamenti materiali e Ammortamenti immateriali.
- La voce (Accantonamenti)/Riduzione Fondi e (Svalutazioni) comprende le voci (Accantonamenti) / Riduzione Fondi e (Svalutazioni) e Accantonamento per rischio su magazzino.
- La voce Proventi (Oneri) finanziari netti è composta dalle voci Proventi (oneri) finanziari netti e Dividendi.

La situazione patrimoniale

Il fabbisogno netto di capitale al 31 dicembre 2015 diminuisce rispetto all'esercizio precedente di 15,2 milioni di euro per effetto della diminuzione delle immobilizzazioni nette e dell'importo richiesto dalla dinamica del capitale di esercizio.

In dettaglio:

le immobilizzazioni nette totalizzano complessivamente a 54 milioni di euro (-9,8 milioni di euro rispetto al 2014) con una riduzione delle immobilizzazioni immateriali di 0,4 milioni di euro ed una diminuzione delle immobilizzazioni materiali di 9,4 milioni di euro;

Il capitale di esercizio si riduce di 5,7 milioni di euro ed ammonta a 8,5 milioni di euro (positivo di 14,2 milioni di euro al 31 dicembre 2014);

Il fondo trattamento di fine rapporto ridotto a 5 milioni di euro rispetto ai 5,3 milioni di euro dell'anno in confronto a seguito delle liquidazioni corrisposte al personale cessato.

Il fabbisogno di capitale è finanziato da:

- Il patrimonio netto che diminuisce di 18,1 milioni di euro passando dai 27,9 milioni di euro del 2014 ai 9,8 milioni di euro del 31 dicembre 2015. La diminuzione è sostanzialmente ascrivibile alla perdita dell'esercizio complessiva consolidata;
- la posizione finanziaria netta, negativa di 47,7 milioni di euro, è in peggioramento rispetto ai -44,8 milioni di euro del 31 dicembre 2014. L'andamento è da mettere in relazione principalmente agli oneri figurativi dell'esercizio che hanno incrementato il valore contabile del debito (5 milioni di euro) della Pininfarina S.p.A. e alla dinamica del capitale circolante netto.

Raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo con i dati consolidati

Si riporta il prospetto di raccordo tra il risultato dell'esercizio 2015 ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2015 della Pininfarina S.p.A. con gli analoghi valori del gruppo Pininfarina.

	Risultato d'esercizio		Patrimonio netto	
	2015	2014	31.12.2015	31.12.2014
Bilancio d'esercizio Pininfarina SpA	(20.263.436)	(2.971.795)	8.618.864	28.869.143
- Contribuzione società controllate	3.083.909	2.701.744	6.904.528	4.715.756
- Awiamento Pininfarina Extra Srl	-	-	1.043.497	1.043.497
- Storno licenza d'uso marchio in Germania	-	-	(6.749.053)	(6.749.053)
- Dividendi infragruppo	(1.001.040)	(1.001.040)	-	-
- Valutazione partecipazioni al patrimonio netto	11.892	8.208	11.892	8.208
- Altre minori	-	-	-	-
Bilancio consolidato	(18.168.675)	(1.262.883)	9.829.728	27.887.551

Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata Riclassificata

(espressi in migliaia di euro)

	Dati al		
	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Immobilizzazioni nette (A)			
Immobilizzazioni immateriali nette	2.252	2.676	(424)
Immobilizzazioni materiali nette	51.383	60.845	(9.462)
Partecipazioni	323	311	12
Totale A	53.958	63.832	(9.874)
Capitale di esercizio (B)			
Rimanenze di magazzino	5.721	3.649	2.072
Crediti commerciali netti e altri crediti	22.395	31.286	(8.891)
Attività destinate alla vendita	-	-	-
Imposte anticipate	926	1.036	(110)
Debiti verso fornitori	(10.722)	(12.246)	1.524
Fondi per rischi ed oneri	(1.266)	(847)	(419)
Altre passività (*)	(8.545)	(8.674)	129
Totale B	8.509	14.203	(5.694)
Capitale investito netto (C=A+B)	62.467	78.035	(15.568)
Fondo trattamento di fine rapporto (D)	4.980	5.347	(367)
Fabbisogno netto di capitale (E=C-D)	57.487	72.688	(15.201)
Patrimonio netto (F)	9.830	27.888	(18.058)
Posizione finanziaria netta (G)			
Debiti finanziari a m/l termine	66.122	69.116	(2.994)
(Disponibilità monetarie nette) / Indebit. Netto	(18.465)	(24.316)	5.851
Totale G	47.657	44.800	2.857
Totale come in E (H=F+G)	57.487	72.688	(15.201)

(*) La voce "Altre passività" si riferisce alle seguenti voci di stato patrimoniale: imposte differite, altri debiti, fondo imposte correnti e altre passività.

Posizione finanziaria netta consolidata

(espressi in migliaia di euro)

	Dati al		
	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Cassa e disponibilità liquide	20.996	24.424	(3.428)
Attività correnti possedute per negoziazione	16.359	16.359	-
Finanziamenti e crediti correnti	-	-	-
Crediti finanz. v.so parti correlate	-	-	-
Debiti correnti per scoperti bancari	-	-	-
Passività leasing finanziario a breve	(11.654)	(5.827)	(5.827)
Debiti a medio-lungo verso banche quota a breve	(7.236)	(10.640)	3.404
Disponibilità monetarie nette / (Indebit. Netto)	18.465	24.316	(5.851)
Finanziamenti e crediti a medio lungo v.so terzi	-	-	-
Finanz. e cred. a M/L v.so correlate	269	1.770	(1.501)
Attività non correnti possedute fino a scadenza	-	-	-
Passività leasing finanziario a medio lungo	(40.774)	(43.547)	2.773
Debiti a medio-lungo verso banche	(25.617)	(27.339)	1.722
Debiti finanziari a m/l termine	(66.122)	(69.116)	2.994
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(47.657)	(44.800)	(2.857)

La cassa e disponibilità liquide comprendono un conto vincolato per Euro 5.000.000, per maggiori dettagli si veda la nota 12.

Indebitamento Finanziario Netto Consolidato
(raccomandazioni CESR/05-04b – Reg. Europeo 809/2004)
(espressi in migliaia di euro)

	Dati al		
	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
A. Cassa	(20.996)	(24.424)	3.428
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	(16.359)	(16.359)	-
D. Totale liquidità (A.)+(B.)+(C.)	(37.355)	(40.783)	3.428
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-
F. Debiti bancari correnti	-	-	-
Finanziamenti bancari garantiti-quota corrente	-	7.022	(7.022)
Finanziamenti bancari non garantiti-quota corrente	7.236	3.618	3.618
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	7.236	10.640	(3.404)
H. Altri debiti finanziari correnti	11.654	5.827	5.827
I. Indebitamento finanziario corrente (F.)+(G.)+(H.)	18.890	16.467	2.423
J. Indebitamento / (Posizione) Finanziaria netta corrente	(18.465)	(24.316)	5.851
Finanziamenti bancari garantiti-quota non corrente	300	7.322	(7.022)
Finanziamenti bancari non garantiti-quota non corrente	25.317	20.017	5.300
K. Debiti bancari non correnti	25.617	27.339	(1.722)
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	40.774	43.547	(2.773)
N. Indebitamento finanziario netto non corrente (K.)+(L.)+(M.)	66.391	70.886	(4.495)
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	47.926	46.570	1.356

Il prospetto dell'“Indebitamento Finanziario Netto” è sopra presentato nel formato suggerito dalla comunicazione CONSOB DEM n. 6064293 del 28 luglio 2006 in recepimento della raccomandazione CESR (ora ESMA) /05-04b. Tale prospetto, avendo come oggetto l'“Indebitamento Finanziario Netto”, evidenzia le attività con segno negativo e le passività con segno positivo. Nel prospetto sulla “Posizione Finanziaria Netta”, alla pagina precedente, le attività sono invece presentate con segno positivo e le passività con segno negativo. La differenza tra il valore della “Posizione Finanziaria Netta” e dell'“Indebitamento Netto” è imputabile al fatto che l'“Indebitamento Finanziario Netto” non include i finanziamenti attivi e i crediti finanziari a medio-lungo termine. Tali differenze, alle rispettive date di riferimento, ammontano complessivamente a:

- Al 31 dicembre 2014: euro 1.770 migliaia
- Al 31 dicembre 2015: euro 269 migliaia

VALUTAZIONE SULLA CONTINUITA' AZIENDALE, EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Valutazione sulla continuità aziendale

I dati di chiusura dell'esercizio 2015 hanno confermato la stringente necessità per la Società di dotarsi delle risorse necessarie al suo sviluppo e al riequilibrio delle sue poste finanziarie e patrimoniali, operazione possibile solamente attraverso l'ingresso di un Investitore importante in grado di apportare tali risorse e di mettere definitivamente in sicurezza il gruppo Pininfarina.

Come dettagliatamente descritto nei paragrafi "Gli accordi del 14 dicembre 2015" e "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" il processo di acquisizione da parte del gruppo Mahindra delle azioni Pininfarina detenute da Pincar è ormai in prossimità del suo closing.

Una volta perfezionati gli accordi sopra citati (entro il primo semestre del 2016) si realizzeranno effetti immediatamente positivi per la Società in tema di patrimonializzazione e capacità di rimborso del debito residuo venendo pertanto meno i presupposti di cui all'art. 2446 c.c., essendo così assicurata la continuità aziendale.

Per queste ragioni il Consiglio di Amministrazione continua ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le aspettative per l'andamento economico consolidato dell'esercizio 2016 indicano un valore della produzione inferiore di circa il 5% rispetto al dato consolidato del 2015, un risultato operativo negativo ed un risultato netto fortemente positivo a seguito della ristrutturazione del debito prevista nell'ambito degli accordi tra il gruppo Mahindra, gli Istituti Finanziatori e la Pininfarina S.p.A..

La posizione finanziaria netta a fine 2016 è prevista in deciso miglioramento a seguito del nuovo Accordo di ristrutturazione del debito di Pininfarina S.p.A. - che sarà efficace dalla data del closing dell'operazione sopra citata – con la decisione della maggior parte degli Istituti Finanziatori di liquidare le rispettive posizioni debitorie contro un pagamento a saldo e stralcio.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

L'esercizio 2015 presenta una perdita di bilancio ammontante a euro 20.263.436 la cui copertura Vi proponiamo di rinviare ai futuri esercizi.

Torino, 24 marzo 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Ing. Paolo Pininfarina)



Pininfarina S.p.A.

Bilancio al 31 dicembre 2015

Situazione Patrimoniale – Finanziaria

	Note	31.12.2015	31.12.2014
Terreni e fabbricati	1	36.956.009	45.748.122
Terreni		6.540.238	11.176.667
Fabbricati		22.594.368	26.391.504
Immobili in leasing		7.821.403	8.179.951
Impianti e macchinari	1	3.520.658	4.925.864
Macchinari		429.183	155.007
Impianti		3.091.475	4.770.857
Macchinari e attrezzature in leasing		-	-
Arredi, attrezzature varie, altre immobilizzazioni	1	883.466	972.844
Arredi e attrezzature		19.806	29.343
Hardware e software		504.977	562.642
Altre immobilizzazioni, inclusi veicoli		358.683	380.859
Immobilizzazioni in corso		-	-
Immobilizzazioni materiali		41.360.133	51.646.830
Investimenti immobiliari		-	-
Aviamento		-	-
Licenze e marchi	2	896.328	1.102.263
Altre		-	-
Immobilizzazioni immateriali		896.328	1.102.263
Imprese controllate	3	21.577.447	21.577.447
Imprese collegate		-	-
Joint ventures		-	-
Altre imprese	4	645	645
Partecipazioni		21.578.092	21.578.092
Imposte anticipate	18	-	-
Attività possedute sino alla scadenza		-	-
Finanziamenti e crediti	5	1.987.174	4.265.466
Verso terzi		-	-
Verso parti correlate		1.987.174	4.265.466
Attività non correnti possedute per la vendita		-	-
Attività finanziarie non correnti		1.987.174	4.265.466
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		65.821.727	78.592.651
Materie prime		61.887	32.422
Prodotti in corso di lavorazione		-	-
Prodotti finiti		180.445	162.594
Magazzino	7	242.332	195.016
Lavori in corso su ordinazione	8	4.745.906	3.138.000
Attività correnti destinate alla negoziazione	6	16.359.251	16.358.515
Finanziamenti e crediti	5	-	-
Verso terzi		-	-
Verso parti correlate		-	-
Attività correnti possedute per la vendita		-	-
Attività finanziarie correnti		16.359.251	16.358.515
Strumenti finanziari derivati		-	-
Crediti verso clienti	9	9.459.329	9.616.399
Verso terzi		8.548.782	9.134.242
Verso parti correlate		910.547	482.157
Altri crediti	10	3.906.834	14.895.521
Crediti commerciali e altri crediti		13.366.163	24.511.920
Denaro e valori in cassa		250	909
Depositi bancari a breve termine		12.777.447	16.615.264
Disponibilità liquide	11	12.777.697	16.616.173
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		47.491.349	60.819.624
Attività destinate alla vendita		-	-
TOTALE ATTIVITA'		113.313.076	139.412.275

Situazione Patrimoniale – Finanziaria

	Note	31.12.2015	31.12.2014
Capitale sociale	12	30.150.694	30.150.694
Riserva sovrapprezzo azioni	12	-	-
Riserva azioni proprie	12	175.697	175.697
Riserva legale	12	6.033.331	6.033.331
Altre riserve	12	2.646.208	2.646.208
Utili / (perdite) portate a nuovo	12	(10.123.630)	(7.164.992)
Utile / (perdita) dell'esercizio		(20.263.436)	(2.971.795)
PATRIMONIO NETTO		8.618.864	28.869.143
Passività per leasing finanziari		40.774.347	43.547.218
Altri debiti finanziari		25.316.838	27.038.513
Verso terzi		25.316.838	27.038.513
Verso parti correlate		-	-
Debiti finanziari non correnti	13	66.091.185	70.585.731
Imposte differite	18	-	-
Trattamento di fine rapporto - TFR		4.382.502	4.711.478
Altri fondi di quiescenza		-	-
Trattamento di fine rapporto	15	4.382.502	4.711.478
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		70.473.687	75.297.209
Debiti per scoperti bancari		-	-
Passività per leasing finanziari	13	11.653.536	5.826.768
Altri debiti finanziari		7.483.428	10.937.319
Verso terzi	13	7.235.684	10.639.738
Verso parti correlate	14	247.744	297.581
Debiti finanziari correnti		19.136.964	16.764.087
Salari e stipendi, verso il personale		1.733.181	1.819.945
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		1.020.631	1.004.607
Debiti verso altri		1.208.576	1.550.299
Altri debiti	16	3.962.388	4.374.851
Terzi		7.115.520	7.725.254
Parti correlate		443.932	924.042
Anticipi ricevuti per lavori in corso su ordinazione		856.096	2.734.251
Debiti verso fornitori	16	8.415.548	11.383.547
Imposte dirette		-	-
Altre imposte	18	-	376.850
Fondo imposte correnti		-	376.850
Strumenti finanziari derivati		-	-
Fondo garanzia		54.612	58.650
Fondo ristrutturazione		939.360	442.615
Altri fondi		211.653	345.323
Fondi per rischi e oneri	17	1.205.625	846.588
Altre passività	16	1.500.000	1.500.000
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		34.220.525	35.245.923
TOTALE PASSIVITA'		104.694.212	110.543.132
Passività correlate alle attività destinate alla vendita		-	-
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		113.313.076	139.412.275

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 non è stato predisposto uno schema di Stato Patrimoniale ad hoc in quanto le operazioni con le parti correlate sono già evidenziate nello schema di Bilancio. Per i rapporti con altre parti correlate quali Amministratori e Sindaci, nella voce " Debiti verso fornitori terzi" sono compresi Euro 58.514 relativi agli accertamenti dei debiti per gli emolumenti di competenza dell'esercizio.

Conto Economico

	Note	31.12.2015	<i>Di cui parti correlate</i>	31.12.2014	<i>Di cui parti correlate</i>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19	38.809.098	1.222.354	51.227.764	472.255
Incrementi d'immobilizzazioni per lavori interni		-	-	-	-
Variazione delle rimanenze e dei lavori in corso su ordinazione		1.625.757	-	(2.315.994)	-
Variazione dei lavori in corso su ordinazione		1.607.906	-	(2.308.200)	-
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e in corso di lavorazione		17.851	-	(7.794)	-
Altri ricavi e proventi	20	4.737.504	32.000	3.933.280	24.000
Valore della produzione		45.172.359	1.254.354	52.845.050	496.255
Plusvalenze su dismissione d'immobilizzazioni / partecipazioni	21	50.000	-	705.228	-
<i>Di cui plusvalenza su dismissione di partecipazioni</i>		-	-	-	-
Materie prime e componenti	22	(7.451.649)	-	(7.047.715)	-
Variazione delle rimanenze di materie prime		29.465	-	(621.833)	-
Accantonamento per obsolescenza / lenta movimentazione di magazzino		-	-	-	-
Costi per materie prime e di consumo		(7.422.184)	-	(7.669.548)	-
Materiali di consumo		(688.231)	-	(1.040.110)	-
Costi di manutenzione esterna		(1.133.516)	-	(752.565)	-
Altri costi variabili di produzione		(1.821.747)	-	(1.792.675)	-
Servizi di engineering variabili esterni	23	(7.136.219)	(3.481.861)	(9.157.571)	(3.867.775)
Operai, impiegati e dirigenti		(22.659.001)	-	(22.475.385)	-
Collaboratori esterni e lavoro interinale		-	-	-	-
Costi previdenziali e altri benefici post impiego		(1.146.581)	-	(1.321.233)	-
Retribuzioni e contributi	24	(23.805.582)	-	(23.796.618)	-
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		(2.126.880)	-	(2.172.563)	-
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		(377.809)	-	(345.383)	-
Minusvalenze su dismissione d'immobilizzazioni / partecipazioni (Accantonamenti), riduzioni di fondi, (svalutazioni)	25	(10.416.856)	-	310.814	-
Ammortamenti e svalutazioni		(12.921.545)	-	(2.207.132)	-
Plusvalenze / (minusvalenze) su cambi		1.051	-	(41.287)	-
Spese diverse	26	(8.539.027)	-	(8.303.543)	-
Utile / (perdita) di gestione		(16.422.894)	(2.227.507)	581.904	(3.371.520)
Proventi / (oneri) finanziari netti	27	(5.180.777)	84.356	(4.772.385)	106.832
Dividendi	28	1.001.040	1.001.040	1.001.040	1.001.040
Utile / (perdita) ante imposte		(20.602.631)	(1.142.111)	(3.189.441)	(2.263.648)
Imposte sul reddito	18	339.195	-	217.646	-
Utile / (perdita) dell'esercizio		(20.263.436)	(1.142.111)	(2.971.795)	(2.263.648)

Conto Economico Complessivo

	31.12.2015	31.12.2014
Utile / (perdita) dell'esercizio	(20.263.436)	(2.971.795)
Altre componenti del risultato complessivo:		
Componenti che non saranno in seguito riclassificate nell'Utile/ (perdita) d'esercizio:		
- Utili / (perdite) attuariali piani per dipendenti a benefici definiti - IAS 19	13.157	(279.923)
- Imposte sul reddito riferite alle altre componenti del risultato complessivo	-	-
- Altro	-	-
Totale altri Utili / (perdite) complessivi che non saranno in seguito riclassificate nell'Utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale:	13.157	(279.923)
Componenti che saranno o potrebbero essere in seguito riclassificate nell'Utile/ (perdita) d'esercizio:		
- Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci delle partecipate - IAS 21	-	-
- Altro	-	-
Totale altri Utili / (perdite) complessivi che saranno in seguito riclassificate nell'Utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale:	-	-
Totale altre componenti del risultato complessivo al netto dell'effetto fiscale	13.157	(279.923)
Utile / (perdita) dell'esercizio complessiva	(20.250.279)	(3.251.718)

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico della Pininfarina S.p.A. sono stati evidenziati nel prospetto sopra esposto e alle note "Altre informazioni".

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

	31.12.2013	Utile / (perdita) dell'esercizio complessiva	Destinazione risultato dell'esercizio precedente	31.12.2014
Capitale sociale	30.150.694	-	-	30.150.694
Riserva sovrapprezzo azioni	-	-	-	-
Riserva azioni proprie	175.697	-	-	175.697
Riserva legale	6.033.331	-	-	6.033.331
Altre riserve	2.646.208	-	-	2.646.208
Utili / (perdite) portate a nuovo	5.039.241	(279.923)	(11.924.310)	(7.164.992)
Utile / (perdita) dell'esercizio	(11.924.310)	(2.971.795)	11.924.310	(2.971.795)
PATRIMONIO NETTO	32.120.861	(3.251.718)	-	28.869.143

	31.12.2014	Utile / (perdita) dell'esercizio complessiva	Destinazione risultato dell'esercizio precedente	31.12.2015
Capitale sociale	30.150.694	-	-	30.150.694
Riserva sovrapprezzo azioni	-	-	-	-
Riserva azioni proprie	175.697	-	-	175.697
Riserva legale	6.033.331	-	-	6.033.331
Altre riserve	2.646.208	-	-	2.646.208
Utili / (perdite) portate a nuovo	(7.164.992)	13.157	(2.971.795)	(10.123.630)
Utile / (perdita) dell'esercizio	(2.971.795)	(20.263.436)	2.971.795	(20.263.436)
PATRIMONIO NETTO	28.869.143	(20.250.279)	-	8.618.864

Rendiconto Finanziario

	2015	2014
Utile / (perdita) dell'esercizio	(20.263.436)	(2.971.795)
<i>Rettifiche:</i>		
- Imposte sul reddito	(339.195)	(217.646)
- Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.126.880	2.172.563
- Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	377.809	345.383
- Svalutazioni / accantonamenti / (utilizzi) / (revisione di stime)	9.253.442	(4.441.537)
- (Plusvalenze) / minusvalenze su dismissione d'immobilizzazioni	(50.000)	(705.228)
- Oneri finanziari	5.581.459	6.014.284
- Proventi finanziari	(400.682)	(1.241.899)
- (Dividendi)	(1.001.040)	(1.001.040)
- Altre rettifiche	119.541	931.318
Totale rettifiche	15.668.214	1.856.198
<i>Variazioni nel capitale d'esercizio:</i>		
- (Incrementi) / decrementi magazzino	247.456	629.627
- (Incrementi) / decrementi lavori in corso su ordinazione	(1.607.906)	2.308.200
- (Incrementi) / decrementi crediti commerciali e altri crediti	11.574.147	(7.813.546)
- (Incrementi) / decrementi crediti verso parti correlate	(428.390)	(51.364)
- Incrementi / (decrementi) debiti verso fornitori, altri debiti e altre passività	(1.022.197)	439.223
- Incrementi / (decrementi) debiti verso parti correlate	(480.110)	140.076
- Incrementi / (decrementi) anticipi per lavori in corso e risconti passivi	(1.878.155)	(1.233.465)
- Altre variazioni	-	-
Totale variazioni nel capitale d'esercizio	6.404.845	(5.581.249)
Flusso di cassa lordo derivante dall'attività operativa	1.809.623	(6.696.846)
- (Oneri finanziari)	(631.395)	(812.743)
- (Imposte sul reddito)	(391.559)	-
FLUSSO DI CASSA NETTO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	786.669	(7.509.589)
- (Acquisto d'immobilizzazioni / partecipazioni)	(1.517.053)	(891.376)
- Vendita d'immobilizzazioni / partecipazioni	50.000	814.104
- Sottoscrizione di finanziamenti e crediti verso terzi	-	-
- Sottoscrizione di finanziamenti e crediti verso parti correlate	-	(1.567.000)
- Rimborso di finanziamenti e crediti verso terzi	-	-
- Rimborso di finanziamenti e crediti verso parti correlate	2.716.552	1.021.395
- (Acquisto) / Vendita di attività correnti destinate alla negoziazione	(736)	25.593.556
- Proventi finanziari	196.785	203.749
- Dividendi incassati	1.001.040	1.001.040
- Altre variazioni	-	-
FLUSSO DI CASSA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	2.446.588	26.175.468
- Aumento di capitale	-	-
- Sottoscrizione di leasing finanziari e altri debiti finanziari verso terzi	-	-
- Sottoscrizione di altri debiti finanziari verso parti correlate	-	-
- (Rimborso di leasing finanziari e altri debiti finanziari verso terzi)	(7.021.896)	(14.481.515)
- (Rimborso di altri debiti finanziari verso parti correlate)	(49.837)	34.021
- (Dividendi pagati)	-	-
- Altre variazioni	-	-
FLUSSO DI CASSA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	(7.071.733)	(14.447.494)
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	(3.838.476)	4.218.385
Disponibilità liquide nette iniziali	16.616.173	12.397.788
Disponibilità liquide nette finali	12.777.697	16.616.173
<i>Di cui:</i>		
- Disponibilità liquide	12.777.697	16.616.173
- Debiti per scoperti bancari	-	-

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 gli effetti derivanti dalle operazioni con parti correlate e sono esposti nella nota integrativa ai paragrafi 3,5,9,14,16.

Le disponibilità liquide nette iniziali e finali al 31 dicembre 2015 comprendono un conto vincolato per Euro 5.000.000, per dettagli si veda la nota 11.

Note illustrative

INFORMAZIONI GENERALI

Premessa

La Pininfarina S.p.A. (di seguito la “Società”) ha il proprio “core-business” nella collaborazione articolata con i costruttori nel settore automobilistico. Essa si pone nei loro confronti come partner globale, offrendo un apporto completo per lo sviluppo dei nuovi prodotti, attraverso le fasi di design, progettazione, sviluppo, industrializzazione e produzione, fornendo queste diverse attività anche separatamente, con grande flessibilità.

La Pininfarina S.p.A., quotata alla Borsa Italiana, ha la propria sede sociale a Torino in Via Bruno Buozzi 6. Il 22,66% del suo capitale sociale è detenuto dal “mercato”, il restante 77,34% è di proprietà dei seguenti soggetti:

- Pincar S.r.l. in liquidazione 76,06%. Sulle azioni detenute dalla Pincar S.r.l. è iscritto un pegno di primo grado, senza diritto di voto, a favore degli Istituti Finanziatori di Pininfarina S.p.A.
- Segi S.r.l. 0,60%, controllante di Pincar S.r.l. in liquidazione
- Seglap S.s. 0,63%.
- Azioni proprie in portafoglio alla Pininfarina S.p.A. 0,05%.

La valuta di rappresentazione del bilancio d’esercizio è l’Euro, che corrisponde anche alla valuta funzionale della Pininfarina S.p.A.

Il presente progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Pininfarina S.p.A. del 24 marzo 2016. La pubblicazione è stata autorizzata secondo i termini di legge.

Schemi di bilancio

Il bilancio è composto dai seguenti prospetti di bilancio, in accordo allo IAS 1 - Presentazione del bilancio.

- “Situazione patrimoniale – finanziaria”, predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio corrente/non corrente.
- “Conto economico” e dal “Conto economico complessivo”, predisposti in due prospetti separati classificando i costi in base alla loro natura.
- “Rendiconto finanziario”, determinato attraverso il metodo indiretto previsto dallo IAS 7 - Rendiconto finanziario.
- “Prospetto delle variazioni del patrimonio netto”.

Inoltre, in ottemperanza a quanto richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 28 luglio 2006, la Società rappresenta in prospetti contabili separati:

- L’ammontare della posizione finanziaria netta, dettagliata nelle sue principali componenti con indicazione delle posizioni di debito e di credito verso parti correlate, è contenuta nella Relazione sulla gestione a pagina 20.
- Gli effetti degli eventi o delle operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero di quelle operazioni o di quei fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell’attività (pagine 66 e 67).

I rapporti con parti correlate non sono stati inclusi in prospetti separati poiché sono evidenziati in apposite voci della situazione patrimoniale - finanziaria contenuta alle pagine 32 e 33.

Principi contabili

Il bilancio d'esercizio è redatto nel presupposto della continuità aziendale, ritenuto appropriato dagli Amministratori. Si rimanda, per un approfondimento, al paragrafo "Valutazione sulla continuità aziendale" contenuto nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione ed a quelli ivi richiamati.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS s'intendono gli International Financial Reporting Standards, gli International Accounting Standards ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretation Committee ("SIC"), omologati dalla Commissione Europea alla data del Consiglio di Amministrazione che approva il progetto di bilancio e contenuti nei relativi Regolamenti dell'Unione Europea pubblicati a tale data.

Il bilancio d'esercizio è predisposto secondo il principio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al fair value, indicate nel paragrafo "criteri di valutazione", contenuto nelle note illustrative al bilancio consolidato.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2015 sono gli stessi adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2014, tenuto conto di quanto indicato nel paragrafo successivo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2015 e periodi successivi

Le conclusioni raggiunte nelle note illustrative del bilancio consolidato del gruppo Pininfarina, alle quali si rimanda, sono specularmente applicabili alla capogruppo Pininfarina SpA, ove riferite anche al bilancio separato.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio della Pininfarina S.p.A. sono gli stessi adottati per la redazione del bilancio consolidato, ai quali si rinvia, fatta eccezione per la rilevazione e la valutazione delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint ventures, di seguito esposti.

Le imprese controllate sono società nelle quali la Pininfarina S.p.A. esercita il controllo, così come definito dallo IAS 27 - Bilancio separato e dall'IFRS 10 - Bilancio consolidato. Tale controllo è basato sul potere esercitato dalla Società nelle entità oggetto di investimento, sull'esposizione o sui diritti ai rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento della società con tali entità e sulla capacità delle società stessa di esercitare il proprio potere per influenzare i suddetti rendimenti variabili.

Nel bilancio separato della Pininfarina S.p.A. le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

In presenza d'obiettive evidenze di una perdita di valore, il valore contabile della partecipazione è confrontato con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Non possedendo partecipazioni quotate in un mercato attivo, il fair value è determinato con riferimento a un accordo di vendita vincolante. Il valore d'uso è determinato, generalmente, nei limiti della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata desunto dal bilancio consolidato, maggiorato dei flussi di cassa operativi attesi e, se significativi e ragionevolmente determinabili, da quelli derivanti dalla cessione, al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa sono determinati con riferimento ad assunzioni ragionevoli e dimostrabili, rappresentative della miglior stima delle future condizioni economiche. L'attualizzazione dei flussi finanziari così determinati avviene utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la Pininfarina S.p.A. è impegnata ad adempiere a obbligazioni

legali, contrattuali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite. Quando vengono meno i motivi che hanno originato le svalutazioni, il valore della partecipazione è ripristinato nei limiti del costo originario, con imputazione dell'effetto a conto economico.

VALUTAZIONI CHE INFLUENZANO IL BILANCIO

(a) Valutazione della continuità aziendale

Il presupposto della continuità aziendale è il principio fondamentale per la redazione del bilancio. La valutazione degli Amministratori su tale presupposto comporta l'espressione di un giudizio, in un dato momento, sull'esito futuro di eventi o circostanze che sono, per loro natura, incerti. Qualsiasi giudizio sul futuro si basa su informazioni disponibili nel momento in cui il giudizio è espresso. Gli eventi successivi potrebbero contraddire un giudizio che, nel momento in cui è stato espresso, era ragionevole. La dimensione e la complessità dell'impresa, la natura e le circostanze delle sue attività e il suo grado di dipendenza nei confronti di fattori esterni, sono alcuni degli elementi che influenzano il giudizio sull'esito di eventi o circostanze future.

(b) Accantonamenti al fondo per rischi e oneri, passività e attività potenziali

Gli accantonamenti sono delle passività rilevate nel bilancio, di scadenza e ammontare incerti. La loro quantificazione dipende dalle stime degli Amministratori sui costi da sostenere alla data di chiusura del bilancio, per estinguere l'obbligazione.

Le passività e le attività potenziali non sono contabilizzate in bilancio, in accordo rispettivamente ai paragrafi n. 27 e n. 31 dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali.

Le passività potenziali derivano da un'obbligazione possibile, frutto di fatti passati e la cui esistenza sarà confermata solo dal verificarsi, o dal non verificarsi, di uno o più fatti futuri incerti, non totalmente sotto il controllo dell'impresa, oppure da un'obbligazione attuale che deriva da fatti passati ma non è rilevata perché non è probabile un esborso o perché l'importo di quest'ultima non può essere attendibilmente determinato.

Le attività potenziali sono delle attività possibili non rilevate in bilancio, che derivano da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solamente al verificarsi, o al non verificarsi, di uno o più fatti futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa.

Nell'effettuare le proprie stime, gli Amministratori si avvalgono, ove ritenuto necessario, anche dei pareri di consulenti legali ed esperti.

(c) Impairment

L'impairment test delle partecipazioni nelle società controllate, collegate e nelle joint ventures avviene stimando il loro valore d'uso, determinato, generalmente, nei limiti della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata, desunto dal bilancio consolidato, maggiorato dei flussi di cassa operativi attesi e, se significativo e ragionevolmente determinabile, quello derivante dalla cessione al netto degli oneri di dismissione.

I flussi di cassa sono determinati con riferimento alle previsioni degli Amministratori, basati su assunzioni ragionevoli e dimostrabili, rappresentative della miglior stima delle future condizioni economiche.

L'attualizzazione avviene utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato, il valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa.

L'impairment test delle attività non finanziarie parte delle unità generatrici dei flussi finanziari, è legata ai flussi di reddito attesi, la cui stima dipende da una pluralità di fattori non sempre sotto il controllo dell'impresa.

L'impairment test delle unità immobiliari è svolto confrontando il loro valore contabile con il fair value, quale risultante dalle valutazioni di mercato desunte dall'Agenzia del Territorio e/o da perizie estimative eventualmente redatte da esperti indipendenti incaricati dal Consiglio di Amministrazione.

(d) Stima e gerarchia del fair value degli strumenti finanziari

L'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative, richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al fair value sia determinata in base alla qualità delle fonti usate nella loro valutazione. La loro classificazione in accordo all'IFRS 7 comporta la seguente gerarchia nell'ambito del fair value:

- Livello 1: determinazione del fair value in base a prezzi quotati in mercati attivi per identiche attività e passività. Rientrano in questa categoria le attività finanziarie contenute nella categoria "attività correnti destinate alla negoziazione", composte prevalentemente da titoli di Stato e da obbligazioni ad elevato rating.
- Livello 2: determinazione del fair value in base a input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, che sono però osservabili direttamente o indirettamente. Non sono al momento presenti in bilancio strumenti finanziari così valutati.
- Livello 3: determinazione del fair value in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili. Non sono al momento presenti in bilancio strumenti finanziari così valutati.

(e) Imposte correnti e differite

Il conteggio delle imposte correnti rappresenta la miglior stima del carico fiscale medio ponderato. La stima è determinata applicando le aliquote fiscali e la normativa vigente, o sostanzialmente emanata, alla data di riferimento del bilancio.

La valutazione delle imposte anticipate e differite è frutto delle stime sulle modalità con le quali la Società si attende di recuperare o estinguere il valore contabile delle sue attività e passività, conseguentemente dalla probabilità di un reddito imponibile o tassabile futuro. Le attività e le passività fiscali differite sono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale saranno realizzate le attività o estinte le passività, quindi sulla base delle aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento del bilancio e sulla base delle modifiche fiscali approvate a tale data.

(f) Contabilizzazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto, per la parte maturata prima del 1 gennaio 2007, a seguito della riforma della previdenza complementare, rientra nei piani a benefici definiti previsti dallo IAS 19 - Benefici per i dipendenti. Tali piani definiscono l'ammontare del beneficio pensionistico spettante al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, il quale dipende da diversi fattori quali l'età, gli anni di servizio e il salario. Le stime di tali parametri, pur prudenti e comprovati da serie storiche di dati aziendali, possono essere soggetti a cambiamenti.

La passività del Fondo Trattamento di Fine Rapporto è determinata dagli Amministratori con l'ausilio di un esperto indipendente iscritto all'Albo nazionale degli attuari.

TIPOLOGIE DI STRUMENTI FINANZIARI E GERARCHIA DEL FAIR VALUE

Gli strumenti finanziari detenuti dalla Pininfarina S.p.A. comprendono:

- Le disponibilità liquide.
- Le attività finanziarie detenute per la negoziazione.
- I finanziamenti a medio e lungo termine, oltre ai leasing finanziari passivi.
- I crediti e i debiti commerciali, i crediti verso parti correlate.

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono composte prevalentemente da titoli di Stato, obbligazioni e altre attività finanziarie, la maggior parte delle quali quotate in mercati regolamentati, a basso profilo di rischio, detenute nell'ottica del rapido smobilizzo e del mantenimento del loro valore.

Si ricorda che la società non ha sottoscritto contratti di finanza derivata, né con fini speculativi, né di copertura dei flussi di cassa o di cambiamenti di fair value.

In accordo con quanto richiesto dall'IFRS 7, si riportano in tabella le tipologie di strumenti finanziari presenti nel bilancio d'esercizio, con l'indicazione dei criteri di valutazione adottati:

	Strumenti finanziari al fair value con variazioni di fair value iscritte a:		Gerarchia del fair value	Strumenti finanziari al costo ammortizzato	Partecipazioni valutate al costo	Valore di bilancio al 31.12.2015	Valore di bilancio al 31.12.2014
	conto economico	patrimonio netto					
Attività:							
Partecipazioni in altre imprese	-	-		-	645	645	645
Finanziamenti e crediti	-	-		1.987.174	-	1.987.174	4.265.466
Attività correnti destinate alla negoziazione	16.359.251	-	Livello 1	-	-	16.359.251	16.358.515
Crediti commerciali e altri crediti	-	-		13.366.163	-	13.366.163	24.511.920
Passività:							
Passività per leasing finanziari	-	-		52.427.883	-	52.427.883	49.373.986
Altri debiti finanziari	-	-		32.800.266	-	32.800.266	37.975.832
Debiti verso fornitori e altre passività	-	-		9.624.124	-	9.624.124	12.933.845

Inoltre le disponibilità liquide nette sono valutate al fair value che normalmente coincide con il valore nominale.

L'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative, richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al fair value sia determinata in base alla qualità delle fonti usate nella loro valutazione. La loro classificazione in accordo all'IFRS 7 comporta la seguente gerarchia nell'ambito del fair value:

- Livello 1: determinazione del fair value in base a prezzi quotati in mercati attivi per identiche attività e passività. Rientrano in questa categoria le attività finanziarie contenute nella categoria "attività correnti destinate alla negoziazione", composte prevalentemente da titoli di Stato e da obbligazioni ad elevato rating.
- Livello 2: determinazione del fair value in base a input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, che sono però osservabili direttamente o indirettamente. Non sono al momento presenti in bilancio strumenti finanziari così valutati.
- Livello 3: determinazione del fair value in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili. Non sono al momento presenti in bilancio strumenti finanziari così valutati.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

I fattori di rischio finanziario, identificati dall'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative, sono descritti di seguito. Rischio di:

- Mercato: rappresenta il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato. Il rischio di mercato incorpora le seguenti altre tipologie di rischio: rischio di valuta, rischio di tasso d'interesse e rischio di prezzo.
- Valuta: il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei tassi di cambio.

- Tasso d'interesse: rappresenta il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei tassi d'interesse sul mercato.
- Prezzo: è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato (diverse dalle variazioni determinate dal rischio di tasso d'interesse o dal rischio di valuta), sia nel caso in cui le variazioni siano determinate da fattori specifici legati allo strumento finanziario o al suo emittente, sia nel caso in cui esse siano dovute a fattori che influenzano tutti gli strumenti finanziari simili negoziati sul mercato.
- Credito: è il rischio che una delle parti origini una perdita finanziaria all'altra parte non adempiendo un'obbligazione.
- Liquidità: rappresenta il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate alle passività finanziarie.

(a) Rischio di valuta

La Pininfarina S.p.A. ha sottoscritto la maggior parte dei propri strumenti finanziari in Euro, moneta che corrisponde alla sua valuta funzionale e di presentazione. Pur operando in un ambiente internazionale, essa è limitatamente esposta alle fluttuazioni dei tassi di cambio del Dollaro statunitense (USD) contro l'Euro.

(b) Rischio di tasso d'interesse

L'Accordo di Riscadenziamento sottoscritto dalla Pininfarina S.p.A. con gli Istituti Finanziatori, (BRE, Intesa Sanpaolo, BNL, Italease, Unicredit, BP, MPS, UBI Leasing, Mediocredito Italiano Spa – ex Leasint, MPS Leasing, Selmabipiemme, Unicredit Leasing, BNP Lease e Release), efficace dal 1 maggio 2012 al 31 dicembre 2018, ha definito un tasso contrattuale fisso pari allo 0,25% per anno, base 360 gg, applicabile ai finanziamenti, ai leasing e alle linee operative riscadenziate, lungo tutta la durata contrattuale.

In seguito al rimborso totale del finanziamento della Banca Nazionale del Lavoro avvenuto al 31 dicembre 2015 la società non è più esposta al rischio di tasso d'interesse su finanziamenti.

Segue la scomposizione dell'indebitamento tra tasso fisso e tasso variabile al 31.12.2015:

	31.12.2015	%	31.12.2014	%
- A tasso fisso	84.980.405	100%	80.030.341	92%
- A tasso variabile	-	-	7.021.896	8%
Indebitamento finanziario lordo	84.980.405	100%	87.052.237	100%

(c) Rischio di prezzo

La società opera prevalentemente nell'area Euro e non è al momento esposta al rischio di prezzo delle commodities in maniera significativa.

Le attività correnti destinate alla negoziazione pari a 16,4 milioni di euro al 31 dicembre 2015 sono valutate al fair value. Essendo composte prevalentemente da titoli di Stato, obbligazioni ed altre attività finanziarie detenute nell'ottica del rapido smobilizzo e del mantenimento del loro valore, prevalentemente quotate in mercati regolamentati, a basso profilo di rischio ed elevato rating, si ritiene limitato il rischio di prezzo su tali attività.

Si allega il dettaglio per natura di tali attività:

	31.12.2015	%	31.12.2014	%
Titoli di Stato nazionali	7.130.125	43,58	6.316.720	38,61
Titoli di Stato esteri o garantiti dallo stato	350.081	2,14	-	-
Titoli obbligazionari bancari e assicurativi	4.488.535	27,44	3.982.267	24,34
Altri titoli obbligazionari	3.729.869	22,80	2.999.316	18,33
Fondi obbligazionari	660.641	4,04	3.060.212	18,72
Attività destinate alla negoziazione	16.359.251	100,00	16.358.515	100,00

(d) Rischio di credito

I contratti di stile e ingegneria, costituenti la fonte primaria dei ricavi della società, sono sottoscritti con clienti di primario standing, localizzati in UE e nei Paesi extra UE. Per questi ultimi, ai fini di ridurre il rischio di credito, la società cerca di allineare la fatturazione in acconto, e quindi il relativo incasso, con lo stato d'avanzamento del lavoro. Non risultano concentrazioni di credito significative nei confronti di clienti.

La Pininfarina S.p.A. non ha effettuato operazioni di derecognition d'attività finanziarie, quali cessioni pro-soluto di crediti commerciali a società di factoring.

Le operazioni di natura finanziaria sono stipulate solamente con istituzioni finanziarie d'indubbia affidabilità.

(e) Rischio di liquidità

Si ricorda che l'Accordo di Riscadenziamento, valido dal 1 maggio 2012 al 31 dicembre 2018, in sintesi ha:

- Riscadenziato al 2018 i finanziamenti a termine e i leasing finanziari per complessivi 182,5 milioni di euro, oltre alle linee operative riscadenziate per ulteriori 18 milioni di euro.
- Determinato l'applicazione di un tasso d'interesse fisso pari allo 0,25% per anno, base 360 gg, ai finanziamenti a termine, ai leasing finanziari ed alle linee operative riscadenziate.
- Previsto dei rimborsi anticipati obbligatori e volontari al verificarsi di determinati eventi, tra cui la vendita di alcuni assets, la generazione di un flusso di cassa superiore a quello previsto nel Piano Industriale 2011-2018.

I flussi finanziari del suddetto Accordo sono stati determinati con riferimento alle evidenze del Piano Industriale 2011-2018.

Come espresso nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione i flussi finanziari effettivi si sono discostati significativamente da quelli previsti. In data 27 novembre 2015 il Consiglio di Amministrazione ha quindi approvato un nuovo Piano Industriale e Finanziario 2016 – 2025 in grado di garantire alla Società ed al Gruppo la stabilità economica e finanziaria.

Ne consegue che il rischio di liquidità è direttamente correlato nel medio/lungo periodo alla realizzazione degli obiettivi di tale nuovo Piano Industriale e Finanziario.

Si ricorda inoltre, come illustrato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, che l'Investment Agreement stipulato tra Pincar e le società Mahindra & Mahindra Ltd. e Tech Mahindra Ltd. prevede la sottoscrizione di un nuovo Accordo di Riscadenziamento del debito tra la

Pininfarina S.p.A. e gli Istituti Finanziatori per il periodo 2015 – 2025 e una moratoria del pagamento delle rate del debito per il periodo 14 dicembre 2015 – 30 giugno 2016, pertanto al 31 dicembre 2015 non vi sono stati rimborsi dalla Pininfarina S.p.A agli Istituti Finanziatori.

La tabella sottostante evidenzia il valore contrattuale dei debiti finanziari.

	Valore contabile 31.12.2015	Flussi finanziari contrattuali	Di cui: entro 1 anno	Di cui: tra 1 e 5 anni	Di cui: oltre 5 anno
Finanziamenti a termine	32.552.522	37.470.207	7.235.684	30.234.523	-
Leasing finanziari	52.427.883	60.348.129	11.653.536	48.694.593	-
BNL Spa, ex Fortis Bank	-	-	-	-	-
Leasing e finanziamenti	84.980.405	97.818.336	18.889.220	78.929.116	-

La società detiene disponibilità liquide nette e attività in portafoglio destinate alla negoziazione per complessivi 29,1 milioni di euro di cui 5 milioni di euro vincolati come illustrato alle successive note 11, pertanto non si ravvisa un rischio di liquidità nel prevedibile futuro.

(f) Rischio di default e “covenant” sul debito

Il rischio in esame attiene alla possibilità che i contratti di leasing e di finanziamento, di cui la società è parte, oltre all’Accordo di Riscadenziamento efficace dal 1 maggio 2012, contengano delle disposizioni che legittimino le controparti a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l’immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità.

L’Accordo di Riscadenziamento, efficace dal 1° maggio 2012, ha introdotto i seguenti parametri finanziari:

	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
Indebitamento Finanziario Netto < di:	74.100.000	55.050.000	57.400.000	51.500.000	41.950.000	24.250.000	30.900.000
EBITDA > di:	n.a	1.250.000	4.750.000	7.200.000	9.550.000	5.300.000	6.650.000

I parametri sono verificati con riferimento a ciascuna Data di Verifica sulla base della più recente documentazione contabile annuale consolidata.

Come illustrato nella relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione gli Accordi del 14 dicembre 2015 hanno tra l’altro definito un periodo di moratoria inerente l’Accordo di Riscadenziamento del debito in essere (periodo scadente il 30 giugno 2016 o prima di tale data in caso il closing dell’operazione di acquisizione da parte del gruppo Mahindra sia antecedente). Nel periodo di moratoria gli Istituti Finanziatori hanno rinunciato ad avvalersi dei rimedi previsti dall’Accordo di Riscadenziamento in vigore anche nel caso di violazione dei covenant 2015.

Si riportano di seguito le definizioni di Indebitamento Finanziario Netto, Liquidità, EBITDA ed Oneri finanziari:

“**Indebitamento Finanziario**” indica, con riferimento al consolidato del gruppo Pininfarina, qualsiasi indebitamento relativo a:

- (i) Finanziamenti e prestiti di qualsiasi tipo effettuati con qualsiasi forma tecnica;
- (ii) Obbligazioni e titoli di credito emessi in qualsiasi forma e strumenti simili;
- (iii) Contratti di locazione finanziaria;
- (iv) Cessioni di crediti (pro solvendo e/o pro soluto) anche nell’ambito di operazioni di factoring o di cartolarizzazione e operazioni di sconto;
- (v) Pagamento differito a più di 180 giorni del prezzo di acquisto di qualsiasi bene;

- (vi) Operazioni in derivati;
- (vii) Qualsiasi garanzia o impegno di ogni genere (iscritti o scrivibili nei conti d'ordine) che danno o potranno dare luogo ad un esborso di denaro;
- (viii) Qualsiasi controgaranzia o manleva prestata, o obblighi di regresso o rivalsa assunti, in relazione a garanzie, bond, lettere di credito o altri strumenti analoghi emessi da una banca, un intermediario finanziario, un'assicurazione o altro soggetto; ovvero
- (ix) Qualsiasi garanzia, manleva o simile impegno in relazione ad alcuna delle voci di cui ai paragrafi da (i) a (viii).

“Indebitamento Finanziario Netto” significa, con riferimento al consolidato del gruppo Pininfarina:

- (i) L'Indebitamento Finanziario,
- (ii) Dedotta la Liquidità.

“Liquidità” significa gli importi riportati nelle voci “Cassa e disponibilità liquide”, “Attività correnti destinate alla negoziazione”, “Attività correnti possedute per la vendita” e “Investimenti correnti posseduti fino alla scadenza” dello Schema di Stato Patrimoniale Consolidato comprendendo in ogni caso solo quelle disponibilità/attività non soggette a Vincoli e che siano cassa, titoli di Stato, altri titoli obbligazionari quotati aventi un rating non inferiore ad “A” o altri strumenti di impiego temporaneo di liquidità a breve (quali, ad esempio, i fondi monetari) al netto dei debiti per scoperti bancari (incluse le Linee Operative).

“EBITDA”: significa, con riferimento al bilancio consolidato del Gruppo Pininfarina:

- (i) Il valore della voce “Utile (perdita) di gestione” dello Schema di Conto Economico Consolidato;

più:

- (ii) Nei limiti in cui siano stati sottratti ai fini del calcolo della voce “Utile (perdita) di gestione”, il valore assoluto de: (I) l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, (II) l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, (III) altre svalutazioni delle immobilizzazioni, (IV) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide, (V) accantonamenti per rischi, (VI) altri accantonamenti, (VII) costi di natura straordinaria tra cui a titolo esemplificativo ma non esaustivo minusvalenze su cessioni di beni materiali e immateriali, (VIII) oneri finanziari, (IX) oneri tributari;

meno:

- (iii) Nei limiti in cui siano stati ricompresi ai fini del calcolo della voce “Utile (perdita) di gestione”, il valore assoluto de: (I) componenti positive di reddito di natura straordinaria tra cui a titolo esemplificativo ma non esaustivo le plusvalenze su cessioni di beni materiali e immateriali, restando inteso che non si riterranno avere natura straordinaria eventuali contributi relativi all'attività produttiva e commerciale ordinaria della Società e (II) proventi finanziari.

“Oneri Finanziari” indica con riferimento al Gruppo Pininfarina, la voce “Oneri finanziari” dello Schema di Conto Economico Consolidato.

NOTE AL BILANCIO

1. Immobilizzazioni materiali

Il valore netto delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2015 ammonta a 41 milioni di euro, in calo rispetto al valore dell'esercizio precedente, pari a 52 milioni di euro.

Seguono le tabelle di movimentazione in euro e i commenti alle voci che compongono le immobilizzazioni materiali.

	Terreni	Fabbricati	Immobili in leasing	Totale
Costo storico	11.176.667	51.994.931	13.066.662	76.238.260
Fondo ammortamento e impairment	-	(25.603.427)	(4.886.711)	(30.490.138)
Valore netto al 31 dicembre 2014	11.176.667	26.391.504	8.179.951	45.748.122
Riclassifica Costo Storico	-	-	-	-
Riclassifica Fondo amm.to e impairment	-	-	-	-
Investimenti	-	358.625	-	358.625
Disinvestimenti Costo storico	-	-	-	-
Disinvestimenti F.do amm.to e impairment	-	-	-	-
Ammortamento	-	(899.811)	(358.548)	(1.258.359)
Impairment	(4.636.429)	(3.255.950)	-	(7.892.379)
Riclassifiche	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-
Valore netto al 31 dicembre 2015	6.540.238	22.594.368	7.821.403	36.956.009

Di cui:

Costo storico	11.176.667	52.353.556	13.066.662	76.596.885
Fondo ammortamento e impairment	(4.636.429)	(29.759.188)	(5.245.259)	(39.640.876)

La categoria "Terreni e fabbricati" accoglie il valore contabile dei complessi immobiliari sia di proprietà, sia detenuti in leasing finanziario, costituiti dagli stabilimenti di produzione localizzati a Bairo Canavese in via Castellamonte n. 6 (TO), a San Giorgio Canavese, strada provinciale per Caluso (TO), dal centro stile e ingegneria di Cambiano, via Nazionale n. 30 (TO) e da due proprietà localizzate a Torino e Beinasco (TO).

Relativamente ai siti industriali di Bairo Canavese e San Giorgio Canavese si ricorda che il primo è stato locato nel 2011 ad una società terza, mentre il secondo, precedentemente impiegato per l'attività di commercializzazione dei ricambi ormai trasferita nel sito di Cambiano, è stato messo in stato di inattività a fine esercizio in coerenza con quanto previsto dal nuovo Piano Industriale 2015 – 2025 approvato nel mese di dicembre.

In conseguenza al mutamento delle condizioni di utilizzo dello stabilimento è emersa una riduzione del valore recuperabile evidenziata nella valutazione tecnico estimativa redatta da un esperto indipendente e utilizzata dalla società per effettuare il test di impairment, pertanto la società ha provveduto ad adeguare il valore contabile iscritto in bilancio delle immobilizzazioni riferite al sito di San Giorgio Canavese rilevando una svalutazione complessiva di 9,5 milioni di euro nella voce (Accantonamenti), riduzioni di fondi, (svalutazioni).

La colonna "Immobili in leasing" accoglie il valore contabile di una parte del complesso immobiliare di Cambiano, oggetto di un leasing finanziario contabilizzato in accordo allo IAS 17 - Leasing.

I terreni e i fabbricati sono gravati da un'ipoteca non più escutibile a favore della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. a garanzia del debito totalmente rimborsato al 31 dicembre 2015, la società si attiverà per richiederne la cancellazione.

Gli investimenti sono relativi a lavori di ristrutturazione realizzati presso l'immobile sito in Torino.

	Macchinari	Impianti	Macchinari e attrezzature in leasing	Totale
Costo storico	5.724.275	82.013.310	122.353.360	210.090.945
Fondo ammortamento e impairment	(5.569.268)	(77.242.453)	(122.353.360)	(205.165.081)
Valore netto al 31 dicembre 2014	155.007	4.770.857	-	4.925.864
Riclassifica Costo Storico	-	-	-	-
Riclassifica Fondo amm.to e impairment	-	-	-	-
Investimenti	303.186	539.292	-	842.478
Disinvestimenti Costo storico	(645.571)	(55.797)	-	(701.368)
Disinvestimenti F.do amm.to e impairment	645.571	55.797	-	701.368
Ammortamento	(21.920)	(616.954)	-	(638.874)
Impairment	(7.090)	(1.601.720)	-	(1.608.810)
Riclassifiche	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-
Valore netto al 31 dicembre 2015	429.183	3.091.475	-	3.520.658

Di cui:

Costo storico	5.381.890	82.496.805	122.353.360	210.232.055
Fondo ammortamento e impairment	(4.952.707)	(79.405.330)	(122.353.360)	(206.711.397)

La categoria degli "Impianti e dei macchinari" al 31 dicembre 2015 accoglie gli impianti e i macchinari generici di produzione legati prevalentemente allo stabilimento di Bairo e al sito di Cambiano.

La riga impairment si riferisce alla svalutazione degli Impianti e Macchinari situati nello stabilimento di San Giorgio Canavese.

Gli investimenti dell'esercizio sono imputabili prevalentemente ad impianti installati presso il sito di Cambiano.

	Arredi e attrezzature	Hardware e software	Altre immobilizz.	Totale
Costo storico	1.813.646	4.935.565	654.223	7.403.434
Fondo ammortamento e impairment	(1.784.303)	(4.372.922)	(273.364)	(6.430.589)
Valore netto al 31 dicembre 2014	29.343	562.642	380.859	972.844
Riclassifica Costo Storico	-	-	-	-
Riclassifica Fondo amm.to e impairment	-	-	-	-
Investimenti	2.363	141.712	-	144.075
Disinvestimenti Costo storico	-	-	-	-
Disinvestimenti F.do amm.to e impairment	-	-	-	-
Ammortamento	(10.137)	(197.334)	(22.176)	(229.647)
Impairment	(1.763)	(2.044)	-	(3.807)
Riclassifiche	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-
Valore netto al 31 dicembre 2015	19.806	504.977	358.683	883.466

Di cui:

Costo storico	1.816.009	5.077.277	654.223	7.547.509
Fondo ammortamento e impairment	(1.796.203)	(4.572.300)	(295.540)	(6.664.043)

Gli investimenti effettuati nell'esercizio alla categoria Hardware e software si riferiscono all'acquisto di apparecchi informatici per rinnovamento tecnologico.

La riga impairment si riferisce alla svalutazione degli Arredi e attrezzature e Hardware situati nello stabilimento di San Giorgio Canavese.

2. Immobilizzazioni immateriali

Il valore netto delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2015 ammonta a 0,8 milioni di euro, in diminuzione rispetto al valore dell'esercizio precedente.

	Avviamento	Licenze	Altre immobilizz.	Totale
Costo storico	-	2.751.239	-	2.751.239
Fondo ammortamento e impairment	-	(1.648.976)	-	(1.648.976)
Valore netto al 31 dicembre 2014	-	1.102.263	-	1.102.263
Riclassifica Costo Storico	-	-	-	-
Riclassifica Fondo amm.to e impariment	-	-	-	-
Investimenti	-	171.874	-	171.874
Disinvestimenti Costo Storico	-	-	-	-
Disinvestimenti Fondo amm.to e impairment	-	-	-	-
Ammortamento	-	(377.809)	-	(377.809)
Impairment	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-
Valore netto al 31 dicembre 2015	-	896.328	-	896.328

Di cui:

Costo storico	-	2.923.113	-	2.923.113
Fondo ammortamento e impairment	-	(2.026.785)	-	(2.026.785)

Gli investimenti sono imputabili prevalentemente ad attività di sviluppo software e all'acquisto di licenze.

3. Partecipazioni in controllate

Il prospetto allegato di seguito evidenzia la movimentazione del valore contabile delle partecipazioni in imprese controllate, avvenuta nel corso dell'esercizio. Il saldo al 31 dicembre 2015 è confrontato con la porzione delle attività nette consolidate della controllata, evidenziato nella penultima colonna della tabella, o del sottogruppo, se la controllata detiene a sua volta delle altre partecipazioni in società controllate.

	% 2014	31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31.12.2015	% 2015	Attività nette consolidate 31.12.2015	Risultato esercizio 2015
Pininfarina Extra S.r.l.	100%	2.177.506	-	-	-	2.177.506	100%	7.625.172	1.461.542
Pininfarina Deutschland Holding GmbH	100%	19.399.941	-	-	-	19.399.941	100%	16.056.752	1.532.816
Pininfarina Automotive Engineering (Shanghai) Co Ltd	100%	-	-	-	-	-	100%	1.167.281	101.444
Totale imprese controllate		<u>21.577.447</u>	<u>-</u>	<u>-</u>	<u>-</u>	<u>21.577.447</u>		<u>24.849.204</u>	<u>3.095.803</u>

a) Pininfarina Extra S.r.l.

La Pininfarina Extra S.r.l., controllata al 100%, svolge attività di design in una molteplicità di settori non legati all'auto. La controllata detiene, a sua volta, una partecipazione totalitaria nella Pininfarina of America, incaricata della vendita di servizi di stile per i clienti americani e una partecipazione minoritaria (20%) nella Goodmind Srl. Il sottogruppo formato da queste tre società ha fatto registrare una serie storica di risultati positivi e di dividendi distribuiti, l'esercizio 2015 si è chiuso con un valore della produzione di 8,5 milioni di euro e un utile netto pari a 1,5 milione di euro. Le attività nette consolidate, pari a circa 7,6 milioni di euro, sono superiori al valore contabile della partecipazione detenuta da Pininfarina S.p.A. Non è quindi presente alcun indicatore d'impairment.

(b) Pininfarina Deutschland Holding GmbH

La società Pininfarina Deutschland GmbH ha cambiato ragione sociale in Pininfarina Deutschland Holding GmbH e la sua controllata Mpx Entwicklung GmbH ha cambiato ragione sociale in Pininfarina Deutschland GmbH.

Il gruppo Pininfarina Deutschland fornisce prevalentemente servizi d'ingegneria in outsourcing e annovera tra i principali clienti i gruppi BMW, Porche, Bosch, Daimler e Magna. L'esercizio 2015 si è chiuso con un valore della produzione di 30,6 milioni di euro, in lieve crescita rispetto ai 30,1 milioni di euro dell'esercizio precedente, e un utile netto pari 1,5 milioni di euro, contro un utile dell'esercizio precedente pari a 0,9 milioni di euro. Le previsioni per l'esercizio 2016 sono in linea con l'esercizio precedente.

La partecipazione detenuta da Pininfarina S.p.A. in Pininfarina Deutschland Holding GmbH ha un valore contabile pari a 19,4 milioni di euro a fronte di attività nette consolidate di 16,1 milioni di euro. E' stato pertanto svolto l'impairment test confrontando il valore contabile della partecipazione, aumentato del valore contabile dei crediti finanziari vantati da Pininfarina S.p.A. verso il gruppo tedesco, pari a 1,5 milioni di euro, con la somma delle attività nette consolidate e dei flussi di cassa del gruppo Pininfarina Deutschland, quali risultanti dalle previsioni 2016 – 2018 opportunamente attualizzate a un costo medio ponderato del capitale ("WACC") del 8,58% (invariato rispetto all'esercizio precedente).

Il test non ha comportato la necessità d'effettuare alcuna svalutazione al valore contabile della partecipazione detenuta da Pininfarina S.p.A. in Pininfarina Deutschland GmbH.

Sui flussi di cassa utilizzati per effettuare l'impairment test è stata effettuata un'analisi di sensitività, al termine della quale il valore recuperabile della partecipazione risultava essere ancora superiore al suo valore contabile.

(c) Matra Automobile Engineering Sas

La società è stata messa in liquidazione.

(d) Pininfarina Automotive Engineering (Shanghai) Co. Ltd

L'esercizio 2015 si è chiuso con un valore della produzione di 3,3 milioni di euro e un utile netto pari a 0,1 milioni di euro. Le attività nette consolidate ammontano a circa 1,2 milioni di euro.

4. Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

	31.12.2015
Idroenergia Soc. Cons. a.r.l.	516
Unionfidi S.c.r.l.p.A. Torino	129
Partecipazioni in altre imprese	645

5. Finanziamenti e crediti

La società non detiene crediti di natura finanziaria verso terzi.

Nel seguente prospetto sono evidenziate le movimentazioni relative ai finanziamenti e crediti verso parti correlate.

	31.12.2014	Incrementi	Interessi attivi	Incassi	31.12.2015
Pincar Srl in liquidazione	1.639.770	-	62.623	(1.567.000)	135.393
Pininfarina Extra Srl	572.000	414.190	-	(635.926)	350.264
Pininfarina Deutschland Holding GmbH	301.512	-	996	(302.508)	-
Pininfarina Deutschland GmbH	1.752.184	-	20.736	(271.403)	1.501.517
Finanziamenti e crediti - Parti correlate	4.265.466	414.190	84.356	(2.776.838)	1.987.174

I finanziamenti alla Pincar S.r.l. in liquidazione sono stati erogati per far fronte agli oneri derivanti dagli Avvisi di accertamento notificati alla società a dicembre 2013 e a maggio 2014 aventi ad oggetto contestazioni in materia di imposta di registro. Nel mese di gennaio 2015 l'Agenzia delle Entrate ha comunicato alla Pincar S.r.l. l'annullamento in autotutela degli avvisi di liquidazione e nel mese di luglio la società ha ricevuto il rimborso di quanto corrisposto provvedendo ad estinguere, a sua volta, il finanziamento erogato dalla Pininfarina S.p.A. per la sola quota capitale pari a Euro 1.567.000.

Il credito residuo si riferisce alla quota di interessi maturati sui tali finanziamenti.

Si ricorda che la società Pininfarina Deutschland GmbH ha cambiato ragione sociale in Pininfarina Deutschland Holding GmbH e la sua controllata Mpx Entwicklung GmbH ha cambiato ragione sociale in Pininfarina Deutschland GmbH.

Il finanziamento nei confronti della Pininfarina Deutschland Holding GmbH è stato interamente rimborsato nel mese di marzo.

I finanziamenti nei confronti delle società del Gruppo e della controllante sono regolati a normali tassi di mercato. Il credito verso la Pininfarina Extra S.r.l. non è produttivo di interessi in quanto derivante dal contratto di Consolidato fiscale nazionale.

6. Attività correnti destinate alla negoziazione

Le attività correnti destinate alla negoziazione comprendono prevalentemente titoli di Stato e obbligazioni a elevato rating che rappresentano un investimento temporaneo di liquidità, quasi interamente non soggetto a vincoli, la cui esposizione al rischio di credito non è considerata significativa, ma che non soddisfano tutti i requisiti per essere classificati tra le "disponibilità liquide".

La valutazione di tali attività avviene al fair value, determinato con riferimento alle quotazioni di mercato; le variazioni di fair value sono contabilizzate nel conto economico all'interno della voce proventi / (oneri) finanziari netti. La gestione del portafoglio è affidata in outsourcing a controparti di primario standing che godono d'elevata affidabilità sul mercato.

7. Magazzino

Il magazzino Materie Prime contiene prevalentemente i materiali vari utilizzati nelle produzioni di vetture e prototipi realizzati presso il sito di Cambiano; il magazzino Prodotti Finiti è riferito ai ricambi di vetture di produzione della società che vengono venduti alle case automobilistiche.

Di seguito la tabella di dettaglio dei magazzini e dei relativi fondi svalutazione:

	31.12.2015	31.12.2014
Materie prime	582.942	586.280
Fondo svalutazione	(521.055)	(553.858)
Prodotti in corso di lavorazione	-	-
Prodotti finiti	258.218	502.338
Fondo svalutazione	(77.773)	(339.744)
Magazzino	242.332	195.016

	2015		2014	
	F.do sval. materie prime	F.do sval. prodotti finiti	F.do sval. materie prime	F.do sval. prodotti finiti
Valore al 1° gennaio	553.858	339.744	553.858	339.744
Accantonamento	-	-	-	-
Utilizzo	(32.803)	(261.971)	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-
Valore al 31 dicembre	521.055	77.773	553.858	339.744

I fondi svalutazione magazzini sono stati contabilizzati a fronte del rischio d'obsolescenza e lenta movimentazione derivante dal "phase-out" produttivo, gli utilizzi sono conseguenti a rottamazioni di pezzi di ricambio obsoleti effettuate nell'esercizio.

8. Lavori in corso su ordinazione

Il saldo tra il valore lordo dei lavori in corso su ordinazione e gli acconti ricevuti, è iscritto nell'attivo corrente alla voce lavori in corso su ordinazione.

La variazione dell'esercizio si riferisce a commesse di ingegneria e stile relative a clienti UE ed extra UE.

9. Crediti verso clienti e parti correlate

Al 31 dicembre 2015 il saldo dei crediti verso clienti, confrontato con il saldo del precedente esercizio, è il seguente:

	31.12.2015	31.12.2014
Crediti Italia	3.962.209	5.020.156
Crediti UE	1.898.819	3.510.751
Crediti extra UE	2.995.400	910.981
(Fondo svalutazione)	(307.646)	(307.646)
Crediti verso clienti terzi	8.548.782	9.134.242
Pininfarina Extra S.r.l.	59.669	62.254
Goodmind S.r.l.	9.760	9.760
Pininfarina Deutschland GmbH	112.500	-
Pininfarina Automotive Engineering (Shanghai) Co Ltd	728.618	410.143
Crediti verso parti correlate	910.547	482.157
Crediti verso clienti	9.459.329	9.616.399

Le principali controparti della Società sono primarie case automobilistiche con standing creditizio elevato. Non esistendo contratti d'assicurazione dei crediti, la massima esposizione al rischio di credito per la Società è rappresentata dal loro valore contabile al netto del fondo svalutazione. Si precisa che, nel corso dell'esercizio e del precedente, la Società non ha effettuato alcuna cessione di credito e che il saldo dei crediti verso clienti è composto da saldi in euro.

Segue la movimentazione del fondo svalutazione:

	2015	2014
Saldo al 1 gennaio	307.646	700.317
Accantonamento	-	-
Utilizzo	-	(18.000)
Altri movimenti	-	(374.671)
Saldo al 31 dicembre	307.646	307.646

10. Altri crediti

Al 31 dicembre 2015 il saldo degli "Altri crediti", confrontato con il saldo del precedente esercizio, è così composto:

	31.12.2015	31.12.2014
Credito Imposta di Registro	-	5.634.087
Credito IVA	2.409.260	6.000.237
Credito per ritenute d'acconto	944.563	1.529.298
Contributo Misura II.3 "Più sviluppo"	-	1.111.441
Ratei / risconti attivi	386.831	431.825
Anticipi a fornitori	112.189	88.386
Crediti verso Inail e Inps	10.834	14.568
Crediti verso dipendenti	15.094	17.916
Altri crediti	28.063	67.764
Altri crediti	3.906.834	14.895.521

Il Credito per Imposta di Registro si riferiva all'ammontare versato dalla Pininfarina S.p.A. in relazione agli avvisi notificati alla società a fine dicembre 2013 avverso i quali è stato depositato ricorso.

Nel mese di gennaio 2015 l'Agenzia ha comunicato l'annullamento in autotutela degli avvisi di liquidazione e in data 14 luglio 2015 ha provveduto a rimborsare l'ammontare versato oltre agli interessi maturati.

La variazione del Credito IVA è prevalentemente dovuta al rimborso del credito relativo all'esercizio 2014 avvenuto in data 30 luglio 2015.

La voce Contributo Misura II.3 "Più sviluppo" era relativa al credito vantato nei confronti della Regione Piemonte per la prima e la seconda quota del contributo a fondo perduto del progetto di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale "AMPERE" il cui incasso è avvenuto in data 8 luglio 2015.

11. Disponibilità liquide

Segue il confronto con il precedente esercizio e la composizione della liquidità del rendiconto finanziario:

	31.12.2015	31.12.2014
Denaro e valori in cassa	250	909
Depositi bancari a breve termine	12.777.447	16.615.264
Disponibilità liquide	12.777.697	16.616.173
(Debiti per scoperti bancari)	-	-
Disponibilità liquide nette	12.777.697	16.616.173

I depositi bancari a breve termine comprendono un conto vincolato per Euro 5.000.000 a favore della Banca Intermobiliare per la fidejussione di pari importo da questa rilasciata nei confronti della Reale Mutua Assicurazione che – a sua volta – ha rilasciato una fidejussione di Euro 9.649.751 a favore dell’Agenzia delle Entrate a fronte del rimborso del Credito Iva 2012. La fidejussione scadrà il 26 novembre 2016.

12. Patrimonio netto

(a) Capitale sociale

	31.12.2015		31.12.2014	
	Valore	Nr.	Valore	Nr.
Azioni ordinarie emesse	30.166.652	30.166.652	30.166.652	30.166.652
(Azioni proprie)	(15.958)	(15.958)	(15.958)	(15.958)
Capitale sociale	30.150.694	30.150.694	30.150.694	30.150.694

Il capitale sociale della Pininfarina S.p.A. è composto da n. 30.166.652 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro. Non sono presenti altre categorie di azioni.

Le azioni proprie sono detenute nel rispetto dei limiti imposti dall’art. 2357 del Codice Civile.

In ossequio agli Accordi sottoscritti nel 2008 con gli Istituti Finanziatori, sulle azioni detenute dalla Pincar S.r.l. in liquidazione, pari al 76,06% del capitale sociale, è iscritto un pegno di primo grado, senza diritto di voto, a favore degli stessi. Il dettaglio degli azionisti è riportato nelle informazioni generali delle note illustrative.

(b) Riserva azioni proprie

Invariata, rispetto all’esercizio precedente, ammonta a 175.697 euro ed è iscritta in ossequio all’art. 2357 del Codice Civile.

(c) Riserva legale

La riserva legale, invariata rispetto all’esercizio precedente, è pari a euro 6.033.331 e secondo quanto disposto dall’art. 2430 del Codice Civile, è disponibile per eventuali coperture perdite.

(d) Altre riserve

La voce altre riserve è invariata rispetto all’esercizio precedente.

La società non ha piani in essere di stock option o altri strumenti che prevedono pagamenti basati su azioni.

(e) Utili (perdite) portate a nuovo

Al 31 dicembre 2015 le perdite portate a nuovo ammontano a euro 10.123.630, con una variazione in aumento di euro 2.958.638 rispetto al 31 dicembre 2014 corrispondente alla perdita dell'esercizio 2014 pari a euro 2.971.795 al netto dell'effetto dell'esercizio relativo all'applicazione del principio IAS 19 rivisto per euro 13.157.

Le perdite portate a nuovo unitamente al risultato negativo dell'esercizio hanno prodotto già nel mese di ottobre 2015 il superamento dei limiti previsti dall'art. 2446 c.c..

L'assemblea degli azionisti, convocata al fine di prendere le opportune deliberazioni a seguito del sopraggiunto superamento, in data 5 febbraio 2016 ha approvato la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di differire la riduzione del capitale sociale, in attesa del perfezionamento dell'Accordo con il gruppo Mahindra entro il 30 giugno 2016, in considerazione di quanto già concordato con gli Investitori e con gli Istituti Finanziatori.

Si allega il prospetto, richiesto dal comma 7 bis dell'art. 2724 del Codice Civile, che evidenzia la classificazione delle voci del patrimonio netto secondo la possibilità di utilizzazione e la loro distribuibilità

DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	QUOTA NON DISTRIBUIBILE
CAPITALE SOCIALE	30.150.694			
RISERVE DI CAPITALE				
Riserva di rivalutazione	2.646.208	A,B,C	2.646.208	
RISERVE DI UTILI				
Riserva legale	6.033.331	B	6.033.331	6.033.331
Riserva acquisto azioni proprie	175.697	B	116.652	59.045
Utili/ (Perdite) portate a nuovo	(10.123.630)	A,B,C		
PERDITA D'ESERCIZIO	(20.263.436)			
TOTALE	8.618.864		8.796.191	6.092.376

LEGENDA:

A: PER AUMENTO DI CAPITALE

B: PER COPERTURA PERDITE

C: PER DISTRIBUZIONE AI SOCI

Note:

La Riserva di rivalutazione è soggetta alle seguenti limitazioni:

- Se utilizzata a copertura di perdite, salvo delibera dell'assemblea straordinaria di non ricostituzione, deve essere ricostituita.
- La sua distribuzione deve essere assoggettata alle disposizioni di cui all'art. 2445, commi 2 e 3, del Codice Civile.

La Riserva legale, che è interamente disponibile per eventuali coperture perdite, ha raggiunto il limite minimo civilistico del quinto del capitale sociale.

La Riserva legale è "disponibile" ai fini B per il suo intero importo.

La Riserva acquisto azioni proprie non è distribuibile per l'importo di euro 59.047, pari all'ammontare del valore delle azioni proprie in portafoglio detenute dalla società al 31 dicembre 2015, come disposto dall'art. 2357-ter, 3° comma del Codice Civile.

13. Debiti finanziari

Accordo di Riscadenziamento

(a) Accordo di Riscadenziamento

Il 1° maggio 2012 è divenuto efficace l'Accordo di Riscadenziamento (l'“Accordo”) tra la Pininfarina S.p.A. e i propri Istituti Finanziatori che in sintesi ha comportato quanto segue:

- Il riscadenziamento al 2018 dei debiti per Finanziamenti a Termine e Leasing Finanziari per complessivi 182,5 milioni di euro, oltre che di una porzione delle Linee Operative, per complessivi 18 milioni di euro;
- L'applicazione di un tasso di interesse fisso dello 0,25% annuo, per i debiti di cui al punto precedente.

Si ricorda che il finanziamento sottoscritto dalla Pininfarina S.p.A. con BNL ex Fortis Bank, estinto il 31 dicembre 2015, è rimasto escluso da tale Accordo.

(b) Il fair value dei debiti ristrutturati

Il fair value dei debiti ristrutturati è stato determinato attualizzando i flussi finanziari quali risultanti dall'Accordo di Riscadenziamento a un tasso del 6,5%, determinato con l'ausilio di un advisor finanziario estraneo all'Accordo di Riscadenziamento, come somma 1) della remunerazione degli investimenti privi di rischio e 2) di un “credit spread” attribuito alla Pininfarina S.p.A..

La seguente tabella sintetizza la movimentazione dell'esercizio dei debiti finanziari:

	31.12.2014	Rimborsi 2015	Oneri figurativi	Riclassifica corrente / non corrente	31.12.2015
Passività per leasing finanziari	43.547.218	-	3.053.897	(5.826.768)	40.774.347
Altri debiti finanziari	27.038.513	-	1.896.167	(3.617.842)	25.316.838
Parte non corrente	70.585.731	-	4.950.064	(9.444.610)	66.091.185
Debiti per scoperti bancari	-	-	-	-	-
Passività per leasing finanziari	5.826.768	-	-	5.826.768	11.653.536
Altri debiti finanziari	10.639.738	(7.021.896)	-	3.617.842	7.235.684
Parte corrente	16.466.506	(7.021.896)	-	9.444.610	18.889.220
Parte corrente e non corrente	87.052.237	(7.021.896)	4.950.064	-	84.980.405
<i>Di cui:</i>					
Passività per leasing finanziari	49.373.986	-	3.053.897	-	52.427.883
Altri debiti finanziari	37.678.251	(7.021.896)	1.896.167	-	32.552.522
Leasing e finanziamenti	87.052.237	(7.021.896)	4.950.064	-	84.980.405

Come illustrato nella Relazione sulla Gestione, l'Investment Agreement prevede una moratoria del pagamento delle rate del debito per il periodo 14 dicembre 2015 – 30 giugno 2016 pertanto la Società non ha effettuato al 31 dicembre 2015 i rimborsi previsti dall'Accordo di Riscadenziamento in vigore (2012-2018).

La voce Altri debiti finanziari accoglie i debiti verso gli Istituti Finanziatori, sottoscrittori dell'Accordo, a fronte dei contratti di mutuo e finanziamento sottoscritti.

L'analisi per scadenza dei flussi finanziari contrattuali è riportata nel paragrafo Gestione dei rischi finanziari al punto (e).

Si allega la movimentazione per singolo istituto:

	31.12.2014	Rimborsi 2015	Oneri figurativi	31.12.2015
Mediocredito Italiano Spa (ex Leasint Spa)	10.941.650		676.767	11.618.417
MPS Leasing & Factoring Spa	5.470.827		338.384	5.809.211
Selmabipiemme Leasing Spa	5.470.827		338.384	5.809.211
Release Spa	14.705.391		909.564	15.614.955
BNP Paribas Leasing Solutions Spa	4.697.803		290.570	4.988.373
UBI Leasing Spa	2.348.901		145.285	2.494.186
UniCredit Leasing Spa	5.738.587		354.943	6.093.530
Passivita per leasing finanziari	49.373.986	-	3.053.897	52.427.883
Intesa Sanpaolo Spa	8.472.390		524.037	8.996.427
Intesa Sanpaolo Spa (ex linea operativa)	2.394.107		148.081	2.542.188
Banco Popolare Soc. Coop. (ex Banca Italease Spa)	635.432		39.302	674.734
UniCredit Spa	6.904.730		427.074	7.331.804
Banca Nazionale del Lavoro Spa	1.283.697		79.400	1.363.097
Banca Regionale Europea Spa	3.530.163		218.348	3.748.511
Banca Regionale Europea Spa (ex linea operativa)	1.596.071		98.721	1.694.792
Banco Popolare Soc. Coop.	2.647.625		163.762	2.811.387
Banco Popolare Soc. Coop. (ex linea operativa)	1.197.054		74.041	1.271.095
Banca Monte dei Paschi di Siena Spa (ex linea operativa)	1.995.086		123.401	2.118.487
Mutui e finanziamenti	30.656.355	-	1.896.167	32.552.522
Banca Nazionale del Lavoro Spa (ex Fortis Bank)	7.021.896	(7.021.896)	-	-
Leasing e finanziamenti	87.052.237	(7.021.896)	4.950.064	84.980.405

Rapporti con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., ex Fortis Bank

Il 25 giugno 2008 la Pininfarina S.p.A. e la Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (ex Fortis Bank) hanno sottoscritto un accordo separato (i.e. Accordo Fortis) rispetto all'Accordo di Riscadenziamento del 31 dicembre 2008, finalizzato alla definizione di un piano di rimborso del debito, fruttifero d'interessi, con rate semestrali la cui ultima rata è stata versata il 31 dicembre 2015. Tale accordo separato non è collegato all'Accordo di Riscadenziamento efficace dal 1° maggio 2012.

Le ipoteche giudiziali a favore della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (ex Fortis Bank) sugli immobili di proprietà della Società non sono più escutibili e sarà richiesta la cancellazione.

14. Altri debiti finanziari verso parti correlate

Il debito di euro 247.744 è verso la controllata Pininfarina Extra S.r.l., esso sorge per il trasferimento di crediti d'imposta nell'ambito del contratto di Consolidato fiscale nazionale.

15. Trattamento di fine rapporto

Il saldo della voce trattamento di fine rapporto accoglie il valore attuale della passività verso i dipendenti in accordo all'art. 2120 del Codice Civile. In conseguenza dei cambiamenti normativi avvenuti negli scorsi anni le somme maturate anteriormente al 1 gennaio 2007 verso i dipendenti della Società sono contabilizzate come un piano a benefici definiti ai sensi dello IAS 19 - Benefici per i dipendenti; quelle maturate successivamente a tale data sono invece contabilizzate come un piano a contribuzione definita.

Si allega la movimentazione dell'esercizio:

	31.12.2015	31.12.2014
TFR all'inizio dell'esercizio	4.711.478	6.629.322
Costo per interessi riconosciuti a conto economico	52.523	134.027
Costo del servizio corrente riconosciuto a conto economico	-	-
(Utili) perdite attuariali riconosciute nelle altre componenti di conto economico complessivo	(13.157)	279.923
Pagamenti effettuati	(368.342)	(2.331.794)
TFR alla fine dell'esercizio	4.382.502	4.711.478

Si ricorda che è in corso un contratto d'affitto di ramo d'azienda con Bluecar Italy S.r.l., società del gruppo Bolloré, nell'ambito del quale sono stati trasferiti fino alla nuova data di scadenza del 31 dicembre 2016 i contratti di lavoro relativi ai 50 dipendenti impiegati nel ramo con conseguente trasferimento del relativo Trattamento di fine rapporto.

Nella tabella seguente sono riportate le ipotesi alla base del calcolo attuariale della passività, confrontate con quelle del precedente esercizio:

	2015	2014
Tasso d'inflazione annuo (2015 e 2016)	1,0%	1,0%
Tasso d'inflazione annuo (2017)	1,6%	1,0%
Tasso d'inflazione annuo (2018)	1,9%	1,0%
Tasso d'inflazione annuo (2019)	1,8%	1,0%
Tasso d'inflazione annuo (2020 e successivi)	2,0%	1,0%
Tasso d'attualizzazione delle prestazioni	1,4%	1,2%
Tasso annuo d'incremento salariale	0,5% - 1,5%	0,5% - 1,5%

Il tasso di attualizzazione utilizzato si riferisce a rendimenti di mercato relativi a titoli denominati in euro con rating pari a AA.

E' stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività applicando al tasso base un decremento e un incremento del 50% al termine della quale non emergono significativi scostamenti dal valore del TFR attuale.

16. Debiti commerciali, altri debiti e altre passività

(a) Debiti commerciali

	<u>31.12.2015</u>	<u>31.12.2014</u>
Terzi	7.115.520	7.725.254
Parti correlate	443.932	924.042
Anticipi ricevuti per lavori in corso su ordinazione	856.096	2.734.251
Debiti verso fornitori	8.415.548	11.383.547

Il saldo al 31 dicembre 2015 si riferisce a debiti che saranno pagati entro 12 mesi dalla data di chiusura del esercizio.

La voce Anticipi ricevuti per lavori in corso su ordinazione comprende oltre agli anticipi, i risconti passivi per un ammontare di 0,8 milioni di euro riferiti alla quota di fatturato eccedente l'avanzamento delle commesse di stile e di ingegneria.

Il dettaglio dei debiti verso parti correlate è fornito nel paragrafo Altre informazioni a pagina 65.

(b) Altri debiti

	<u>31.12.2015</u>	<u>31.12.2014</u>
Salari e stipendi, verso il personale	1.733.181	1.819.945
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.020.631	1.004.607
Debiti verso altri	1.208.576	1.550.299
Altri debiti	3.962.388	4.374.851

(c) Altre passività

La voce accoglie il risconto relativo al canone di locazione derivante dal contratto di affitto di ramo d'azienda sottoscritto dalla società.

17. Fondi per rischi e oneri, passività potenziali, contenzioso

(a) Fondi per rischi e oneri

Si allega di seguito la movimentazione dei fondi per rischi e oneri, seguita dai commenti alle principali variazioni:

	<u>31.12.2014</u>	<u>Acc.ti</u>	<u>Utilizzi</u>	<u>Altri movimenti</u>	<u>31.12.2015</u>
Fondo garanzia	58.650	-	(4.038)	-	54.612
Fondo ristrutturazione	442.615	900.000	(403.255)	-	939.360
Altri fondi	345.323	114.855	(211.301)	(37.224)	211.653
Fondi per rischi e oneri	846.588	1.014.855	(618.594)	(37.224)	1.205.625

Il Fondo garanzia copre la miglior stima degli impegni che la società ha assunto per contratto e per legge a copertura degli oneri connessi alla garanzia su alcune componenti dei veicoli prodotti, per

un certo periodo decorrente dalla loro vendita al cliente finale. La stima è determinata con riferimento all'esperienza della società, agli specifici contenuti contrattuali e tecnici del prodotto, ai dati sulla difettosità provenienti dai sistemi di rilevazione statistica del cliente.

Il Fondo ristrutturazione è stato adeguato con un accantonamento per la procedura di mobilità relativa a 14 dipendenti e rappresenta la miglior stima della passività per ristrutturazione alla data di chiusura dell'esercizio. L'utilizzo del fondo ristrutturazione accoglie le somme versate ai dipendenti dimessisi nel corso dell'esercizio.

Il saldo della voce Altri fondi riflette la stima delle passività derivanti dalle perdite a finire su commesse di Stile e Ingegneria, da potenziali contenziosi con ex dipendenti e da eventuali rischi di natura ambientale. Le colonne accantonamenti, utilizzi e altri movimenti accolgono prevalentemente gli effetti derivanti dalla valutazione delle perdite a finire sulle commesse pluriennali.

(b) Passività potenziali e contenzioso

Imposta di Registro

In relazione alla notifica da parte dell'Agenzia delle Entrate di 14 Avvisi di liquidazione dell'imposta e irrogazione delle sanzioni avvenuta il 24 dicembre 2013 inerenti al pagamento dell'imposta di registro – supposta dovuta – oltre agli interessi e sanzioni, nel mese di gennaio 2015 l'Agenzia delle Entrate ha comunicato alla Pininfarina S.p.A. l'annullamento in autotutela degli avvisi di liquidazione e in data 14 luglio ha rimborsato alla Società l'ammontare corrisposto oltre agli interessi maturati.

IVA

Il contenzioso IVA – sorto nel 2007 sulla pretesa imponibilità IVA della fatturazione eseguita nel periodo 2002/2003 da parte della società nei confronti di Peugeot Citroen Automobiles SA – è attualmente giacente presso la Suprema Corte di Cassazione e alla data di approvazione del presente documento non si registrano ulteriori novità.

18. Tassazione corrente e differita

(a) Tassazione differita

Segue il dettaglio delle differenze temporanee relative alle imposte anticipate e alle imposte differite non stanziate in bilancio:

	31.12.2015	31.12.2014
Perdite riportabili	94.765.696	89.412.964
Differenze temporanee deducibili	43.423.652	37.954.959
(Differenze temporanee tassabili)	(14.091.230)	(18.470.887)
Totale	124.098.118	108.897.036

Si riporta nella tabella seguente il dettaglio relativo alle perdite fiscalmente riportabili:

	Perdita fiscale
Perdite riportabili esercizio 2007	6.633.261
Perdite riportabili esercizio 2008	329.011
Perdite riportabili esercizio 2009	13.718.325
Perdite riportabili esercizio 2010	4.404.099
Perdite riportabili esercizio 2011	16.500.665
Perdite riportabili esercizio 2012	10.259.827
Perdite riportabili esercizio 2013	29.060.708
Perdite riportabili esercizio 2014	8.741.800
Perdite riportabili esercizio 2015	5.118.000
Perdite fiscali riportabili	94.765.696

L'ammontare complessivo delle imposte anticipate risultanti dalle differenze esposte in tabella non è stato stanziato in bilancio poiché non si ritiene probabile, nel breve-medio periodo, la generazione di un reddito imponibile che consenta il pieno utilizzo delle perdite fiscali e delle differenze temporanee deducibili, nelle more della definitiva conclusione degli accordi di dicembre 2015.

(b) Imposte correnti

Segue il dettaglio della voce del conto economico imposte sul reddito:

	2015	2014
Imposte sul reddito	-	-
IRAP	-	(376.850)
Provento da consolidamento fiscale	353.904	588.206
Revisione provento da consolid fiscale esercizio prec.	(551)	6.290
Riduzione/(incremento) accant. esercizio prec.	(14.158)	-
Imposte correnti	339.195	217.646
Variazione delle imposte anticipate	-	-
Variazione delle imposte differite	-	-
Imposte anticipate / differite	-	-
Imposte sul reddito	339.195	217.646

19. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	2015	2014
Vendite Italia	1.328.438	1.231.157
Vendite UE	1.264.266	4.119.176
Vendite extra UE	616.317	2.074.457
Prestazioni di servizi Italia	15.873.231	18.311.029
Prestazioni di servizi UE	8.106.596	15.000.653
Prestazioni di servizi extra UE	11.620.250	10.491.292
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	38.809.098	51.227.764

La voce vendite accoglie prevalentemente i ricavi derivanti dalla vendita di ricambi e attrezzature mentre la voce prestazioni di servizi è relativa alle fatturazioni dei servizi di stile e di ingegneria.

20. Altri ricavi e proventi

	2015	2014
Canoni di locazione	3.032.000	3.024.000
Redevances	1.471.500	742.717
Contributi per ricerca e formazione	126.003	39.849
Soprapvenienze attive	51.759	117.586
Indennizzi assicurativi	52.083	1.524
Altri diversi	4.159	6.874
Rifatturazioni	-	730
Altri ricavi e proventi	4.737.504	3.933.280

La voce canoni di locazione accoglie principalmente i corrispettivi derivanti dal contratto di affitto di ramo d'azienda sottoscritto con una società terza.

La voce redevances si riferisce ai corrispettivi rivenienti dalla concessione del marchio Pininfarina al Gruppo Bolloré S.A. relativamente alle vetture elettriche prodotte presso lo stabilimento di Bairo Canavese.

Le sopravvenienze attive accolgono le sopravvenienze e le insussistenze relative a valori stimati, che non derivino da errori, causate dal normale aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti.

21. Plusvalenze su dismissioni d'immobilizzazioni / partecipazioni

La voce accoglie le plusvalenze realizzate dalla società in seguito alla vendita di un macchinario.

22. Materie prime e componenti

La voce "Materie prime e componenti" comprende prevalentemente gli acquisti di attrezzature e materiali impiegati nelle commesse di stile e ingegneria e gli acquisti dei ricambi commercializzati dalla società.

23. Servizi di engineering variabili esterni

Il valore dei Servizi di engineering variabili esterni si riferisce principalmente ai servizi di progettazione e prestazioni tecniche.

24. Retribuzioni e contributi

	2015	2014
Salari e stipendi	(17.510.748)	(18.538.895)
Oneri sociali	(5.551.508)	(5.793.388)
Collaboratori esterni	-	-
Utilizzo fondo ristrutturazione	403.255	1.856.898
Operai, impiegati e dirigenti	(22.659.001)	(22.475.385)
TFR - Piano a contribuzione definita	(1.146.581)	(1.321.233)
Retribuzioni e contributi	(23.805.582)	(23.796.618)

L'utilizzo del fondo ristrutturazione accoglie le somme versate ai dipendenti dimessisi nel corso dell'anno.

Il saldo della voce TFR – piano a contribuzione definita accoglie il costo del fondo trattamento di fine rapporto, sia per la parte di piano a benefici definiti che per la parte di piano a contribuzione definita.

Segue il dettaglio della forza puntuale al 31 dicembre 2015 e il numero medio dei dipendenti ex art. 2427 del Codice Civile, calcolato come semisomma dei dipendenti all'inizio e alla fine dell'esercizio:

	2015		2014	
	puntuale	medio	puntuale	medio
Dirigenti	19	19	18	17
Impiegati	242	254	254	283
Operai	28	30	30	40
Totale	289	303	302	340

Si ricorda l'effetto del contratto di affitto di ramo d'azienda attualmente in vigore nell'ambito del quale sono stati trasferiti i contratti di lavoro relativi a 50 dipendenti impiegati (52 dipendenti al 31 dicembre 2014).

25. Accantonamenti, riduzioni di fondi, svalutazioni

	2015	2014
Svalutazione delle immobilizzazioni materiali	(9.504.996)	-
Fondo svalutazione crediti revisione di stima	-	374.671
Accantonamento ai fondi per rischi e oneri	(1.014.855)	(161.494)
Fondo per rischi e oneri, utilizzo e revisione di stima	102.995	97.637
Acc.ti, riduzioni di fondi, svalutazioni	(10.416.856)	310.814

Per la svalutazione delle immobilizzazioni materiali si rimanda a quanto esposto nella nota 1.

La voce Fondo per rischi e oneri, utilizzo e revisione di stima contiene l'utilizzo e la revisione di stima del Fondo perdite a finire su commesse.

Per gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri si rimanda alla nota n.17.

26. Spese diverse

	2015	2014
Spese viaggio	(1.116.881)	(1.613.471)
Noleggi	(614.782)	(646.592)
Compensi amministratori e sindaci	(726.778)	(713.840)
Servizi e consulenze	(3.248.539)	(2.404.239)
Altri per il personale	(402.386)	(480.271)
Spese postelegrafoniche	(116.045)	(188.900)
Pulizie e smaltimento rifiuti	(204.987)	(153.307)
Spese di pubblicità e comunicazione	(278.449)	(112.821)
Imposte indirette e tasse	(666.534)	(907.354)
Assicurazioni	(446.041)	(512.126)
Contributi associativi	(82.378)	(70.321)
Soprawenienze passive	(7.377)	(11.294)
Servizi generali e altre spese	(439.233)	(313.098)
Altri	(188.617)	(175.908)
Spese diverse	(8.539.027)	(8.303.543)

La voce spese viaggio comprende i costi relativi alla permanenza presso il cliente BMW in Germania del personale dedicato alla commessa e le spese sostenute per le trasferte presso altri clienti nelle zone geografiche UE e Extra UE.

La voce servizi e consulenze include gli oneri per spese legali e consulenze informatiche e si incrementa principalmente per le spese legali e consulenziali particolarmente elevate di pertinenza dell'attività di ristrutturazione del debito in corso.

La voce imposte indirette e tasse si riferisce all'Imposta Municipale Unica per euro 450.739, all'onere fiscale sui contratti di prestazioni di servizio in essere con alcuni clienti cinesi e ad altre imposte e tasse minori per l'ammontare residuale.

La voce servizi generali e altre spese include i costi per garanzie, le spese per conciliazioni giudiziali al netto dei relativi utilizzi fondi.

Si precisa che la voce noleggi accoglie prevalentemente il costo dei leasing operativi su macchine EDP, carrelli elevatori ed autovetture date in uso ai dipendenti. La forma contrattuale del noleggio, categorizzabile in un leasing operativo ai sensi dello IAS 17 - Leasing, non vincola la società a particolari impegni

27. Proventi (oneri) finanziari netti

	2015	2014
Interessi passivi e commissioni - Linee di credito	(324.828)	(404.965)
Interessi passivi - Leasing	(3.205.774)	(3.375.584)
Interessi passivi - Finanziamenti	(2.050.857)	(2.233.735)
Oneri finanziari	(5.581.459)	(6.014.284)
Interessi attivi - Bancari	85.112	203.749
Proventi attività correnti destinate alla negoziazione	119.541	931.318
Interessi attivi - Finanziamenti e crediti vs terzi	111.673	-
Interessi attivi - Finanziamenti e crediti vs parti correlate	84.356	106.832
Proventi finanziari	400.682	1.241.899
Proventi / (oneri) finanziari netti	(5.180.777)	(4.772.385)

Gli interessi passivi e spese bancarie si riferiscono a interessi sulle linee di credito e a spese bancarie.

Gli interessi passivi sui leasing finanziari, pari a 3.205.774 euro, sono composti da 3.053.897 euro relativi alla valutazione della passività con il costo ammortizzato ed euro 151.877 relativi agli interessi corrisposti secondo quanto previsto dall'Accordo in vigore.

Gli interessi passivi sui finanziamenti a medio e lungo termine, pari a 2.050.857 euro provengono per 1.896.167 euro dalla valutazione della passività con il costo ammortizzato, per 59.713 euro dal debito verso Banca Nazionale del Lavoro (ex Fortis Bank) e per euro 94.977 dagli interessi contabilizzati secondo le condizioni previste dall'Accordo in vigore.

Gli interessi passivi sui leasing finanziari, sui finanziamenti a medio e lungo termine e sul debito verso Banca Nazionale del Lavoro sono stati corrisposti al 30 giugno 2015 e al 31 dicembre 2015.

Gli interessi attivi bancari sono maturati sui saldi attivi di conto corrente.

La variazione dei proventi su attività destinate alla negoziazione deriva dal differente andamento del valore di fair value e dall'ammontare dei titoli in portafoglio nei due esercizi a confronto.

Gli interessi attivi su crediti verso terzi sono prevalentemente relativi al rimborso dell'Imposta di Registro incassato nel mese di luglio.

Gli interessi attivi su finanziamenti verso parti correlate sono riferiti agli interessi attivi maturati a fronte dei finanziamenti erogati alla controllante Pincar S.r.l. in liquidazione e alle società controllate.

28. Dividendi

I dividendi dell'esercizio sono stati distribuiti dalla Pininfarina Extra S.r.l.

ALTRE INFORMAZIONI

Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Per il commento sui fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio si veda l'apposito paragrafo della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione.

Rapporti con parti correlate

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si riporta nella tabella che segue una sintesi delle operazioni effettuate con le parti correlate, ivi incluse le operazioni infragrupo. Tali operazioni sono regolate in base alle condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Le stesse non sono qualificabili come operazioni "atipiche e/o inusuali" ai sensi della suddetta comunicazione.

	Commerciali		Finanziari		Operativi		Finanziari	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi	Proventi	Oneri
Pincar S.r.l. in liquidazione	-	-	135.393	-	-	-	62.624	-
Pininfarina Extra S.r.l.	59.669	53.634	350.264	247.744	495.636	78.558	1.001.040	-
Goodmind S.r.l.	9.760	-	-	-	32.000	-	-	-
Pininfarina Deutschland Holding GmbH	-	-	-	-	-	-	996	-
Pininfarina Deutschland GmbH	112.500	390.298	1.501.517	-	112.500	3.287.943	20.736	-
Pininfarina Automotive Engineering (Shanghai) Co Ltd	728.618	-	-	-	614.218	115.360	-	-
Totale	910.547	443.932	1.987.174	247.744	1.254.354	3.481.861	1.085.396	-

Si precisa che i saldi relativi al "Credito finanziario" e al "Debito finanziario" verso la Pininfarina Extra S.r.l. sono derivanti dal Contratto di consolidato fiscale nazionale.

In aggiunta ai valori riportati in tabella si segnala l'attività di consulenza legale svolta dallo Studio Professionale Pavesio e Associati nei confronti della Pininfarina S.p.A., riconducibile al Consigliere Avv. Carlo Pavesio, per un importo complessivo pari a 688.278 euro - comprensivo di spese e oneri di legge di competenza - circa il 75% del costo è inerente agli accordi sottoscritti tra la Società, Pincar, gli Istituti Finanziatori ed il gruppo Mahindra e da quest'ultimo preventivamente approvato. Inoltre si segnala l'attività di consulenza commerciale svolta dalla società Pantheon Italia S.r.l., riconducibile al Consigliere Ing. Roberto Testore, per un importo complessivo pari a 51.964 euro.

Compensi ad Amministratori, Sindaci ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche:

I compensi spettanti agli Amministratori e Sindaci della Pininfarina S.p.A. per lo svolgimento delle loro funzioni sono i seguenti:

	2015	2014
(migliaia di Euro)		
Amministratori	625	612
Sindaci	102	102
Totale	727	714

Il valore complessivo del costo sostenuto nel 2015 per i compensi spettanti ai dirigenti con responsabilità strategiche della Pininfarina S.p.A. è pari a circa 1,2 milioni di Euro.

Operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, gli effetti derivanti da eventi o operazioni il cui accadimento risulta non essere ricorrente, ovvero di quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività aziendale, sono allegati nella seguente tabella:

	Dati al	
	31.12.2015	31.12.2015 al netto delle operazioni significative non ricorrenti
Immobilizzazioni materiali	41.360.133	50.865.129
Immobilizzazioni immateriali	896.328	896.328
Partecipazioni	21.578.092	21.578.092
Attività finanziarie non correnti	1.987.174	1.851.780
ATTIVITA' NON CORRENTI	65.821.727	75.191.329
Magazzino	242.332	242.332
Lavori in corso su ordinazione	4.745.906	4.745.906
Attività finanziarie correnti	16.359.251	16.359.251
Crediti commerciali e altri crediti	13.366.163	13.366.163
Disponibilità liquide	12.777.697	12.777.697
ATTIVITA' CORRENTI	47.491.349	47.491.349
TOTALE ATTIVITA'	113.313.076	122.682.678
Capitale sociale e riserve	28.882.300	28.809.530
Utile / (perdita) dell'esercizio	(20.263.436)	(10.821.064)
PATRIMONIO NETTO	8.618.864	17.988.466
Debiti finanziari non correnti	66.091.185	66.091.185
Trattamento di fine rapporto e altri fondi	4.382.502	4.382.502
PASSIVITA' NON CORRENTI	70.473.687	70.473.687
Debiti finanziari correnti	19.136.964	19.136.964
Altri debiti	3.962.388	3.962.388
Debiti verso fornitori	8.415.548	8.415.548
Fondo imposte correnti	-	-
Fondi per rischi e oneri	1.205.625	1.205.625
Altre passività	1.500.000	1.500.000
PASSIVITA' CORRENTI	34.220.525	34.220.525
TOTALE PASSIVITA'	104.694.212	104.694.212
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	113.313.076	122.682.678

	Dati al	
	2015	2015 al netto delle operazioni significative non ricorrenti
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	38.809.098	38.809.098
Incrementi d'immobilizzazioni per lavori interni	-	-
Variazione delle rimanenze e dei lavori in corso su ordinazione	1.625.757	1.625.757
Altri ricavi e proventi	4.737.504	4.737.504
VALORE DELLA PRODUZIONE	45.172.359	45.172.359
Plusvalenze su dismissione d'immobilizzazioni / partecipazioni	50.000	50.000
Costi per materie prime e di consumo	(7.422.184)	(7.422.184)
Altri costi variabili di produzione	(1.821.747)	(1.821.747)
Servizi di engineering variabili esterni	(7.136.219)	(7.136.219)
Retribuzioni e contributi	(23.805.582)	(23.805.582)
Ammortamenti, svalutazioni, minus.su dismissione d'immob. / partecipazioni	(12.921.545)	(3.416.549)
Plusvalenze / (minusvalenze) su cambi	1.051	1.051
Spese diverse	(8.539.027)	(8.539.027)
UTILE / (PERDITA) DI GESTIONE	(16.422.894)	(6.917.898)
Proventi / (oneri) finanziari netti	(5.180.777)	(5.243.401)
Dividendi	1.001.040	1.001.040
UTILE / (PERDITA) ANTE IMPOSTE	(20.602.631)	(11.160.259)
Imposte sul reddito	339.195	339.195
UTILE / (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(20.263.436)	(10.821.064)

Le operazioni identificate come significative non ricorrenti sono le seguenti:

- Svalutazione immobilizzazioni materiali
- Finanziamenti alla controllante Pincar S.r.l. in liquidazione

Operazioni atipiche e inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2015 la Pininfarina S.p.A. non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, così come definito dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Compensi alla società di revisione ex art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti

In allegato il prospetto sui corrispettivi di competenza dell'esercizio 2015 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla KPMG S.p.A. in ossequio all'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

Tipo di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2015 (euro)
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	73.000
Servizi di attestazione	-	-
Altri servizi	KPMG S.p.A. (1)	10.000
Totale generale		83.000

- (1) Gli Altri servizi si riferiscono a prestazioni di traduzione di documenti contabili predisposti dalla Pininfarina S.p.A.

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98

- ◇ I sottoscritti Paolo Pininfarina, in qualità di Presidente e Gianfranco Albertini, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Pininfarina S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2015.

- ◇ Si attesta, inoltre, che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015:
 - è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposto.

24 marzo 2016

Il Presidente

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Ing. Paolo Pininfarina

Dott. Gianfranco Albertini



PININFARINA S.P.A.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS 58/1998 E DELL'ART. 2429, 3°c.,
DEL CODICE CIVILE RELATIVAMENTE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO
AL 31 DICEMBRE 2015**

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 153 del Decreto legislativo n. 58/98, e nel rispetto delle norme civilistiche vigenti, il Collegio Sindacale riferisce all'Assemblea sull'attività di vigilanza svolta.

Il Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2015, redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB), evidenzia una perdita di Euro 20.263.436, contro un risultato sempre negativo del precedente esercizio 2014 di Euro 2.971.795.

Gli Amministratori, nella Relazione sulla gestione, hanno evidenziato che il risultato dell'esercizio 2015 è conseguenza dei minori ricavi, essenzialmente legati all'assenza delle vendite relative alle concept cars e relativi diritti di proprietà intellettuali che avevano caratterizzato l'esercizio precedente ed ai ritardi nella partenza di alcuni programmi di costruzione di vetture speciali, a fronte di elevati costi per la ristrutturazione del debito e – soprattutto - delle svalutazioni operate su alcune immobilizzazioni materiali (in particolare 9,5 milioni di Euro relativi al sito di San Giorgio Canavese, per il quale non è più previsto un utilizzo industriale dal nuovo Piano Industriale e Finanziario “2016-2025” approvato nel mese di novembre 2015).

Ricordiamo che, in conseguenza delle perdite verificatesi alla data del 31 ottobre 2015, superiori al terzo del capitale sociale, in data 5 febbraio 2016 è stata convocata ex art. 2446 C.C. l'Assemblea ordinaria degli Azionisti, che ha deliberato il rinvio a nuovo delle perdite stesse, in attesa del perfezionamento dell'Accordo con il Gruppo Mahindra; in merito si rinvia all'apposita nostra relazione redatta in data 22/12/2015.

Lo scenario appena descritto ha confermato come l'attività della Società non sia stata in linea con le previsioni del precedente Piano Industriale e Finanziario “2012-2018”; in tale ottica si è quindi instaurato il processo di cessione della quota di maggioranza della Società detenuta dal socio di controllo PINCAR S.r.l. in liquidazione meglio descritto dagli Amministratori in un apposito paragrafo della Relazione sulla gestione, a cui rinviamo, e

sfociato con la sottoscrizione con gli Investitori di un Investment Agreement in data 14/12/2015.

Tale Investment Agreement ha anche coinvolto gli Istituti Finanziatori della Pininfarina, prevedendo, tra l'altro, una moratoria fino al 30 giugno 2016 per il pagamento delle rate in conto capitale del debito, periodo durante il quale gli Istituti Finanziatori hanno anche rinunciato ad avvalersi dei rimedi previsti dall'Accordo di Riscadenziamento in vigore in caso di violazione dei previsti covenants.

Il closing del processo di acquisizione del Gruppo è subordinato all'avverarsi di alcune condizioni, alla data odierna già sostanzialmente soddisfatte, e, in caso di perfezionamento, permetterà alla Pininfarina il suo riequilibrio patrimoniale e finanziario con il mantenimento della continuità aziendale.

In merito il Collegio Sindacale rinvia a quanto già esposto nella propria relazione ex art. 2446 C.C. all'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 5 all'Assemblea del 5 febbraio 2016 ed a quanto indicato dagli Amministratori nella loro Relazione sulla Gestione, paragrafo "Valutazione sulla continuità aziendale, evoluzione prevedibile della gestione".

Conseguentemente, il Collegio Sindacale, come per altro evidenziato dall'Organo gestorio, tenuto conto della citata perdita d'esercizio e di quelle rinviate in precedenza, che determinano un patrimonio netto residuo pari a 8,6 milioni di euro, ritiene fondamentale per la sussistenza del requisito di continuità aziendale che si arrivi al perfezionamento degli Accordi di cessione nei termini indicati dagli Amministratori.

* * *

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, in accordo con la Società di Revisione, abbiamo assolto ai doveri di cui all'art. 149 del D.Lgs. 24/02/1998 n. 58 e, con riferimento alle raccomandazioni contenute nelle comunicazioni CONSOB ad oggi emesse in merito al Regolamento degli emittenti, Vi rendiamo le seguenti informazioni:

1. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla legge ed all'atto costitutivo.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori tempestive ed adeguate informazioni riguardo alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società

e/o dalle sue controllate nel corso dell'esercizio 2015 o in data successiva alla chiusura dello stesso.

Possiamo affermare che tali operazioni sono state poste in essere nel rispetto della legge e dello statuto sociale.

Sono state effettuate operazioni significative non ricorrenti che hanno nel loro complesso inciso negativamente sul risultato dell'esercizio, relative, da una parte, alla svalutazione delle immobilizzazioni del sito di San Giorgio Canavese, dall'altra parte al finanziamento erogato alla controllante Pincar S.r.l. in liquidazione. Gli Amministratori hanno dato l'informativa su questi fatti straordinari nelle note al Bilancio, da cui risulta che, in assenza delle suddette operazioni significative non ricorrenti, il conto economico avrebbe presentato un risultato migliore di Euro 9.442.372, importo che si sarebbe compendato in maggiori Attività per Euro 9.369.602 ed in un minor valore del Patrimonio Netto per Euro 72.770, al lordo del risultato dell'esercizio.

2. Eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate.

Dall'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio, dai colloqui intrattenuti con gli Amministratori nonché con i rappresentanti della Società di Revisione, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali poste in essere nel corso dell'esercizio, così come definite dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, suscettibili di dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza e completezza dell'informazione in bilancio, ai conflitti di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Con specifico riferimento alle operazioni infragruppo, si informa che il Collegio Sindacale ha verificato che le stesse rientrano nella ordinaria gestione, sia commerciale che finanziaria, sono state poste in essere in base a specifiche pattuizioni contrattuali e sono regolate a condizioni di mercato, ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto dei beni e dei servizi prestati. Gli Amministratori hanno evidenziato in Nota integrativa gli importi addebitati tra le Società del gruppo e la tipologia dei rapporti sottostanti alle singole operazioni.

Al riguardo confermiamo che hanno trovato applicazione le "Procedure per operazioni con parti correlate", conformi al Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 ed alla

Comunicazione Consob del 24 settembre 2010, le cui linee guida erano state adottate dal Consiglio di Amministrazione con delibera in data 12 novembre 2010.

A seguito degli avvisi di liquidazione notificati ai fini imposta di registro a dicembre 2013 ed a maggio 2014 anche alla controllante Pincar S.r.l. in liquidazione, la Società aveva proceduto nel 2014 ad effettuare finanziamenti fruttiferi alla controllante stessa onde permetterle di far fronte alle anticipazioni richieste dalla legge; tali finanziamenti sono stati restituiti nel corso del 2015 a seguito dell'annullamento in autotutela degli avvisi di liquidazione da parte dell'Agenzia delle Entrate ed al conseguente rimborso di quanto versato in pendenza del giudizio.

3. Informazioni rese, nella Relazione sulla gestione, su operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate.

Il Consiglio di Amministrazione ha trasmesso al Collegio nei termini di legge la Relazione sull'andamento della gestione nel primo semestre dell'esercizio 2015, pubblicata nel rispetto della normativa in materia emanata dalla Consob.

Riguardo alla Relazione sulla gestione di accompagnamento al Bilancio 2015, attestiamo che gli Amministratori hanno fornito complete informazioni circa le operazioni di maggiore rilevanza economica, finanziaria e patrimoniale, e circa i rapporti attivi e passivi intrattenuti con imprese controllate e collegate, nonché con la società controllante.

Da tale Relazione non emerge la presenza di operazioni atipiche e/o inusuali perfezionatesi nel corso dell'esercizio.

4. Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami d'informativa contenuti nella relazione della Società di Revisione.

La KPMG S.p.A. ha ricevuto l'incarico dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi il giorno 06/05/2013 per la revisione dei bilanci 2013–2021.

La Società di Revisione ha rilasciato in data odierna la propria Relazione esprimendo un giudizio senza rilievi, attestando che il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 della Pininfarina S.p.A. é conforme agli I.F.R.S. adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

La Società di Revisione ha inoltre attestato la coerenza col bilancio stesso della Relazione sulla Gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2,

lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/1998 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

Esaminando i rischi oltre i 12 mesi, occorre tenere conto anche di quelli derivanti dal proseguimento da parte dell'Amministrazione Finanziaria del contenzioso fiscale relativo agli esercizi 2002 e 2003 (contenzioso IVA sorto nel 2007 giacente presso la Suprema Corte di Cassazione).

5. Denunce ex art. 2408 C.C.

L'azionista della società sig. Marco Geremia Carlo Bava nel corso dell'assemblea di Pininfarina S.p.A. del 29 aprile 2015 ha verbalmente presentato al Collegio una denuncia ex art. 2408 Codice Civile.

La denuncia richiedeva *“un approfondimento sulle parcelle dei consiglieri, ritenendo che non siano giustificate a sufficienza”*, ritenendo inoltre *“che non sia possibile avere un doppio ruolo in una società, anche se ne esistono numerosi esempi”* e che *“i consulenti devono fare solo i consulenti, senza il duplice ruolo dei consiglieri che decidono sulla consulenza prestata”*.

Il Collegio Sindacale ha ritenuto che, con le parole *“parcelle dei consiglieri”*, l'Azionista Marco Geremia Carlo Bava facesse probabilmente riferimento a quanto fatturato alla Pininfarina S.p.A. da parte delle strutture correlate a due consiglieri.

Il Collegio Sindacale, entrando nel merito della denuncia, preso atto che i consiglieri de quo non sono amministratori delegati della Pininfarina S.p.A. in quanto rivestono il ruolo di consiglieri non esecutivi e quindi non preposti a dare attuazione al contenuto delle consulenze prestate dalle strutture loro correlate, ha concluso che l'oggetto della denuncia non presentasse elementi censurabili a norma di legge e/o di regolamento.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale altre denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.

6. Presentazione di esposti.

Gli Amministratori della Società non ci hanno segnalato eventuali esposti loro indirizzati né nel corso dell'esercizio, né in data successiva alla chiusura dello stesso.

7. Eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla Società di Revisione e dei relativi costi.

La società di Revisione KPMG S.p.A. incaricata della revisione contabile ai sensi dell'art. 159 D.Lgs. n. 58/1998 del bilancio d'esercizio della Pininfarina S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo Pininfarina chiusi al 31 dicembre 2015, come risulta dalle note allegare al bilancio, ha ricevuto i seguenti incarichi:

<u>Tipologia dei servizi</u>		<u>Società capogruppo</u>	<u>Società controllate</u>
Revisione contabile		73.000	47.300 (di cui 31.000 tramite rete KPMG)
Altri servizi:			
-	Prestazioni di traduzione di documenti contabili	10.000	0
Totale		83.000	47.300

8. Eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla società incaricata della revisione, da rapporti continuativi e dei relativi costi.

Non risultano essere stati conferiti incarichi professionali a soggetti legati alla Società di Revisione da rapporti continuativi.

9. Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati i pareri richiesti al Collegio Sindacale previsti dalla legge.

10. Indicazione della frequenza e del numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio 2015 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto n. 13 riunioni e il Collegio Sindacale ha tenuto n. 11 riunioni.

11. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale, avendo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, dà atto che è stato verificato, con esclusione del controllo di merito sull'opportunità e la convenienza delle scelte operate da tale organo, che le operazioni effettuate dalla Società sono state improntate a principi di corretta amministrazione, risultano conformi alla Legge ed allo Statuto sociale e non sono in contrasto con le delibere assembleari e non sono in potenziale conflitto di interesse.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, le informazioni sull'andamento delle attività svolte dal gruppo.

12. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa tramite incontri con i responsabili delle principali funzioni aziendali attinenti agli ambiti delle competenze attribuiteci e dei rappresentanti della Società di Revisione. La struttura organizzativa ha continuato ad essere oggetto di ridefinizioni quali-quantitative.

13. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Gli incontri ricorrenti del Collegio con il Preposto, con i responsabili delle diverse funzioni e la partecipazione alle riunioni del Comitato per il Controllo e Rischi, hanno consentito di seguire lo sviluppo e le risultanze dell'evoluzione del sistema di controllo interno.

Abbiamo peraltro preso atto della valutazione positiva del Comitato sull'adeguatezza del sistema nel suo complesso.

La partecipazione alle riunioni del Comitato di Controllo e Rischi e gli incontri con la Società di Revisione e col Direttore Corporate & Finance hanno consentito al Collegio di coordinare con le loro attività lo svolgimento delle proprie funzioni di "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile", assunte in forza dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, e procedere, in particolare, a vigilare:

- sul processo relativo all'informativa finanziaria;
- sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- sugli aspetti relativi all'indipendenza della società di revisione con particolare riferimento ai servizi da quest'ultima prestati all'ente revisionato, diversi dalla revisione contabile (vedere precedenti paragrafi sub. 7 e sub 8).

Dalle nostre attività è emersa una valutazione di sostanziale correttezza ed affidabilità del sistema di controllo interno, intesa come verifica del rispetto della procedura per garantire una corretta gestione e prevenire, nei limiti del possibile, i rischi finanziari ed operativi; nella veste di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile si dà atto che non sono emersi rilievi da segnalare all'Assemblea.

Abbiamo preso visione ed ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni, sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti da tali normative. Dalle relazioni dell'Organismo di Vigilanza sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2015 e dagli incontri dell'Organismo stesso con il Collegio Sindacale non sono emerse criticità significative che debbano essere segnalate nella presente relazione.

14. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo – contabile.

Il Collegio ritiene che il sistema amministrativo-contabile sia in grado di rappresentare correttamente i fatti di gestione al fine della predisposizione dei documenti societari contabili.

Il Collegio Sindacale in data 29 aprile 2015 ha espresso parere favorevole alla conferma del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari nella persona del Dott. Gianfranco Albertini.

Il Presidente ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato l'attestazione, ai sensi dell'art. 81 – ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 154-bis commi 3 e 4 del T.U.F. (Decreto Legislativo 58/1998).

15. Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate (art. 114 TUF) e delle informazioni ricevute dalla controllante.

Le disposizioni impartite da Pininfarina S.p.A. alle società controllate, ai sensi del 2° comma dell'art. 114 del D.LGS. 58/1998, appaiono adeguate, come da parte delle stesse società controllate è stata fornita alla Capogruppo l'informativa necessaria alla tempestiva conoscenza dei fatti aziendali.

16. Aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori ai sensi dell'art. 150 del D.LGS. 58/1998.

Nel corso delle riunioni e degli incontri tenutisi con i rappresentanti della Società di Revisione non sono emersi fatti o aspetti rilevanti meritevoli di menzione diversi da quanto già evidenziato.

17. Adesione della società al codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate.

La società aderisce a decorrere dall'esercizio 2000 al codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A.

In data 24 marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la relazione annuale predisposta a commento del Sistema di Corporate Governance.

In pari data il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato la relazione contenente le informazioni sul governo societario e gli assetti proprietari predisposta ai sensi dell'art. 123 bis del D. Lgs. 58/1998, nonché la relazione sulla remunerazione 2015 ex art. 123 ter sempre del D. Lgs. 58/1998.

18. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta, nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa.

L'attività di controllo svolta dal Collegio è avvenuta con:

- gli interventi volti alla verifica degli adempimenti di legge e di statuto;
- la partecipazione alle riunioni degli Organi sociali;
- l'acquisizione di informazioni concernenti i controlli e la vigilanza esercitata dalla Società di Revisione;
- la raccolta di ulteriori informazioni in incontri con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con il Preposto al controllo interno ed i Responsabili delle varie funzioni aziendali;
- l'analisi di eventuali nuove disposizioni o comunicazioni Consob di interesse per la Società.

Abbiamo constatato l'esistenza dei presupposti organizzativi per il rispetto delle norme statutarie, di legge e di regolamento disciplinanti la materia, nella continua evoluzione e ricerca di miglioramento.

In particolare si porta a conoscenza degli azionisti che:

- abbiamo vigilato sulla conformità e sulla osservanza delle procedure adottate con Regolamento interno in materia di operazioni con parti correlate;
- abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione nella valutazione della sussistenza delle condizioni di indipendenza degli "amministratori indipendenti";
- abbiamo verificato l'espletamento degli adempimenti correlati alle normative

“Market abuse” e *“Tutela del risparmio”* in materia di informativa societaria e di *“Internal Dealing”*, con particolare riferimento al trattamento delle informazioni privilegiate ed alla procedura per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico.

Diamo atto che, nel corso dell'attività svolta, nei limiti della nostra competenza, di cui all'art. 149 D.lgs. 58/1998, tenuto altresì conto delle informazioni forniteci dalla Società di Revisione, non sono emerse irregolarità, né fatti censurabili o comunque significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

19. Eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea (art. 153 TUF).

In relazione sia al disposto del secondo comma dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998, sia al generale obbligo di vigilanza di cui all'art. 149 lettera a) di tale decreto, sia ancora all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria che prevede l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2015, il Collegio Sindacale dà atto di aver vigilato sull'osservanza delle norme procedurali e di legge riguardanti la formazione di quest'ultimo.

Evidenziamo che il Bilancio al 31 dicembre 2015 è stato redatto in ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

In base ai controlli effettuati direttamente ed alle informazioni scambiate con la Società di Revisione, preso altresì atto della Relazione ex artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 39/2010 di quest'ultima, che esprime un giudizio senza riserve, in considerazione di quanto indicato dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione nel paragrafo *“Valutazione sulla continuità aziendale, evoluzione prevedibile della gestione”*, come riepilogato nelle premesse, il Collegio ritiene di non avere né osservazioni, né proposte sul Bilancio e sulla Relazione sulla Gestione, che conseguentemente ritiene, per quanto di propria specifica competenza, suscettibili della Vostra approvazione.

Con riferimento alla proposta formulataVi dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione della perdita di esercizio, il Collegio evidenzia che l'entità del Patrimonio netto della Società non è tale da poter coprire la stessa con le riserve attualmente esposte in bilancio.

In considerazione delle osservazioni già esposte ex art. 2446 C.C. all'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 5 febbraio 2016, e qui richiamate, il Collegio Sindacale ritiene che

la proposta di rinvio a nuovo della perdita formulataVi dal Consiglio di Amministrazione sia suscettibile della Vostra approvazione.

Del pari, con specifico riferimento al disposto del secondo comma dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998, il Collegio ritiene di non avere proposte da effettuare in ordine alle altre materie di sua competenza.

Torino, 18 aprile 2016

I SINDACI

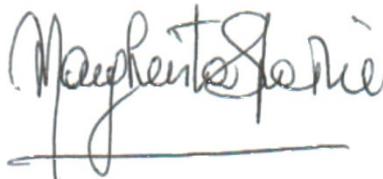
(Dr. Nicola Treves)

Handwritten signature of Nicola Treves in black ink.

(Dr. Giovanni Rayneri)

Handwritten signature of Giovanni Rayneri in blue ink.

(D.ssa Margherita Spainì)

Handwritten signature of Margherita Spainì in black ink, with a horizontal line underneath.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO

Telefono +39 011 8395144
Telefax +39 011 8171651
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Pininfarina S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Pininfarina S.p.A., costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle relative note illustrative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della Pininfarina S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 8.835.600,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Pininfarina S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Pininfarina S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Pininfarina S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Pininfarina S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Torino, 18 aprile 2016

KPMG S.p.A.



Piercarlo Miaja
Socio

Gruppo Pininfarina

**Bilancio Consolidato
al 31 dicembre 2015**

Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata

	Note	31.12.2015	31.12.2014
Terreni e fabbricati	1	36.956.009	45.748.122
Terreni		6.540.238	11.176.667
Fabbricati		22.594.368	26.391.504
Immobili in leasing		7.821.403	8.179.951
Impianti e macchinari	1	3.609.377	4.956.291
Macchinari		429.183	155.007
Impianti		3.180.194	4.801.284
Macchinari e attrezzature in leasing		-	-
Arredi, attrezzature varie, altre immobilizzazioni	1	2.336.661	1.391.377
Arredi e attrezzature		828.120	252.067
Hardware e software		1.006.422	740.918
Altre immobilizzazioni, inclusi veicoli		502.119	398.392
Immobilizzazioni in corso	1	-	-
Immobilizzazioni materiali		42.902.047	52.095.790
Investimenti immobiliari	2	8.480.666	8.748.731
Avviamento	3	1.043.495	1.043.495
Licenze e marchi	3	1.126.210	1.520.618
Altre	3	82.253	111.656
Immobilizzazioni immateriali		2.251.958	2.675.769
Imprese collegate	4	70.615	58.723
Joint ventures		-	-
Altre imprese	5	252.017	252.017
Partecipazioni		322.632	310.740
Imposte anticipate	18	926.424	1.036.457
Attività possedute sino alla scadenza		-	-
Finanziamenti e crediti	6	269.390	1.769.770
Verso terzi		-	-
Verso parti correlate		269.390	1.769.770
Attività non correnti possedute per la vendita		-	-
Attività finanziarie non correnti		269.390	1.769.770
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		55.153.117	66.637.257
Materie prime		61.887	32.422
Prodotti in corso di lavorazione		-	-
Prodotti finiti		302.907	275.764
Magazzino	8	364.794	308.186
Lavori in corso su ordinazione	9	5.356.471	3.340.819
Attività correnti destinate alla negoziazione	7	16.359.251	16.358.515
Finanziamenti e crediti		-	-
Verso terzi		-	-
Verso parti correlate		-	-
Attività correnti possedute per la vendita		-	-
Attività finanziarie correnti		16.359.251	16.358.515
Strumenti finanziari derivati		-	-
Crediti verso clienti	10	17.706.296	15.892.543
Verso terzi		17.682.263	15.882.783
Verso parti correlate		24.033	9.760
Altri crediti	11	4.688.847	15.392.967
Crediti commerciali e altri crediti		22.395.143	31.285.510
Denaro e valori in cassa		11.593	15.850
Depositi bancari a breve termine		20.984.104	24.407.933
Disponibilità liquide	12	20.995.697	24.423.783
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		65.471.356	75.716.813
Attività destinate alla vendita		-	-
TOTALE ATTIVITA'		120.624.473	142.354.070

Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata

	Note	31.12.2015	31.12.2014
Capitale sociale	13	30.150.694	30.150.694
Riserva sovrapprezzo azioni		-	-
Riserva azioni proprie	13	175.697	175.697
Riserva legale	13	6.033.331	6.033.331
Riserva di conversione	13	115.171	35.557
Altre riserve	13	2.646.208	2.646.208
Utili / (perdite) portate a nuovo	13	(11.122.698)	(9.891.053)
Utile / (perdita) dell'esercizio	13	(18.168.675)	(1.262.883)
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO		9.829.728	27.887.551
Patrimonio netto di terzi		-	-
PATRIMONIO NETTO		9.829.728	27.887.551
Passività per leasing finanziari		40.774.347	43.547.218
Altri debiti finanziari		25.616.838	27.338.513
Verso terzi		25.616.838	27.338.513
Verso parti correlate		-	-
Debiti finanziari non correnti	14	66.391.185	70.885.731
Imposte differite	18	12.754	2.476
Trattamento di fine rapporto - TFR		4.979.678	5.346.940
Altri fondi di quiescenza		-	-
Trattamento di fine rapporto	15	4.979.678	5.346.940
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		71.383.617	76.235.147
Debiti per scoperti bancari		-	-
Passività per leasing finanziari		11.653.536	5.826.768
Altri debiti finanziari		7.235.684	10.639.738
Verso terzi		7.235.684	10.639.738
Debiti finanziari correnti	14	18.889.220	16.466.506
Salari e stipendi, verso il personale		2.536.661	2.582.299
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		1.284.921	1.280.181
Debiti verso altri		1.481.765	1.864.090
Altri debiti	16	5.303.347	5.726.570
Terzi		9.033.607	8.922.775
Parti correlate		15.135	45.040
Anticipi ricevuti per lavori in corso su ordinazione		1.672.812	3.277.786
Debiti verso fornitori	16	10.721.554	12.245.601
Imposte dirette		-	-
Altre imposte		714.662	958.116
Fondo imposte correnti	18	714.662	958.116
Strumenti finanziari derivati		-	-
Fondo garanzia		54.612	58.650
Fondo ristrutturazione		939.360	442.615
Altri fondi		271.653	345.323
Fondi per rischi e oneri	17	1.265.625	846.588
Altre passività	16	2.516.720	1.987.991
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		39.411.128	38.231.372
TOTALE PASSIVITA'		110.794.745	114.466.519
Passività correlate alle attività destinate alla vendita		-	-
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		120.624.473	142.354.070

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 non è stato predisposto uno schema di Stato Patrimoniale ad hoc in quanto le operazioni con le parti correlate sono già evidenziate nello schema di Bilancio. Per i rapporti con altre parti correlate quali Amministratori e Sindaci, nella voce " Debiti verso fornitori terzi" sono compresi Euro 58.514 relativi agli accertamenti dei debiti per gli emolumenti di competenza dell'esercizio della Pininfarina S.p.A. ed Euro 74.250 della Pininfarina Extra S.r.l..

Conto Economico Consolidato

	Note	2015	di cui parti correlate	2014	di cui parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19	75.126.294	2.500	84.178.825	1.259
Incrementi d'immobilizzazioni per lavori interni		-	-	-	-
Variazione delle rimanenze e dei lavori in corso su ordinazione		2.045.495		(2.313.298)	
Variazione dei lavori in corso su ordinazione		2.027.644		(2.305.504)	
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e in corso di lavorazione		17.851		(7.794)	
Altri ricavi e proventi	20	5.634.513	70.170	4.705.116	24.000
Valore della produzione		82.806.302	72.670	86.570.643	25.259
Plusvalenze su dismissione d'immobilizzazioni / partecipazioni	21	50.174	-	705.257	-
<i>Di cui plusvalenza su dismissione di partecipazioni</i>		-		-	
Materie prime e componenti	22	(7.581.073)		(6.798.747)	
Variazione delle rimanenze di materie prime		29.465		(621.833)	
Accantonamento per obsolescenza / lenta movimentazione di magazzino		-		-	
Costi per materie prime e di consumo		(7.551.608)	-	(7.420.580)	-
Materiali di consumo		(915.669)		(1.329.586)	
Costi di manutenzione esterna		(1.429.374)		(955.609)	
Altri costi variabili di produzione		(2.345.043)	-	(2.285.195)	-
Servizi di engineering variabili esterni	23	(9.652.376)	(44.629)	(9.888.020)	(44.000)
Operai, impiegati e dirigenti		(46.430.737)		(46.481.135)	
Collaboratori esterni e lavoro interinale		-		-	
Costi previdenziali e altri benefici post impiego		(1.258.295)		(1.420.142)	
Retribuzioni e contributi	24	(47.689.032)	-	(47.901.277)	-
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		(2.709.060)		(2.696.736)	
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		(688.379)		(650.964)	
Minusvalenze su dismissione d'immobilizzazioni / partecipazioni (Accantonamenti), riduzioni di fondi, (svalutazioni)	25	(10.505.665)		260.662	
Ammortamenti e svalutazioni		(13.903.104)	-	(3.087.038)	-
Plusvalenze / (minusvalenze) su cambi		73.970		21.207	
Spese diverse	26	(14.191.135)		(12.768.543)	
Utile / (perdita) di gestione		(12.401.852)	28.041	3.946.454	(18.741)
Proventi / (oneri) finanziari netti	27	(5.202.260)	66.620	(4.748.212)	76.626
Provento da estinzione delle passività finanziarie		-	-	-	-
Dividendi		-	-	-	-
Valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto		11.892	-	8.208	-
Utile / (perdita) ante imposte		(17.592.220)	94.661	(793.550)	57.885
Imposte sul reddito	18	(576.455)	-	(469.333)	-
Utile / (perdita) dell'esercizio da attività in continuità		(18.168.675)	94.661	(1.262.883)	57.885
Utile / (perdita) dell'esercizio da attività operativa cessata		-	-	-	-
Utile / (perdita) dell'esercizio		(18.168.675)	94.661	(1.262.883)	57.885
Di cui:					
- Utile / (perdita) dell'esercizio di competenza del Gruppo		(18.168.675)		(1.262.883)	
- Utile / (perdita) dell'esercizio di competenza di terzi		-		-	
Utile base / diluito per azione:					
- Utile / (perdita) dell'esercizio di competenza del Gruppo		(18.168.675)		(1.262.883)	
- N. d'azioni ordinarie nette		30.150.694		30.150.694	
- Utile / (perdita) base / diluito per azione		(0,60)		(0,04)	

Conto Economico Complessivo Consolidato

	2015	2014
Utile / (perdita) dell'esercizio	(18.168.675)	(1.262.883)
Altre componenti del risultato complessivo:		
Componenti che non saranno in seguito riclassificate nell'Utile/ (perdita) dell'esercizio:		
- Utili / (perdite) attuariali piani per dipendenti a benefici definiti - IAS 19	38.096	(338.116)
- Imposte sul reddito riferite alle altre componenti del risultato complessivo	(6.858)	16.003
- Altro	-	-
Totale altri Utili / (perdite) complessivi che non saranno in seguito riclassificate nell'Utile/(perdita) dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale:	31.238	(322.113)
Componenti che saranno o potrebbero essere in seguito riclassificate nell'Utile/ (perdita) dell'esercizio:		
- Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci delle partecipate - IAS 21	79.614	53.324
- Altro	-	-
Totale altri Utili / (perdite) complessivi che saranno in seguito riclassificate nell'Utile/(perdita) dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale:	79.614	53.324
Totale altre componenti del risultato complessivo al netto dell'effetto fiscale	110.852	(268.789)
Utile / (perdita) dell'esercizio complessiva	(18.057.823)	(1.531.672)
Di cui:		
- Utile / (perdita) dell'esercizio di competenza del Gruppo	(18.057.823)	(1.531.672)
- Utile / (perdita) dell'esercizio di competenza di terzi	-	-
Di cui:		
- Utile / (perdita) dell'esercizio delle continuing operation	(18.057.823)	(1.531.672)
- Utile / (perdita) dell'esercizio delle discontinued operation	-	-

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico del gruppo Pininfarina sono stati evidenziati nel prospetto sopra esposto e alle note "Altre informazioni".

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

	31.12.2013	Utile / (perdita) dell'esercizio complessiva	Destinazione risultato dell'esercizio precedente	31.12.2014
Capitale sociale	30.150.694	-	-	30.150.694
Riserva sovrapprezzo azioni	-	-	-	-
Riserva azioni proprie	175.697	-	-	175.697
Riserva legale	6.033.331	-	-	6.033.331
Riserva di conversione	(17.767)	53.324	-	35.557
Altre riserve	2.646.208	-	-	2.646.208
Utili / (perdite) portate a nuovo	818.030	(322.113)	(10.386.970)	(9.891.053)
Utile / (perdita) dell'esercizio	(10.386.970)	(1.262.883)	10.386.970	(1.262.883)
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	29.419.223	(1.531.672)	-	27.887.551
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-
PATRIMONIO NETTO	29.419.223	(1.531.672)	-	27.887.551

	31.12.2014	Utile / (perdita) dell'esercizio complessiva	Destinazione risultato dell'esercizio precedente	31.12.2015
Capitale sociale	30.150.694	-	-	30.150.694
Riserva sovrapprezzo azioni	-	-	-	-
Riserva azioni proprie	175.697	-	-	175.697
Riserva legale	6.033.331	-	-	6.033.331
Riserva di conversione	35.557	79.614	-	115.171
Altre riserve	2.646.208	-	-	2.646.208
Utili / (perdite) portate a nuovo	(9.891.053)	31.238	(1.262.883)	(11.122.698)
Utile / (perdita) dell'esercizio	(1.262.883)	(18.168.675)	1.262.883	(18.168.675)
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	27.887.551	(18.057.823)	-	9.829.728
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-
PATRIMONIO NETTO	27.887.551	(18.057.823)	-	9.829.728

Rendiconto Finanziario Consolidato

	2015	2014
Utile / (perdita) dell'esercizio	(18.168.675)	(1.262.883)
<i>Rettifiche:</i>		
- Imposte sul reddito	576.455	469.333
- Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.709.060	2.696.736
- Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	688.379	650.964
- Svalutazioni / accantonamenti / (utilizzi) / (revisione di stime)	8.892.773	(4.353.652)
- (Plusvalenze) / minusvalenze su dismissione d'immobilizzazioni	(50.174)	(705.257)
- Oneri finanziari	5.600.949	6.033.660
- Proventi finanziari	(398.689)	(1.285.449)
- (Dividendi)	-	-
- Adeguamento delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	(11.892)	(8.208)
- Utile / (perdita) d'esercizio da attività operativa cessata	-	-
- Altre rettifiche	119.541	931.318
Totale rettifiche	18.126.402	4.429.445
<i>Variazioni nel capitale d'esercizio:</i>		
- (Incrementi) / decrementi magazzino	238.166	586.927
- (Incrementi) / decrementi lavori in corso su ordinazione	(2.027.644)	2.350.675
- (Incrementi) / decrementi crediti commerciali e altri crediti	9.311.962	(7.747.388)
- (Incrementi) / decrementi crediti verso parti correlate e joint ventures	(14.273)	(9.760)
- Incrementi / (decrementi) debiti verso fornitori, altri debiti e altre passività	216.338	619.192
- Incrementi / (decrementi) debiti verso parti correlate e joint ventures	(29.905)	45.040
- Incrementi / (decrementi) anticipi per lavori in corso e risconti passivi	(1.604.974)	(1.189.084)
- Altre variazioni	(117.394)	(137.734)
Totale variazioni nel capitale d'esercizio	5.972.276	(5.482.132)
Flusso di cassa lordo derivante dall'attività operativa	5.930.003	(2.315.570)
- (Interessi passivi)	(650.885)	(832.119)
- (Imposte)	(582.687)	(74.923)
FLUSSO DI CASSA NETTO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	4.696.431	(3.222.612)
- (Acquisto d'immobilizzazioni / partecipazioni)	(3.013.527)	(1.194.453)
- Vendita d'immobilizzazioni / partecipazioni	50.000	814.104
- Cessione di attività operative cessate, al netto della liquidità ceduta	-	-
- Sottoscrizione di finanziamenti e crediti verso terzi	-	-
- Sottoscrizione di finanziamenti e crediti verso parti correlate e joint venture	-	(1.617.001)
- Rimborso di finanziamenti e crediti verso terzi	-	-
- Rimborso di finanziamenti e crediti verso parti correlate e joint ventures	1.567.000	3.856
- (Acquisto) / Vendita di attività correnti destinate alla negoziazione	(736)	25.593.556
- Proventi finanziari	212.527	277.504
- Dividendi incassati	-	-
- Altre variazioni	82.115	56.670
FLUSSO DI CASSA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	(1.102.621)	23.934.236
- Aumento di capitale	-	-
- Sottoscrizione di leasing finanziari e altri debiti finanziari verso terzi	-	-
- Sottoscrizione di altri debiti finanziari verso parti correlate e joint ventures	-	-
- (Rimborso di leasing finanziari e altri debiti finanziari verso terzi)	(7.021.896)	(14.681.515)
- (Rimborso di altri debiti finanziari verso parti correlate e joint ventures)	-	-
- (Dividendi pagati)	-	-
- Altre variazioni / Altre variazioni non monetarie	-	-
FLUSSO DI CASSA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	(7.021.896)	(14.681.515)
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	(3.428.086)	6.030.109
Disponibilità liquide nette iniziali	24.423.783	18.393.674
Disponibilità liquide nette uscenti dal perimetro di consolidamento	-	-
Disponibilità liquide nette finali	20.995.697	24.423.783
<i>Di cui:</i>		
- Disponibilità liquide	20.995.697	24.423.783
- Debiti per scoperti bancari	-	-

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 gli effetti derivanti dalle operazioni con parti correlate del gruppo Pininfarina si riferiscono esclusivamente a rapporti con la controllante Pincar S.r.l. in liquidazione e la collegata Goodmind Srl e sono esposti nella nota integrativa del gruppo Pininfarina al paragrafo 6,10,16.

Le disponibilità liquide nette iniziali e finali al 31 dicembre 2015 comprendono un conto vincolato per Euro 5.000.000, per dettagli si veda la nota 12.

Note illustrative al bilancio consolidato

INFORMAZIONI GENERALI

Premessa

Il Gruppo Pininfarina (di seguito il “Gruppo”) ha il proprio “core-business” nella collaborazione articolata con i costruttori nel settore automobilistico. Esso si pone nei loro confronti come partner globale, offrendo un apporto completo per lo sviluppo dei nuovi prodotti, attraverso le fasi di design, progettazione, sviluppo, industrializzazione e produzione, fornendo queste diverse attività anche separatamente, con grande flessibilità.

La capogruppo Pininfarina S.p.A., quotata alla Borsa Italiana, ha la propria sede sociale a Torino in Via Bruno Buozzi 6. Il 22,66% del suo capitale sociale è detenuto dal “mercato”, il restante 77,34% è di proprietà dei seguenti soggetti:

- Pincar S.r.l. in liquidazione 76,06%. Sulle azioni detenute dalla Pincar S.r.l. in liquidazione è iscritto un pegno di primo grado, senza diritto di voto, a favore degli Istituti Finanziatori di Pininfarina S.p.A.
- Segi S.r.l. 0,60%, controllante di Pincar S.r.l. in liquidazione
- Seglap S.s. 0,63%.
- Azioni proprie in portafoglio alla Pininfarina S.p.A. 0,05%.

Gli elenchi delle società appartenenti al Gruppo, comprensivi della ragione sociale e dell’indirizzo, sono riportati nelle pagine successive.

Il bilancio consolidato del Gruppo è presentato in Euro, valuta funzionale e di rappresentazione della capogruppo, presso la quale è concentrata la maggior parte delle attività e del fatturato consolidati, e delle principali società controllate.

I valori sono presentati in unità di euro ove non diversamente specificato.

La pubblicazione del presente progetto di bilancio consolidato è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Pininfarina S.p.A. del 24 marzo 2016.

Il bilancio consolidato è assoggettato a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A..

Schemi di bilancio

Il bilancio consolidato adotta gli stessi prospetti di bilancio della capogruppo Pininfarina S.p.A., in accordo allo IAS 1 - Presentazione del bilancio, costituiti:

- “Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata”, predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio corrente/non corrente.
- “Conto economico consolidato” e dal “Conto economico complessivo consolidato”, predisposti in due prospetti separati classificando i costi in base alla loro natura.
- “Rendiconto finanziario consolidato”, determinato attraverso il metodo indiretto previsto dallo IAS 7 - Rendiconto finanziario.
- “Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato”.

Inoltre, in ottemperanza a quanto richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 28 luglio 2006, il Gruppo rappresenta in prospetti contabili separati:

- L'ammontare della posizione finanziaria netta, dettagliata nelle sue principali componenti con indicazione delle posizioni di debito e di credito verso parti correlate, è contenuta nella Relazione sulla gestione a pagina 26.
- Gli effetti degli eventi o delle operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero di quelle operazioni o di quei fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività (pagine 133 e 134).

I rapporti con parti correlate non sono stati inclusi in prospetti separati poiché sono evidenziati in apposite voci della situazione patrimoniale - finanziaria contenuta alle pagine 84 e 85.

Principi contabili

Il bilancio consolidato è redatto nel presupposto della continuità aziendale, ritenuto appropriato dagli amministratori. Si rimanda, per un approfondimento, al paragrafo "Valutazione sulla continuità aziendale" contenuto nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione ed a quelli ivi richiamati.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS s'intendono gli International Financial Reporting Standards, gli International Accounting Standards ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretation Committee ("SIC"), omologati dalla Commissione Europea alla data del Consiglio di Amministrazione che approva il progetto di bilancio e contenuti nei relativi Regolamenti dell'Unione Europea pubblicati a tale data.

Il bilancio consolidato è predisposto secondo il principio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al fair value, indicate nel paragrafo "criteri di valutazione".

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, redatto sono gli stessi adottati nella redazione del Bilancio al 31 dicembre 2014, tenuto conto di quanto indicato nel paragrafo successivo.

Nuovi principi pubblicati ma non ancora adottati

Alla data attuale il Legislatore Comunitario ha recepito alcuni principi e interpretazioni, non ancora obbligatori, che verranno applicati dalla Società nei successivi esercizi. Di seguito sono riepilogate le principali modifiche e i potenziali effetti sulla Società:

- Processi di improvement 2010-2012 e 2012-2014: questi documenti hanno apportato alcuni miglioramenti a numerosi principi (IFRS 2, IFRS 3, IFRS 8, IAS 16, IAS 24, IAS 38, IFRS 5, IFRS 7, IAS 19 e IAS 34). Non si prevedono peraltro effetti significativi per la Società, che applicherà tali modifiche a partire dal 1° gennaio 2016.
- IAS 16 amendment e IAS 38 amendment: Le modifiche chiariscono l'inappropriatezza dell'utilizzo dei metodi basati sui ricavi per calcolare l'ammortamento di un bene. L'impatto dell'adozione di tale principio sulla Società non si prevede essere significativo. La Società applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2016.
- IAS 1 amendment: Le modifiche introdotte al principio sono principalmente volte a rendere maggiormente chiara l'esposizione delle voci riconducibili alle altre componenti di conto economico complessivo, agevolando la distinzione fra le componenti di conto economico complessivo e la quota parte delle altre componenti di conto economico complessivo di *pertinenza di società* collegate e joint venture contabilizzate con il metodo del patrimonio netto. La Società applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2016.
- IAS 27: Il principio prevede la possibilità di valutare, nei bilanci separati, le partecipazioni in società controllate, joint venture e società collegate con il metodo del patrimonio netto. La Società applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2016.

- IFRS 9: Il principio emenda significativamente il trattamento degli strumenti finanziari e, nella sua versione definitiva, sostituirà lo IAS 39. Allo stato attuale lo IASB ha modificato i requisiti relativi alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie attualmente previsti dallo IAS 39. La nuova impostazione complessiva in tema di strumenti finanziari è tuttavia oggetto nel suo complesso di discussione tra i vari organismi competenti e la data di adozione non è al momento prevedibile. L'attuale versione dell'IFRS 9 sarà applicabile, previa omologazione da parte dell'Unione Europea, a partire dal 1° gennaio 2018.
- IFRS 15: Il principio ridefinisce le modalità di rilevazione dei ricavi, che devono essere rilevati al momento del trasferimento del controllo di beni o servizi ai clienti, e prevede informazioni aggiuntive da fornire. L'impatto dell'adozione di tale principio sulla Società è attualmente oggetto di analisi. La Società applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2018.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Bilancio consolidato

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di tutte le imprese controllate, dalla data in cui il Gruppo ne assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa d'esistere. Le joint ventures (qualora presenti) e le imprese collegate sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

I costi, i ricavi, i crediti, i debiti, i guadagni e le perdite realizzati tra le società appartenenti al Gruppo sono eliminati nel processo di consolidamento.

Ove necessario, i principi contabili delle società controllate, collegate e joint ventures sono modificati per renderli omogenei a quelli della capogruppo.

(a) Società controllate, aggregazioni aziendali

Segue l'elenco delle imprese consolidate con il metodo integrale:

Ragione sociale	Sede sociale	% possesso Gruppo	Detenuta tramite	Valuta	Capitale sociale
Pininfarina Extra Srl	Via Bruno Buozzi 6, Torino, Italia	100%	Pininfarina SpA	Euro	388.000
Pininfarina of America Corp.	501 Brickell Key Drive, Suite 200, Miami FL 33131 USA	100%	Pininfarina Extra Srl	USD	10.000
Pininfarina Deutschland Holding GmbH	Riedwiesenstr. 1, Leonberg, Germania	100%	Pininfarina SpA	Euro	3.100.000
Pininfarina Deutschald GmbH	Frankfurter Ring 81, Monaco, Germania	100%	Pininfarina Deutschland Holding GmbH	Euro	25.000
Pininfarina Automotive Engineering (Shanghai) Co. Ltd	Unit 1, Building 3, Lane 56, Antuo Road, Anting, 201805, Jiading district, Shanghai, Cina	100%	Pininfarina SpA	CNY	3.702.824

La data di chiusura dell'esercizio delle società controllate coincide con la data di chiusura della capogruppo Pininfarina S.p.A..

Relativamente al gruppo tedesco si segnala che la Pininfarina Deutschland GmbH con sede in Leonberg ha variato la ragione sociale in Pininfarina Deutschland Holding GmbH e la Mpx Entwicklung GmbH con sede a Monaco ha variato la ragione sociale in Pininfarina Deutschland GmbH.

(b) Acquisizione/cessione di quote di partecipazione successive all'acquisizione del controllo

Le acquisizioni e le cessioni d'ulteriori quote di partecipazione, successive all'acquisizione del controllo e tali da non determinare una perdita del controllo stesso, sono contabilizzate alla stregua di una transazione con i soci.

In caso d'acquisto, la differenza tra il prezzo pagato e il pro-quota del valore contabile delle attività nette acquisite, è contabilizzata nel patrimonio netto. In caso di vendita la plusvalenza o la minusvalenza è anch'essa contabilizzata direttamente nel patrimonio netto.

Quando il Gruppo cessa di detenere il controllo o l'influenza significativa, le interessenze minoritarie sono ri-misurate al loro fair value, iscrivendo a conto economico la differenza positiva o negativa rispetto al loro valore contabile.

(c) Società collegate:

Segue l'elenco delle società collegate:

Ragione sociale	Sede sociale	% possesso Gruppo	Detenuta tramite	Valuta	Capitale sociale
Goodmind Srl	Via Nazionale 30, Cambiano, Italia	20%	Pininfarina Extra Srl	Euro	20.000

(d) Altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value, se determinabile; gli utili e le perdite derivanti da variazioni nel fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione, momento in cui gli utili o le perdite complessivi rilevati in precedenza nel patrimonio netto, sono imputati al conto economico del periodo.

Se le partecipazioni non sono quotate in un mercato regolamentato e il loro fair value non può essere attendibilmente determinato, le stesse sono valutate al costo rettificato per perdite di valore, non ripristinabili.

Conversione delle poste in valuta

(a) Valuta di presentazione, conversione dei bilanci redatti in moneta diversa dall'Euro

La valuta di presentazione adottata dal Gruppo è l'Euro.

Nella tabella seguente sono indicati i cambi utilizzati per la conversione dei bilanci espressi in una valuta funzionale diversa da quella di presentazione:

Euro contro valuta	31.12.2015	2015	31.12.2014	2014
Dollaro USA - USD	1,09	1,11	1,21	1,32
Renminbi (yuan) Cina - CNY	7,06	6,97	7,54	8,18

(b) Attività, passività e transazioni in valuta diversa dall'Euro

Le transazioni in valuta diversa dall'Euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Alla data di chiusura del bilancio le attività e le passività monetarie in valuta sono convertite in euro usando il tasso di cambio in vigore a tale data. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico, ad eccezione delle differenze derivanti da finanziamenti in valuta estera aventi finalità di copertura di una partecipazione in una società estera, ove presenti, rilevate direttamente a patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale; solamente al momento della dismissione della partecipazione tali differenze cambio cumulate sono imputate a conto economico.

Le poste non monetarie, contabilizzate al costo storico, sono convertite in Euro utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al fair value sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di determinazione di tale valore.

Nessuna società appartenente al Gruppo esercita la propria attività in economie caratterizzate da elevata inflazione.

Investimenti Immobiliari

Le proprietà possedute al fine di conseguire i canoni di locazione o per l'apprezzamento dell'investimento sono classificate nella voce "Investimenti immobiliari"; sono valutate al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali comprendono gli immobili, gli impianti, i macchinari e gli altri beni utilizzati nel processo produttivo, compresi i beni detenuti in leasing finanziario; esse sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto o di produzione, al netto del relativo fondo ammortamento e d'eventuali perdite di valore, ad eccezione dei terreni, i quali non sono soggetti ad ammortamento.

Il costo include tutte le spese direttamente attribuibili all'acquisto, che s'identificano in quelle sostenute per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al suo funzionamento.

L'ammortamento dei fabbricati e degli altri cespiti generici è calcolato attraverso il metodo lineare, in modo da distribuire il valore contabile residuo sulla vita economica utile stimata.

Le aliquote d'ammortamento applicate a ciascuna categoria di beni sono indicate nel prospetto seguente:

Categoria	Vita utile in anni	
	Stabilimenti Bairo e San Giorgio	Altri Stabilimenti
Terreni	Indefinita	Indefinita
Fabbricati e immobili in leasing finanziario	50	33
Macchinari	20	10
Impianti	20	10
Macchinari e attrezzature in leasing	-	5
Arredi e attrezzature	10	8
Hardware	-	5
Altre, inclusi i veicoli	-	5

I terreni sono contabilizzati separatamente e non sono ammortizzati, bensì sottoposti a impairment test se emergono degli indicatori che evidenziano un valore contabile superiore al valore recuperabile. I costi sostenuti dopo l'acquisto dell'attività sono capitalizzati, solo se è probabile che potranno generare dei benefici economici futuri e il loro costo può essere determinato in modo attendibile. In caso di sostituzioni, il valore contabile della parte sostituita è stornato dal bilancio. I costi che non rispettano tali requisiti sono rilevati nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. Il valore residuo e la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono rivisti a ogni chiusura di bilancio, e modificati, se necessario, in modo prospettico ai sensi dei paragrafi dal n. 32 al n. 38 dello IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori. Le plusvalenze e le minusvalenze da cessione, determinate confrontando il valore contabile delle immobilizzazioni materiali con il loro prezzo di vendita, sono iscritte a conto economico. Nel presente paragrafo, nelle note successive e nelle precedenti, il termine impairment indica l'adeguamento del valore contabile delle immobilizzazioni materiali al loro valore recuperabile.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono iscritti in bilancio al fair value, solamente se vi è la ragionevole certezza della loro concessione e se il Gruppo ha soddisfatto tutti i requisiti per ottenerli. I ricavi per contributi pubblici sono iscritti a conto economico proporzionalmente ai costi sostenuti. I contributi pubblici per l'acquisto delle immobilizzazioni materiali, secondo quanto previsto dal paragrafo n. 17 dello IAS 20 - Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica, sono iscritti tra i risconti passivi e sono addebitati a conto economico in proporzione all'ammortamento dei beni per i quali sono stati concessi.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili, privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare dei benefici economici futuri misurabili. Esse sono rilevate al costo, determinato con riferimento agli stessi criteri utilizzati per le immobilizzazioni materiali.

(a) Avviamento

L'avviamento è l'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto al fair value delle attività nette acquisite, alla data d'acquisizione. Non è oggetto d'ammortamento, ma è sottoposto, almeno annualmente, alla verifica della recuperabilità del suo valore contabile ("impairment test"). L'impairment test è effettuato allocando l'avviamento alle unità minime generatrici di flussi finanziari ("cash generating units"), rappresentate dal più piccolo gruppo d'attività identificate dalla direzione, in grado di generare dei flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti rispetto ai flussi generati da altre attività o da altri gruppi d'attività. Quando il valore contabile delle attività nette della cash generating unit, comprensivo dell'avviamento attribuite, è superiore al valore recuperabile, si è in presenza d'impairment; la svalutazione è prioritariamente attribuita all'avviamento, fino a concorrenza del suo intero valore contabile; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto al valore contabile dell'avviamento è imputata pro-quota al valore di libro delle attività facenti parte della cash generating unit. La svalutazione dell'avviamento non è in alcun modo ripristinabile. L'avviamento negativo ("negative goodwill") è rilevato come provento a conto economico.

(b) Software e altre licenze

Le licenze software e le altre licenze assimilabili sono capitalizzate al costo sostenuto, incluso della loro messa in uso; esse sono ammortizzate in base alla vita utile stimata, da 3 a 5 anni. I costi associati al mantenimento dei programmi software sono considerati costi dell'esercizio e quindi imputati a conto economico per competenza. I costi sostenuti per la produzione del software identificabile e controllabile dal Gruppo, tali da produrre con elevata probabilità dei benefici economici futuri maggiori dei costi sostenuti, ove presenti, sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzati in base alla loro vita utile non eccedente comunque i tre anni.

(c) Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca, così come definiti dallo IAS 38 - Attività immateriali, sono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti in accordo al paragrafo n. 54 di tale standard. I costi di sviluppo, sono capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali, solo se sono misurabili in modo attendibile e se è probabile che il progetto al quale sono legati abbia delle comprovate possibilità di successo, con riferimento alla fattibilità tecnica, alla capacità finanziaria per svilupparlo e alla penetrazione commerciale. I costi di sviluppo non aventi queste caratteristiche sono contabilizzati alla stregua dei costi di ricerca. I costi di sviluppo imputati a conto economico nel corso degli esercizi precedenti non sono mai capitalizzati a posteriori, se in un secondo tempo si manifestano i requisiti necessari alla loro capitalizzazione. I costi di sviluppo sono ammortizzati dalla data di commercializzazione del prodotto, con riferimento al periodo in cui si stima che produrranno dei benefici economici, in ogni caso non superiore a 5 anni. Essi sono sottoposti a impairment test in presenza d'indicatori che facciano presupporre che il loro valore contabile eccede il valore recuperabile. Il Gruppo svolge delle attività di sviluppo per conto terzi, sia nell'ambito dei contratti di stile, ingegneria e produzione delle vetture, sia nell'ambito dei soli contratti di design e ingegneria. L'attività di sviluppo legata ai contratti di stile e ingegneria oggetto di vendita a terzi è identificata come un costo contrattuale nell'ambito dello IAS 11 - Commesse a lungo termine, pertanto non da origine ad alcuna attività immateriale capitalizzata. L'attività di sviluppo legata ai contratti di stile, ingegneria e produzione che attribuiscono al Gruppo una garanzia, totale o parziale, sul recupero degli investimenti effettuati per conto del cliente, è invece inclusa nel monte dei crediti finanziari iscritti in bilancio in applicazione dell'IFRIC 4 - Determinare se un accordo contiene un leasing, oppure, nel caso non ricorrano i presupposti per l'applicazione di tale interpretazione, nel valore delle attrezzature specifiche iscritte tra le immobilizzazioni materiali.

(d) Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate separatamente sono capitalizzate al costo; quelle acquisite attraverso delle aggregazioni d'impresе sono invece capitalizzate al fair value determinato alla data d'acquisizione. Dopo la prima rilevazione, le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono contabilizzate al costo, ridotto per ammortamento e per l'eventuale impairment; le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, sono anch'esse contabilizzate al costo, non sono ammortizzate, bensì sottoposte a impairment test con cadenza almeno annuale. La vita utile delle altre immobilizzazioni immateriali è riesaminata con cadenza almeno annuale: eventuali cambiamenti, laddove possibili, sono apportati in modo prospettico ai sensi dei paragrafi dal n. 32 al n. 38 dello IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori.

Impairment delle attività non finanziarie

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, compreso l'avviamento, sono sottoposte a impairment test con cadenza almeno annuale, e comunque ogniqualvolta emergano degli indicatori di una perdita di valore. Le immobilizzazioni materiali e le immobilizzazioni immateriali oggetto d'ammortamento sono sottoposte a un test d'impairment solo se emergono degli indicatori che facciano presupporre che il loro valore contabile possa eccedere il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile è definito come il maggiore tra, il fair value di un'attività o di una cash generating unit dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso ("value in use"), determinato attualizzando i flussi di cassa provenienti dall'attività con riferimento alle previsioni della direzione, basate su assunzioni ragionevoli e dimostrabili, rappresentative della miglior stima delle future condizioni economiche. L'attualizzazione avviene utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato, del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa; tale tasso s'identifica per il Gruppo con il costo medio ponderato del capitale ("WACC").

Quando il valore contabile eccede il valore recuperabile il Gruppo contabilizza una svalutazione a conto economico pari a tale eccedenza. Se, successivamente, vengono meno i presupposti che hanno originato l'impairment, il valore contabile dell'attività o della cash generating unit è ripristinato fino a concorrenza del valore contabile esistente prima della svalutazione, dedotto l'ammortamento del periodo. La svalutazione dell'avviamento non è mai reversibile. Le cash generating units del Gruppo sono identificate coerentemente con la sua struttura organizzativa e il suo business, aggregando quelle attività in grado di generare dei flussi di cassa in entrata autonomi, in accordo

con quanto richiesto dallo IAS 36 - Riduzione durevole di valore delle attività, e avendo come limite i due settori oggetto d'informativa identificati in base all'IFRS 8 - Settori operativi: 1) stile ed ingegneria 2) operations. Nell'effettuare l'impairment test, il riferimento per valutare la recuperabilità del valore contabile dei complessi immobiliari detenuti dal Gruppo è il fair value, determinato con ricorso alle valutazioni di mercato risultanti dagli archivi dell'Agenzia del Territorio, ed eventualmente da perizie estimative redatte da esperti indipendenti.

Attività destinate alla vendita

Le attività non correnti, insieme alle attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione, il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita, piuttosto che attraverso l'uso continuativo, sono classificate come "attività destinate alla vendita". Le attività destinate alla vendita e le passività direttamente associabili, sono rilevate nello stato patrimoniale separatamente dalle altre attività e passività dell'impresa, in accordo ai paragrafi dal n. 38 al n. 40 dell'IFRS 5 - Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate. Le attività destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore d'iscrizione e il relativo fair value, dedotti i costi di vendita. La differenza tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita, ove esistente, è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali e successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono contabilizzate con riferimento alla data di negoziazione, la quale corrisponde alla data in cui il Gruppo assume l'impegno di acquistarle.

Esse sono classificate nelle seguenti quattro categorie, in accordo allo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione:

- Attività finanziarie al fair value con cambiamenti di valore registrati a conto economico.
- Finanziamenti e crediti.
- Investimenti posseduti sino alla scadenza.
- Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Le attività finanziarie sono stornate dal bilancio nel momento in cui viene meno, o è trasferito, il diritto a ricevere i flussi finanziari da esse provenienti, oppure quando la società ha trasferito a terzi, nella sostanza, tutti i rischi e i benefici legati allo strumento finanziario, oltre al controllo su di esso.

Le attività finanziarie non sono compensate in bilancio con le passività finanziarie. L'eventuale loro compensazione, con la conseguente esposizione del valore netto tra le attività o tra le passività, avviene solamente (i) in presenza di un diritto legale che l'ammette, (ii) se il Gruppo intende estinguere il valore netto oppure realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

(a) Attività finanziarie al fair value con cambiamenti di valore registrati a conto economico

Tale categoria a sua volta include:

- Le attività finanziarie acquisite principalmente per essere rivendute nel breve termine (attività finanziarie detenute per la negoziazione).
- Le attività finanziarie designate nella categoria in oggetto al momento della rilevazione iniziale, qualora ricorrano i presupposti per tale designazione.
- Gli strumenti finanziari derivati, salvo quelli designati di copertura.

Esse sono valutate al fair value, iscrivendo le variazioni di fair value durante il periodo di possesso come ricavi o costi nel conto economico. Gli strumenti finanziari appartenenti a questa categoria sono classificati tra le attività a breve termine se sono detenuti per la negoziazione, oppure se è prevista la loro cessione entro dodici mesi dalla data di presentazione del bilancio. La classificazione come attività corrente o non corrente dipende pertanto dalle scelte strategiche circa la durata di possesso dell'attività e dalla reale negoziabilità della stessa.

(b) Finanziamenti e crediti

La categoria accoglie gli strumenti finanziari non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essa accoglie prevalentemente i crediti verso i clienti, compresi i crediti eventualmente iscritti in applicazione dell'IFRIC 4 - Determinare se un accordo contiene un leasing. I finanziamenti e i crediti sono inclusi tra le attività correnti ad eccezione di quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di riferimento del bilancio, classificati tra le attività non correnti. I finanziamenti e crediti sono valutati al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso d'interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza della presenza d'impairment, il loro valore contabile è allineato al valore attuale dei flussi finanziari stimati provenienti da tali attività, opportunamente attualizzati al loro tasso d'interesse effettivo originario. L'evidenza che l'attività finanziaria ha subito una riduzione di valore si manifesta quando (i) il debitore incorre in significative difficoltà finanziarie, quando (ii) sussiste la probabilità che egli sia dichiarato fallito o ammesso a procedure concorsuali, quando (iii) si manifestano dei cambiamenti sfavorevoli nei flussi di pagamento, anche mediante un loro ritardo. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni che hanno condotto alle svalutazioni effettuate in precedenza, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe risultato dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui non fosse stata effettuata la svalutazione.

(c) Investimenti posseduti sino alla scadenza

Si tratta di strumenti finanziari non-derivati, con pagamenti fissi o determinabili, scadenza fissa, per i quali il Gruppo ha sia l'intenzione, sia la capacità, di detenerli sino alla scadenza.

Al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutati al costo di acquisizione, incluso d'eventuali oneri accessori alla transazione. Successivamente, gli investimenti detenuti fino alla scadenza sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso d'interesse effettivo, rettificato in caso di riduzioni di valore. Nel caso si manifestino delle evidenze di perdite di valore, il Gruppo applica gli stessi criteri sopra descritti per la categoria finanziamenti e crediti.

(d) Attività finanziarie disponibili per la vendita

Si tratta di strumenti finanziari non-derivati, esplicitamente designati in questa categoria, ovvero che non possono essere classificati in nessuna delle precedenti categorie. Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value, gli utili o le perdite emergenti dal loro adeguamento sono rilevati in una riserva di patrimonio netto, imputata a conto economico solamente nel momento in cui l'attività finanziaria è effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando ci si rende conto che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà più essere recuperata. Nel caso in cui il fair value non fosse determinabile in modo attendibile, tali strumenti sono valutati al costo, rettificato per perdite di valore. Le perdite di valore non possono essere ripristinate se si riferiscono ad attività finanziarie rappresentative di capitale. Se le perdite di valore sono ritenute irrecuperabili, ad esempio in presenza di un prolungato declino del valore di mercato dell'attività finanziaria, la riserva iscritta a patrimonio netto è riversata a conto economico.

Strumenti derivati

Il Gruppo non ha in essere contratti di finanza derivata, né di copertura, né speculativi.

Lavori in corso su ordinazione

Il Gruppo contabilizza i contratti di stile e d'ingegneria in accordo allo IAS 11 - Lavori su ordinazione. I costi dei contratti di costruzione sono iscritti in bilancio nel momento in cui sono sostenuti. I ricavi sono contabilizzati come segue:

- Se l'evoluzione di un contratto di costruzione non può essere attendibilmente stimata, i ricavi sono contabilizzati nel limite dei costi sostenuti ritenuti recuperabili.

- Se l'evoluzione di un contratto di costruzione può essere attendibilmente stimata ed è probabile che tale contratto sia profittevole, i ricavi sono iscritti per competenza lungo la durata dello stesso.
- Al contrario, se è probabile che il contratto generi una perdita, identificata nella differenza negativa tra i ricavi e i costi contrattuali, essa è riconosciuta per intero nell'esercizio in cui se ne viene a conoscenza.

Il Gruppo alloca i costi e i ricavi contrattuali a ciascun esercizio attraverso il metodo della "percentuale di completamento" previsto dal paragrafo n. 25 dello IAS 11 - Lavori su ordinazione. La percentuale di completamento è determinata dal rapporto tra i costi totali sostenuti fino alla data e i costi totali stimati a finire. Le fatturazioni progressive in acconto sono incluse nella voce lavori in corso su ordinazione fino a concorrenza dei costi sostenuti. Se gli acconti fatturati superano l'avanzamento, il saldo è iscritto alla voce del passivo Risconti Passivi esposti nella voce Anticipi ricevuti per lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui l'avanzamento superi quanto fatturato la parte eccedente è iscritta nella voce dell'attivo Lavori in corso su ordinazione.

Oneri finanziari

In accordo allo IAS 23 - Oneri finanziari, gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisto, alla costruzione e alla produzione d'attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita, sono capitalizzati insieme al valore dell'attività. Se tali requisiti non sono rispettati gli oneri finanziari sono imputati a conto economico per competenza.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono iscritte in bilancio al minore tra il costo e il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale valore di vendita nel corso dell'attività ordinaria, al netto delle spese variabili di vendita. Il costo è determinato, ai sensi dello IAS 2 - Rimanenze, usando il metodo FIFO ("first-in first-out"). Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, il costo delle materie prime e del lavoro diretto, altri costi diretti e altri costi indiretti allocabili all'attività produttiva in base ad una normale capacità produttiva. Tale configurazione di costo non include gli oneri finanziari. Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo. Il valore di realizzo rappresenta il prezzo stimato di vendita nel corso della normale gestione, al netto di tutti i costi stimati per il completamento del bene e dei costi di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato mediante il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto delle svalutazioni per inesigibilità. La svalutazione del credito è contabilizzata se esiste un'oggettiva evidenza che il Gruppo non è in grado d'incassare tutto l'ammontare dovuto alle scadenze concordate con il cliente. L'ammontare della svalutazione, determinato come differenza tra il valore contabile del credito e il valore attuale dei futuri incassi, attualizzati in base al tasso d'interesse effettivo, è iscritta a conto economico.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide nette includono la cassa, i depositi bancari immediatamente disponibili, altri investimenti liquidabili entro tre mesi, oltre agli scoperti di conto corrente, iscritti in bilancio tra le passività a breve termine alla voce "Debiti per scoperti bancari". In accordo al paragrafo n. 8 dello IAS 7 - Rendiconto finanziario, il flusso finanziario dell'esercizio è pari alla variazione delle disponibilità liquide nette come sopra definite.

Capitale sociale

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto. Non sono presenti altre categorie di azioni. Gli oneri accessori legati direttamente alle emissioni azionarie o alle opzioni sono iscritti nel patrimonio netto. Qualora una società del Gruppo acquisti azioni della Pininfarina S.p.A., o la stessa capogruppo acquisti azioni proprie nel rispetto dei limiti imposti dall'art. 2357 del Codice Civile, il prezzo pagato al netto di ogni onere accessorio di diretta imputazione, è dedotto dal patrimonio netto del Gruppo finché le azioni proprie non sono cancellate, eventualmente attribuite ai dipendenti o rivendute. Il capitale sociale della capogruppo Pininfarina S.p.A. è costituito da n. 30.166.652 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna. Si ricorda che è stato iscritto sulle n. 22.945.566 azioni della Pininfarina S.p.A. detenute dalla controllante Pincar S.r.l. in liquidazione, pari al 76,06% del capitale sociale, pegno di primo grado, con l'esclusione del diritto di voto, a favore degli Istituti Finanziatori di Pininfarina S.p.A..

Debiti per finanziamenti e leasing

I debiti per finanziamenti e leasing sono contabilizzati inizialmente al fair value, equivalente alla cassa ottenuta al netto d'eventuali spese accessorie. Dopo la prima rilevazione, in accordo allo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, essi sono contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato. La differenza tra l'incasso, al netto d'eventuali oneri accessori, e il valore di rimborso (capitale e interessi), è iscritta a conto economico per competenza in base al metodo del tasso d'interesse effettivo. I finanziamenti e i leasing sono iscritti tra le passività correnti per la quota rimborsabile entro l'esercizio; la parte rimborsabile oltre l'esercizio, è iscritta tra le passività non correnti quando il Gruppo ha un diritto contrattuale incondizionato al differimento. In accordo con il paragrafo 74 dello IAS 1 - Presentazione del bilancio, nel caso in cui il Gruppo, alla data di chiusura dell'esercizio o antecedentemente, non rispetti le clausole contrattuali dei finanziamenti e dei leasing con la conseguenza che il debito residuo diventa integralmente rimborsabile su richiesta (decadenza dal beneficio del termine), l'intero suo ammontare è classificato tra le passività correnti, anche se il Gruppo ha ripristinato il beneficio del termine attraverso il raggiungimento di un accordo con i creditori, prima della data di pubblicazione del bilancio. Ciò in quanto alla data di chiusura dell'esercizio il Gruppo non ha un diritto incondizionato al differimento del pagamento della passività che superi l'orizzonte temporale di 12 mesi.

Benefici ai dipendenti

(a) Piani pensionistici

I dipendenti del gruppo Pininfarina beneficiano di piani a contribuzione definita e di piani a benefici definiti; questi ultimi s'identificano con una parte del fondo trattamento di fine rapporto previsto dall'art 2120 del Codice Civile e pertanto non sono assistiti da attività specifiche a servizio del piano ("plan assets"). I piani a contribuzione definita sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che impongono al Gruppo dei versamenti a una società assicurativa o a un fondo pensione, liberandolo da ogni obbligo legale o implicito a pagare ulteriori contributi se il fondo non disponesse, alla maturazione del diritto, d'attività sufficienti a pagare tutti i benefici spettanti ai dipendenti, maturati nel corso dell'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e nei precedenti. Questi contributi, versati in cambio della prestazione lavorativa resa dai dipendenti, sono contabilizzati come costo nel periodo di competenza. Rientrano in tale categoria i versamenti effettuati al Fondo Cometa e al Previp. I piani a benefici definiti sono piani che determinano un'obbligazione futura per il Gruppo, costituita dall'ammontare del beneficio pensionistico spettante al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, ammontare che dipende da diversi fattori quali l'età, gli anni di servizio e il salario. Con tali piani il Gruppo si fa carico del rischio attuariale e d'investimento legati al piano. Per la determinazione del valore attuale delle passività del piano e del costo dei servizi, il Gruppo utilizza il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito", basato su un calcolo attuariale determinato con riferimento a variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli

retributivi e dei benefici). Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto di spettanza dei dipendenti italiani del Gruppo, è inquadrato nell'ambito dello IAS 19 - Benefici per i dipendenti come segue:

- Un piano pensionistico a benefici definiti per la quota accantonata precedentemente all'entrata in vigore della legge finanziaria n. 296 del 27 dicembre 2006 e dei relativi decreti attuativi.
- Un piano pensionistico a contribuzione definita per le quote maturate successivamente.

La valutazione attuariale per la determinazione del fondo è elaborata in occasione della relazione semestrale e del bilancio annuale. L'ammontare cumulato delle perdite e dei guadagni attuariali, derivanti da variazioni nelle stime effettuate è imputato in una specifica voce del conto economico complessivo. In caso di riduzione o estinzione della passività il Gruppo rileva gli utili o le perdite nel momento in cui queste si manifestano.

(b) Incentivi, bonus e schemi per la condivisione dei profitti

Il Gruppo iscrive un costo con contropartita un debito a fronte delle passività che si originano in presenza d'incentivi, bonus e schemi di condivisione dei profitti. Il debito è contabilizzato in presenza di un'obbligazione legale o implicita, quando è probabile che sarà necessario un impiego di risorse per adempiere all'obbligazione e se può essere fatta una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

(c) Benefici ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

Il Gruppo rileva una passività con contropartita un costo del personale quando è impegnato in modo comprovabile a interrompere il rapporto di lavoro con un dipendente, o con un gruppo di essi, prima del normale pensionamento, oppure quando è impegnato a erogare dei benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare le dimissioni volontarie a fronte di esuberi. Il Gruppo si ritiene impegnato in modo comprovabile a concludere il rapporto di lavoro, quando e solo quando, dispone di un piano formale dettagliato relativo all'estinzione del rapporto di lavoro e non ha delle realistiche possibilità di recesso.

(d) Benefici ai dipendenti concessi in azioni

Il Gruppo non ha in essere benefici ai dipendenti concessi in azioni, quali piani di stock options, che rendano applicabile l'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni.

Fondi per rischi e oneri, passività potenziali

I fondi per rischi e oneri accolgono costi e oneri di natura determinata, d'esistenza certa o probabile, che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando sono realizzate tutte le seguenti condizioni: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione, o per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è rilevante e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione. I costi che il Gruppo prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui è definito formalmente il programma, solamente quando è sorta nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo. Le passività iscritte nei fondi rischi e oneri sono periodicamente aggiornate per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione. Le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico ove è stato contabilizzato l'accantonamento. Nelle note al bilancio sono illustrate le informazioni sulle eventuali passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

Leasing

(a) Leasing finanziari

I contratti di leasing per i quali i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono trasferiti, sostanzialmente, dalla società di leasing (locatore) al Gruppo (locatario), sono considerati leasing finanziari ai sensi dello IAS 17 - Leasing. La loro contabilizzazione avviene come descritto di seguito:

(a1) Leasing passivi - Il Gruppo è locatario

I contratti di leasing passivi sorgono per finanziare gli investimenti nelle immobilizzazioni materiali, così come definite nei paragrafi precedenti. Il bene oggetto del contratto di leasing finanziario è iscritto tra le immobilizzazioni materiali ed è ammortizzato nel periodo minore tra la vita utile del bene e la durata del contratto di leasing. I beni sono capitalizzati all'inizio del contratto di leasing al minore tra il fair value del bene locato e il valore attuale dei canoni di leasing. Il debito finanziario verso la società di leasing è contabilizzato come descritto al paragrafo precedente dedicato ai debiti per finanziamenti e leasing.

(a2) Leasing attivi - Il Gruppo è locatore

Il Gruppo diventa locatore quando applica l'interpretazione dello IAS 17 – Leasing denominata IFRIC 4 - Determinare se un accordo contiene un leasing, agli investimenti in impianti e macchinari specifici nell'ambito d'alcuni contratti di progettazione, ingegneria e produzione delle vetture. L'IFRIC 4 si applica agli accordi che non hanno la forma legale di un contratto di leasing, ma che attribuiscono alla controparte del Gruppo il diritto a utilizzare delle attività in cambio di una serie di pagamenti; tale diritto fa emergere per il Gruppo un "leasing attivo implicito". I requisiti per poter applicare tale interpretazione sono i seguenti:

- L'esecuzione del contratto dipende dall'uso di un'attività specifica.
- Il contratto concede all'acquirente il diritto di controllare l'utilizzo dell'attività sottostante.
- L'identificazione del leasing implicito deve poter essere fatta all'inizio dell'accordo.
- Deve essere possibile separare i pagamenti per il leasing implicito dagli altri pagamenti previsti dall'accordo.

In sintesi, l'IFRIC 4 consente, d'identificare e scorporare da un accordo tra le parti un contratto di leasing da valutare in accordo con lo IAS 17 - Leasing. In tale fattispecie il Gruppo contabilizza un credito pari al valore attuale dei pagamenti; la differenza tra i futuri incassi e il loro valore attuale rappresenta la componente d'interesse attivo, registrata a conto economico per tutta la durata del contratto a un tasso d'interesse periodico costante.

(b) Leasing operativi

Se un contratto di leasing non ha i requisiti per essere definito finanziario è classificato come operativo: i pagamenti effettuati, al netto degli eventuali incentivi ricevuti dal locatore, sono imputati a conto economico per competenza lungo tutta la durata del contratto.

Imposte

(a) Imposte correnti

Le imposte correnti sono contabilizzate da ciascuna impresa del Gruppo, in base alla stima del proprio reddito imponibile, in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate, alla data di chiusura del periodo in ciascun Paese, tenendo conto degli accordi di consolidato fiscale nazionale, delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

(b) Imposte differite

Le imposte differite, secondo quanto previsto dello IAS 12 - Imposte sul reddito, sono calcolate su tutte le differenze temporanee tra il valore fiscale e il valore contabile delle attività e delle passività del bilancio consolidato, ad eccezione delle seguenti due fattispecie: (i) l'avviamento derivante da

un'aggregazione d'impresa, (ii) l'iscrizione iniziale di un'attività o di una passività, originatasi da una transazione che non sia un'aggregazione d'impresa e che non comporti effetti né sul risultato dell'esercizio calcolato ai fini del bilancio, né sull'imponibile fiscale. Le imposte differite sono stimate con le aliquote fiscali e le leggi, in vigore negli ambienti economici in cui operano le società del Gruppo, emanate alla data di chiusura del bilancio, o sostanzialmente emanate, che ci si attende saranno applicate al momento del rigiro delle differenze che le hanno originate. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate, rispettivamente, tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte legalmente compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce imposte anticipate, se passivo, alla voce imposte differite. Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse rilevate nel patrimonio netto. I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio solo se è probabile la generazione di un reddito imponibile che consenta l'utilizzo delle differenze deducibili che li hanno originati; i crediti per imposte anticipate sono riesaminati a ogni chiusura, adeguandoli nella misura in cui si modificherà la disponibilità in futuro di redditi imponibili tali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo del credito. Le imposte differite sugli utili non distribuiti dalle società del Gruppo sono contabilizzate solo se vi è la reale intenzione di distribuire tali utili e, comunque, se la loro tassazione non è annullata dalla presenza di un consolidato fiscale.

Contabilizzazione dei ricavi

I ricavi, come previsto dallo IAS 18 - Ricavi, comprendono il fair value derivante dalla vendita dei beni e dei servizi, al netto dell'IVA, dei resi, degli sconti e delle transazioni tra società del Gruppo. I ricavi sono contabilizzati come segue:

(a) Vendita di beni

Il ricavo è contabilizzato nel momento in cui risultano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- Sono trasferiti all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà del bene.
- Cessano sia l'effettivo controllo, sia qualsiasi coinvolgimento sulla merce venduta.
- L'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente stimato.
- E' probabile un afflusso di benefici economici.
- I costi di vendita, sostenuti o da sostenere, possono essere attendibilmente stimati.

(b) Prestazioni di servizi

I ricavi per prestazioni di servizi sono contabilizzati in base allo stato d'avanzamento della prestazione, nell'esercizio in cui essi sono resi. Il ricavo è contabilizzato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- L'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente stimato.
- E' probabile un afflusso di benefici economici.
- Lo stato di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato.
- I costi, sostenuti o da sostenere, riguardo alla prestazione possono essere attendibilmente stimati.

I ricavi per i servizi di stile e ingegneria effettuati per conto terzi sono rilevati in base al criterio della percentuale di completamento.

(c) Interessi, royalties, dividendi

I ricavi per interessi, royalties e dividendi sono contabilizzati quando è probabile che affluiranno al Gruppo dei benefici economici e il loro ammontare può essere attendibilmente stimato. Gli interessi attivi sono contabilizzati per competenza in base al criterio del costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo. Il tasso d'interesse effettivo è il tasso che attualizza i flussi finanziari attesi dello strumento finanziario nell'arco della sua vita alla cassa inizialmente ricevuta o pagata. Le

royalties sono contabilizzate per competenza in base alla sostanza dei contratti sottostanti. I dividendi sono contabilizzati come ricavi nell'esercizio in cui sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Distribuzione dei dividendi

Il Gruppo iscrive un debito per i dividendi da corrispondere ai soci nel momento in cui la loro distribuzione è stata approvata dall'Assemblea degli azionisti.

Utile o perdita per azione

L'utile o la perdita base per azione sono calcolati dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie della capogruppo Pininfarina S.p.A. per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo. L'utile o la perdita diluita per azione si ottiene rettificando la media ponderata delle azioni in circolazione con tutte le azioni ordinarie potenziali, aventi un effetto "diluitivo".

Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

I fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio sono quei fatti, sfavorevoli o favorevoli, che si verificano tra la data di riferimento del bilancio, 31 dicembre per il Gruppo, e la data in cui è autorizzata la sua pubblicazione. Possono essere identificate due tipologie di fatti: (i) quelli che forniscono evidenze circa le situazioni esistenti alla data di riferimento del bilancio e (ii) quelli che sono indicativi di situazioni sorte dopo.

In accordo allo IAS 10 - Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio di riferimento, nel primo caso (i) il Gruppo rettifica gli importi rilevati nel progetto di bilancio per riflettere i fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio, nel secondo caso (ii) il Gruppo non rettifica gli importi, dando informativa sugli eventi ritenuti rilevanti.

Per approfondimenti si rimanda alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è predisposto attraverso il "metodo indiretto" consentito dallo IAS 7 - Rendiconto finanziario.

I rimborsi dei crediti finanziari iscritti in accordo all'IFRIC 4 - Determinare se un accordo contiene un leasing, sono contabilizzati all'interno del flusso di cassa derivante dall'attività d'investimento alla riga "rimborso di finanziamenti e crediti verso terzi", coerentemente con la definizione d'attività d'investimento dello IAS 7, coerentemente con la struttura patrimoniale e d'indebitamento netto presentata dal Gruppo e in ossequio a quanto prescritto dal paragrafo n. 16-f dello stesso IAS 7.

VALUTAZIONI CHE INFLUENZANO IL BILANCIO

(a) Valutazione della continuità aziendale

Il presupposto della continuità aziendale è il principio fondamentale per la redazione del bilancio. La valutazione degli Amministratori su tale presupposto comporta l'espressione di un giudizio, in un dato momento, sull'esito futuro di eventi o circostanze che sono, per loro natura, incerti. Qualsiasi giudizio sul futuro si basa su informazioni disponibili nel momento in cui il giudizio è espresso. Gli eventi successivi potrebbero contraddire un giudizio che, nel momento in cui è stato espresso, era ragionevole. La dimensione e la complessità dell'impresa, la natura e le circostanze delle sue attività e il suo grado di dipendenza nei confronti di fattori esterni, sono alcuni degli elementi che influenzano il giudizio sull'esito di eventi o circostanze future.

(b) Accantonamenti al fondo per rischi e oneri, passività e attività potenziali

Gli accantonamenti sono delle passività rilevate nel bilancio, di scadenza e ammontare incerti. La loro quantificazione dipende dalle stime degli Amministratori sui costi da sostenere alla data di chiusura del bilancio, per estinguere l'obbligazione.

Le passività e le attività potenziali non sono contabilizzate in bilancio, in accordo rispettivamente ai paragrafi n. 27 e n. 31 dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali.

Le passività potenziali derivano da un'obbligazione possibile, frutto di fatti passati e la cui esistenza sarà confermata solo dal verificarsi, o dal non verificarsi, di uno o più fatti futuri incerti, non totalmente sotto il controllo dell'impresa, oppure da un'obbligazione attuale che deriva da fatti passati ma non è rilevata perché non è probabile un esborso o perché l'importo di quest'ultima non può essere attendibilmente determinato.

Le attività potenziali sono delle attività possibili non rilevate in bilancio, che derivano da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solamente al verificarsi, o dal non verificarsi, di uno o più fatti futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa.

Nell'effettuare le proprie stime, gli Amministratori si avvalgono, ove ritenuto necessario, anche dei pareri di consulenti legali ed esperti.

(c) Impairment

L'impairment test delle partecipazioni nelle società controllate, collegate e nelle joint ventures avviene stimando il loro valore d'uso, determinato, generalmente, nei limiti della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata, desunto dal bilancio consolidato, maggiorato dei flussi di cassa operativi attesi e, se significativo e ragionevolmente determinabile, quello derivante dalla cessione al netto degli oneri di dismissione.

I flussi di cassa sono determinati con riferimento alle previsioni degli Amministratori, basati su assunzioni ragionevoli e dimostrabili, rappresentative della miglior stima delle future condizioni economiche.

L'attualizzazione avviene utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato, il valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa.

L'impairment test delle attività non finanziarie parte delle unità generatrici dei flussi finanziari, è legata ai flussi di reddito attesi, la cui stima dipende da una pluralità di fattori non sempre sotto il controllo dell'impresa.

L'impairment test delle unità immobiliari è svolto confrontando il loro valore contabile con il fair value, quale risultante dalle valutazioni di mercato desunte dall'Agenzia del Territorio e/o da perizie estimative eventualmente redatte da esperti indipendenti incaricati dal Consiglio di Amministrazione.

(d) Stima e gerarchia del fair value degli strumenti finanziari

L'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative, richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al fair value sia determinata in base alla qualità delle fonti usate nella loro

valutazione. La loro classificazione in accordo all'IFRS 7 comporta la seguente gerarchia nell'ambito del fair value:

- Livello 1: determinazione del fair value in base a prezzi quotati in mercati attivi per identiche attività e passività. Rientrano in questa categoria le attività finanziarie contenute nella categoria "attività correnti destinate alla negoziazione", composte prevalentemente da titoli di Stato e da obbligazioni ad elevato rating.
- Livello 2: determinazione del fair value in base a input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, che sono però osservabili direttamente o indirettamente. Non sono al momento presenti in bilancio strumenti finanziari così valutati.
- Livello 3: determinazione del fair value in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili. Non sono al momento presenti in bilancio strumenti finanziari così valutati.

(e) Imposte correnti e differite

Il conteggio delle imposte correnti rappresenta la miglior stima del carico fiscale. La stima è determinata applicando le aliquote fiscali e la normativa vigente, o sostanzialmente emanata, alla data di riferimento del bilancio.

La valutazione delle imposte anticipate e differite è frutto delle stime sulle modalità con le quali la Società e il Gruppo attendono di recuperare o estinguere il valore contabile delle sue attività e passività, conseguentemente dalla probabilità di un reddito imponibile o tassabile futuro. Le attività e le passività fiscali differite sono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale saranno realizzate le attività o estinte le passività, quindi sulla base delle aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento del bilancio e sulla base delle modifiche fiscali approvate a tale data.

(f) Contabilizzazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto, per la parte maturata prima del 1 gennaio 2007, a seguito della riforma della previdenza complementare, rientra nei piani a benefici definiti previsti dallo IAS 19 - Benefici per i dipendenti. Tali piani definiscono l'ammontare del beneficio pensionistico spettante al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, il quale dipende da diversi fattori quali l'età, gli anni di servizio e il salario. Le stime di tali parametri, pur prudenti e comprovati da serie storiche di dati aziendali, possono essere soggetti a cambiamenti.

La passività del Fondo Trattamento di Fine Rapporto è determinata dagli Amministratori con l'ausilio di un esperto indipendente iscritto all'Albo nazionale degli attuari.

TIPOLOGIE DI STRUMENTI FINANZIARI E GERARCHIA DEL FAIR VALUE

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo comprendono:

- Le disponibilità liquide.
- Le attività finanziarie detenute per la negoziazione.
- I finanziamenti a medio e lungo termine, oltre ai leasing finanziari passivi.
- I crediti e i debiti commerciali, i crediti verso parti correlate

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono composte prevalentemente da titoli di Stato, obbligazioni e altre attività finanziarie, la maggior parte delle quali quotate in mercati regolamentati, a basso profilo di rischio, detenute nell'ottica del rapido smobilizzo e del mantenimento del loro valore.

Si ricorda che il Gruppo non ha sottoscritto contratti di finanza derivata, né con fini speculativi, né di copertura dei flussi di cassa o di cambiamenti di fair value.

In accordo con quanto richiesto dall'IFRS 7, si riportano in tabella le tipologie di strumenti finanziari presenti nel bilancio consolidato, con l'indicazione dei criteri di valutazione adottati:

	Strumenti finanziari al fair value con variazioni di fair value iscritte a:		Gerarchia del fair value	Strumenti finanziari al costo ammortizzato	Partecipazioni valutate al costo	Valore di bilancio al 31.12.2015	Valore di bilancio al 31.12.2014
	conto economico	patrimonio netto					
Attività:							
Partecipazioni in altre imprese	-	-		-	252.017	252.017	252.017
Finanziamenti e crediti	-	-		269.390	-	269.390	1.769.770
Attività correnti destinate alla negoziazione	16.359.251	-	Livello 1	-	-	16.359.251	16.358.515
Crediti commerciali e altri crediti	-	-		22.395.143	-	22.395.143	31.285.510
Passività:							
Passività per leasing finanziari	-	-		52.427.883	-	52.427.883	49.373.986
Altri debiti finanziari	-	-		32.852.522	-	32.852.522	37.978.251
Debiti verso fornitori e altre passività	-	-		12.203.319	-	12.203.319	16.097.681

Inoltre le disponibilità liquide nette sono valutate al fair value che normalmente coincide con il valore nominale.

L'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative, richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al fair value sia determinata in base alla qualità delle fonti usate nella loro valutazione. La loro classificazione in accordo all'IFRS 7 comporta la seguente gerarchia nell'ambito del fair value:

- Livello 1: determinazione del fair value in base a prezzi quotati in mercati attivi per identiche attività e passività. Rientrano in questa categoria le attività finanziarie contenute nella categoria "attività correnti destinate alla negoziazione", composte prevalentemente da titoli di Stato e da obbligazioni ad elevato rating.
- Livello 2: determinazione del fair value in base a input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, che sono però osservabili direttamente o indirettamente. Non sono al momento presenti in bilancio strumenti finanziari così valutati.
- Livello 3: determinazione del fair value in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili. Non sono al momento presenti in bilancio strumenti finanziari così valutati.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

I fattori di rischio finanziario, identificati dall'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative, sono descritti di seguito. Rischio di:

- Mercato: rappresenta il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato. Il rischio di mercato incorpora le seguenti altre tipologie di rischio: rischio di valuta, rischio di tasso d'interesse e rischio di prezzo.
- Valuta: il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei tassi di cambio.
- Tasso d'interesse: rappresenta il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei tassi d'interesse sul mercato.
- Prezzo: è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato (diverse dalle variazioni determinate dal rischio di tasso d'interesse o dal rischio di valuta), sia nel caso in cui le variazioni siano determinate da fattori specifici legati allo strumento finanziario o al suo emittente, sia nel caso in cui esse siano dovute a fattori che influenzano tutti gli strumenti finanziari simili negoziati sul mercato.
- Credito: è il rischio che una delle parti origini una perdita finanziaria all'altra parte non adempiendo un'obbligazione.

- Liquidità: rappresenta il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate alle passività finanziarie.

(a) Rischio di valuta

Il Gruppo ha sottoscritto la maggior parte dei propri strumenti finanziari in Euro, moneta che corrisponde alla sua valuta funzionale e di presentazione. Pur operando in un ambiente internazionale, esso è limitatamente esposto alle fluttuazioni dei tassi di cambio delle seguenti valute contro l'Euro: il Dollaro statunitense (USD) e lo Yuan Cinese (CNY).

(b) Rischio di tasso d'interesse

L'Accordo di Riscadenziamento sottoscritto dalla Pininfarina S.p.A. con gli Istituti Finanziatori, (BRE, Intesa Sanpaolo, BNL, Italease, Unicredit, BP, MPS, UBI Leasing, Mediocredito Italiano Spa – ex Leasint, MPS Leasing, Selmabipiemme, Unicredit Leasing, BNP Lease e Release), efficace dal 1 maggio 2012 al 31 dicembre 2018, ha definito un tasso contrattuale fisso pari allo 0,25% per anno, base 360 gg, applicabile ai finanziamenti, ai leasing e alle linee operative riscadenziate, lungo tutta la durata contrattuale.

In seguito al rimborso totale del finanziamento della Banca Nazionale del Lavoro da parte della Capogruppo avvenuto al 31 dicembre 2015, il Gruppo rimane marginalmente esposto al rischio di tasso di interesse sul finanziamento erogato dalla Volksbank Region Leonberg alla Pininfarina Deutschland Holding GmbH sul quale maturano interessi pari all'Euribor 3 mesi + spread 0,55%.

Gli interessi sulle linee di credito operative a breve termine sono conteggiati a tassi fissi pari al 5,26% e 6,75%, con maturazione regolare e pagamento alla scadenza di ciascun periodo di utilizzo.

Segue la scomposizione dell'indebitamento tra tasso fisso e tasso variabile al 31.12.2015:

	31.12.2015	%	31.12.2014	%
- A tasso fisso	84.980.405	99,6%	80.030.341	91,6%
- A tasso variabile	300.000	0,4%	7.321.896	8,4%
Indebitamento finanziario lordo	85.280.405	100,0%	87.352.237	100,0%

Stante la struttura dei tassi di interesse dei prestiti a medio/lungo termine, quelli a tasso variabile sono pari allo 0,4% del totale dell'indebitamento, per cui non è stata eseguita la "sensitivity analysis".

(c) Rischio di prezzo

Il Gruppo, a seguito dell'uscita dal settore manufacturing, operando prevalentemente nell'area Euro, non è al momento esposto al rischio di prezzo delle commodities in maniera significativa.

Le attività correnti destinate alla negoziazione pari a 16,4 milioni di euro al 31 dicembre 2015 sono valutate al fair value. Essendo composte prevalentemente da titoli di Stato, obbligazioni ed altre attività finanziarie detenute nell'ottica del rapido smobilizzo e del mantenimento del loro valore, prevalentemente quotate in mercati regolamentati, a basso profilo di rischio ed elevato rating, si ritiene limitato il rischio di prezzo su tali attività.

Si allega il dettaglio per natura di tali attività:

	31.12.2015	%	31.12.2014	%
Titoli di Stato nazionali	7.130.125	43,58	6.316.720	38,61
Titoli di Stato esteri o garantiti dallo stato	350.081	2,14	-	-
Titoli obbligazionari bancari e assicurativi	4.488.535	27,44	3.982.267	24,34
Altri titoli obbligazionari	3.729.869	22,80	2.999.316	18,33
Fondi obbligazionari	660.641	4,04	3.060.212	18,72
Attività destinate alla negoziazione	16.359.251	100,00	16.358.515	100,00

(d) Rischio di credito

I contratti di stile e ingegneria, costituenti la fonte primaria dei ricavi del Gruppo, sono sottoscritti con clienti di primario standing, localizzati in UE e nei Paesi extra UE. Per questi ultimi, ai fini di ridurre il rischio di credito, il Gruppo cerca di allineare la fatturazione in acconto, e quindi il relativo incasso, con lo stato d'avanzamento del lavoro. Non risultano concentrazioni di credito significative nei confronti di clienti.

Il Gruppo non ha effettuato operazioni di derecognition d'attività finanziarie, quali cessioni pro-soluto di crediti commerciali a società di factoring.

Le operazioni di natura finanziaria sono stipulate solamente con istituzioni finanziarie d'indubbia affidabilità.

(e) Rischio di liquidità

Si ricorda che l'Accordo di Riscadenziamento, valido dal 1 maggio 2012 al 31 dicembre 2018, in sintesi ha:

- Riscadenzato al 2018 i finanziamenti a termine e i leasing finanziari per complessivi 182,5 milioni di euro, oltre alle linee operative riscadenziate per ulteriori 18 milioni di euro.
- Determinato l'applicazione di un tasso d'interesse fisso pari allo 0,25% per anno, base 360 gg, ai finanziamenti a termine, ai leasing finanziari ed alle linee operative riscadenziate.
- Previsto dei rimborsi anticipati obbligatori e volontari al verificarsi di determinati eventi, tra cui la vendita di alcuni assets, la generazione di un flusso di cassa superiore a quello previsto nel Piano Industriale 2011-2018.

I flussi finanziari del suddetto Accordo sono stati determinati con riferimento alle evidenze del Piano Industriale 2011-2018.

Come espresso nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione i flussi finanziari effettivi si sono discostati significativamente da quelli previsti. In data 27 novembre 2015 il Consiglio di Amministrazione ha quindi approvato un nuovo Piano Industriale e Finanziario 2016 – 2025 in grado di garantire alla Società ed al Gruppo la stabilità economica e finanziaria.

Ne consegue che il rischio di liquidità è direttamente correlato nel medio/lungo periodo alla realizzazione degli obiettivi di tale nuovo Piano Industriale e Finanziario.

Si ricorda inoltre, come illustrato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, che l'Investment Agreement stipulato tra Pincar e le società Mahindra & Mahindra Ltd. e Tech Mahindra Ltd. prevede la sottoscrizione di un nuovo Accordo di Riscadenziamento del debito tra la Pininfarina S.p.A. e gli Istituti Finanziatori per il periodo 2015 – 2025 e una moratoria del pagamento

delle rate del debito per il periodo 14 dicembre 2015 – 30 giugno 2016, pertanto al 31 dicembre 2015 non vi sono stati rimborsi dalla Pininfarina S.p.A agli Istituti Finanziatori.

La tabella sottostante evidenzia il valore contrattuale dei debiti finanziari.

	Valore contabile 31.12.2015	Flussi finanziari contrattuali	Di cui: entro 1 anno	Di cui: tra 1 e 5 anni	Di cui: oltre 5 anno
Finanziamenti a termine	32.852.522	37.470.207	7.235.684	30.234.523	-
Leasing finanziari	52.427.883	60.348.129	11.653.536	48.694.593	-
BNL Spa, ex Fortis Bank	-	-	-	-	-
Leasing e finanziamenti	85.280.405	97.818.336	18.889.220	78.929.116	-

Il gruppo detiene disponibilità liquide nette e attività in portafoglio destinate alla negoziazione per complessivi 37,5 milioni di euro, di cui 5 milioni di euro vincolati come illustrato nella successiva nota 12, pertanto non si ravvisa un rischio di liquidità nel prevedibile futuro.

(f) Rischio di default e “covenant” sul debito

Il rischio in esame attiene alla possibilità che i contratti di leasing e di finanziamento, di cui il Gruppo è parte, oltre all’Accordo di Riscadenziamento efficace dal 1 maggio 2012, contengano delle disposizioni che legittimino le controparti a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l’immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità.

L’Accordo di Riscadenziamento, efficace dal 1° maggio 2012, ha introdotto i seguenti parametri finanziari:

	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
Indebitamento Finanziario Netto < di:	74.100.000	55.050.000	57.400.000	51.500.000	41.950.000	24.250.000	30.900.000
EBITDA > di:	n.a	1.250.000	4.750.000	7.200.000	9.550.000	5.300.000	6.650.000

I parametri sono verificati con riferimento a ciascuna Data di Verifica sulla base della più recente documentazione contabile annuale consolidata.

Come illustrato nella relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione gli Accordi del 14 dicembre 2015 hanno tra l’altro definito un periodo di moratoria inerente l’Accordo di Riscadenziamento del debito in essere (periodo scadente il 30 giugno 2016 o prima di tale data in caso il closing dell’operazione di acquisizione da parte del gruppo Mahindra sia antecedente). Nel periodo di moratoria gli Istituti Finanziatori hanno rinunciato ad avvalersi dei rimedi previsti dall’Accordo di Riscadenziamento in vigore anche nel caso di violazione dei covenant 2015.

Si riportano di seguito le definizioni di Indebitamento Finanziario Netto, Liquidità, EBITDA ed Oneri finanziari:

“**Indebitamento Finanziario**” indica, con riferimento al consolidato del gruppo Pininfarina, qualsiasi indebitamento relativo a:

- (i) Finanziamenti e prestiti di qualsiasi tipo effettuati con qualsiasi forma tecnica;
- (ii) Obbligazioni e titoli di credito emessi in qualsiasi forma e strumenti simili;
- (iii) Contratti di locazione finanziaria;
- (iv) Cessioni di crediti (pro solvendo e/o pro soluto) anche nell’ambito di operazioni di factoring o di cartolarizzazione e operazioni di sconto;
- (v) Pagamento differito a più di 180 giorni del prezzo di acquisto di qualsiasi bene;
- (vi) Operazioni in derivati;

- (vii) Qualsiasi garanzia o impegno di ogni genere (iscritti o scrivibili nei conti d'ordine) che danno o potranno dare luogo ad un esborso di denaro;
- (viii) Qualsiasi controgaranzia o manleva prestata, o obblighi di regresso o rivalsa assunti, in relazione a garanzie, bond, lettere di credito o altri strumenti analoghi emessi da una banca, un intermediario finanziario, un'assicurazione o altro soggetto; ovvero
- (ix) Qualsiasi garanzia, manleva o simile impegno in relazione ad alcuna delle voci di cui ai paragrafi da (i) a (viii).

“Indebitamento Finanziario Netto” significa, con riferimento al consolidato del gruppo Pininfarina:

- (i) L'Indebitamento Finanziario,
- (ii) Dedotta la Liquidità.

“Liquidità” significa gli importi riportati nelle voci “Cassa e disponibilità liquide”, “Attività correnti destinate alla negoziazione”, “Attività correnti possedute per la vendita” e “Investimenti correnti posseduti fino alla scadenza” dello Schema di Stato Patrimoniale Consolidato comprendendo in ogni caso solo quelle disponibilità/attività non soggette a Vincoli e che siano cassa, titoli di Stato, altri titoli obbligazionari quotati aventi un rating non inferiore ad “A” o altri strumenti di impiego temporaneo di liquidità a breve (quali, ad esempio, i fondi monetari) al netto dei debiti per scoperti bancari (incluse le Linee Operative).

“EBITDA”: significa, con riferimento al bilancio consolidato del Gruppo Pininfarina:

- (i) Il valore della voce “Utile (perdita) di gestione” dello Schema di Conto Economico Consolidato;

più:

- (ii) Nei limiti in cui siano stati sottratti ai fini del calcolo della voce “Utile (perdita) di gestione”, il valore assoluto de: (I) l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, (II) l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, (III) altre svalutazioni delle immobilizzazioni, (IV) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide, (V) accantonamenti per rischi, (VI) altri accantonamenti, (VII) costi di natura straordinaria tra cui a titolo esemplificativo ma non esaustivo minusvalenze su cessioni di beni materiali e immateriali, (VIII) oneri finanziari, (IX) oneri tributari;

meno:

- (iii) Nei limiti in cui siano stati ricompresi ai fini del calcolo della voce “Utile (perdita) di gestione”, il valore assoluto de: (I) componenti positive di reddito di natura straordinaria tra cui a titolo esemplificativo ma non esaustivo le plusvalenze su cessioni di beni materiali e immateriali, restando inteso che non si riterranno avere natura straordinaria eventuali contributi relativi all'attività produttiva e commerciale ordinaria della Società e (II) proventi finanziari.

“Oneri Finanziari” indica con riferimento al Gruppo Pininfarina, la voce “Oneri finanziari” dello Schema di Conto Economico Consolidato.

INFORMATIVA DI SETTORE

I settori operativi sono determinati in coerenza con i paragrafi dal n. 5 al n. 10 dell'IFRS 8 - Settori operativi. Nell'ambito delle “operations” i settori operativi coincidono con un'aggregazione di attività inerenti principalmente la fornitura di ricambi per le vetture prodotte dalla Pininfarina S.p.A., l'affitto del ramo di azienda per la produzione delle auto elettriche destinate al servizio di car sharing del comune di Parigi, le funzioni di supporto.

Gli oneri e i proventi finanziari, così come le imposte, non sono allocati ai settori oggetto d'informativa poiché le decisioni in merito sono prese dalla direzione su base settoriale aggregata. Le transazioni infra-settoriali sono effettuate alle normali condizioni di mercato. In accordo al paragrafo n. 4 dell'IFRS 8, il Gruppo presenta l'informativa di settore con riferimento alla sola situazione consolidata.

I settori di business in cui opera il Gruppo non sono condizionati da fenomeni di stagionalità.

Segue l'informativa di settore al 31 dicembre 2015, confrontata con l'esercizio precedente. I valori sono espressi in migliaia di euro.

	31.12.2015			31.12.2014		
	Operations	Stile & ingegneria		Operations	Stile & ingegneria	
		A	B		A + B	A
Valore della produzione (Valore della produzione infrasettoriale)	7.660 (467)	79.872 (4.259)	87.532 (4.726)	6.954 (330)	83.969 (4.022)	90.923 (4.352)
Valore della produzione verso terzi	7.193	75.613	82.806	6.624	79.947	86.571
Utile / (perdita) di gestione	(20.791)	8.388	(12.403)	(9.078)	13.024	3.946
Proventi / (oneri) finanziari netti			(5.202)			(4.748)
Dividendi			-			-
Valutazione delle partecipazioni al patrimonio netto	-	12	12	-	8	8
Utile / (perdita) ante imposte	-	-	(17.593)	-	-	(794)
Imposte	-	-	(576)	-	-	(469)
Utile / (perdita) del periodo da attività in continuità	-	-	(18.169)	-	-	(1.263)
Utile / (perdita) del periodo da attività operativa cessata	-	-	-	-	-	-
Utile / (perdita) del periodo	-	-	(18.169)	-	-	(1.263)
<i>Altre informazioni richieste da IFRS 8:</i>						
- Ammortamenti	(1.834)	(1.563)	(3.397)	(1.902)	(1.446)	(3.348)
- Svalutazioni	(9.505)	(29)	(9.534)	-	(48)	(48)
- Accantonamenti / revisione di stime	(900)	(72)	(972)	375	(66)	309
- Plus / (minus.) nette su cessioni immobilizzazioni	-	50	50	705	-	705

Si rimanda ai commenti contenuti nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione per l'analisi dei settori operativi.

Segue il dettaglio della attività e passività di settore e l'analisi delle vendite per area geografica:

	Esercizio 2015				Esercizio 2014				
	Operations	Stile & ingegneria		Non allocati	Totale	Produzione / Operations	Stile & ingegneria		Totale
		A	B				C	A + B + C	
Attività	27.503	58.003	35.119	120.625	37.297	53.743	51.314	142.354	
Passività	57.300	16.609	36.886	110.795	53.989	18.006	42.472	114.467	
<i>Di cui altre informazioni richieste da IFRS 8:</i>									
- Partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	71	-	71	-	59	-	59	
- Immobilizzazioni immateriali	-	1.356	896	2.252	-	1.574	1.102	2.676	
- Immobilizzazioni materiali	23.866	26.526	990	51.382	34.339	25.818	688	60.845	
- Dipendenti	76	503	42	621	77	545	55	677	

	2015	2014
Italia	18.431	20.881
UE	36.291	45.606
Extra UE	20.404	17.692
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	75.126	84.179

NOTE AL BILANCIO

1. Immobilizzazioni materiali

Il valore netto delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2015 ammonta a 42,9 milioni di euro, in calo rispetto al valore dell'esercizio precedente, pari a 52,1 milioni di euro.

Seguono le tabelle di movimentazione in euro e i commenti alle voci che compongono le immobilizzazioni materiali.

	Terreni	Fabbricati	Immobili in leasing	Totale
Costo storico	11.176.667	52.005.168	13.066.662	76.248.497
Fondo ammortamento e impairment	-	(25.613.664)	(4.886.711)	(30.500.375)
Valore netto al 31 dicembre 2014	11.176.667	26.391.504	8.179.951	45.748.122
Riclassifica Costo Storico	-	-	-	-
Riclassifica Fondo amm.to e impairment	-	-	-	-
Investimenti	-	358.625	-	358.625
Disinvestimenti Costo storico	-	-	-	-
Disinvestimenti F.do amm.to e impairment	-	-	-	-
Ammortamento	-	(899.811)	(358.548)	(1.258.359)
Impairment	(4.636.429)	(3.255.950)	-	(7.892.379)
Riclassifiche	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-
Valore netto al 31 dicembre 2015	6.540.238	22.594.368	7.821.403	36.956.009

Di cui:

Costo storico	11.176.667	52.363.793	13.066.662	76.607.122
Fondo ammortamento e impairment	(4.636.429)	(29.769.425)	(5.245.259)	(39.651.113)

La categoria "Terreni e fabbricati" accoglie il valore contabile dei complessi immobiliari sia di proprietà, sia detenuti in leasing finanziario, costituiti dagli stabilimenti di produzione localizzati a Bairo Canavese in via Castellamonte n. 6 (TO), a San Giorgio Canavese, strada provinciale per Caluso (TO), dal centro stile e ingegneria di Cambiano, via Nazionale n. 30 (TO) e da due proprietà localizzate a Torino e Beinasco (TO).

Relativamente ai siti industriali di Bairo Canavese e San Giorgio Canavese, di proprietà della Capogruppo, si ricorda che il primo è stato locato nel 2011 ad una società terza, mentre il secondo, precedentemente impiegato per l'attività di commercializzazione dei ricambi ormai trasferita nel sito di Cambiano, è stato messo in stato di inattività a fine esercizio in coerenza con quanto previsto dal nuovo Piano Industriale 2016 – 2025 approvato nel mese di dicembre.

In conseguenza al mutamento delle condizioni di utilizzo dello stabilimento è emersa una riduzione del valore recuperabile evidenziata nella valutazione tecnico stimativa redatta da un esperto indipendente e utilizzata dalla società per effettuare il test di impairment, pertanto la società ha provveduto ad adeguare il valore contabile iscritto in bilancio delle immobilizzazioni riferite al sito di San Giorgio Canavese rilevando una svalutazione complessiva di 9,5 milioni di euro nella voce (Accantonamenti), riduzioni di fondi, (svalutazioni).

La colonna "Immobili in leasing" accoglie il valore contabile di una parte del complesso immobiliare di Cambiano, oggetto di un leasing finanziario contabilizzato in accordo allo IAS 17 - Leasing.

I terreni e i fabbricati localizzati in Italia sono tutti di proprietà della capogruppo Pininfarina S.p.A. e sono gravati da un'ipoteca non più escutibile a favore della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., a garanzia del debito totalmente rimborsato il 31 dicembre 2015.

Gli investimenti realizzati sono relativi a lavori di ristrutturazione realizzati presso l'immobile sito in Torino.

	Macchinari	Impianti	Macchinari e attrezzature in leasing	Totale
Costo storico	5.724.275	82.198.994	122.353.360	210.276.629
Fondo ammortamento e impairment	(5.569.268)	(77.397.709)	(122.353.360)	(205.320.337)
Valore netto al 31 dicembre 2014	155.007	4.801.285	-	4.956.292
Riclassifica Costo Storico	-	-	-	-
Riclassifica Fondo amm.to e impairment	-	-	-	-
Investimenti	303.186	617.119	-	920.305
Disinvestimenti Costo storico	(645.571)	(55.797)	-	(701.368)
Disinvestimenti F.do amm.to e impairment	645.571	55.797	-	701.368
Ammortamento	(21.920)	(636.490)	-	(658.410)
Impairment	(7.090)	(1.601.720)	-	(1.608.810)
Riclassifiche	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-
Valore netto al 31 dicembre 2015	429.183	3.180.194	-	3.609.377
<i>Di cui:</i>				
Costo storico	5.381.890	82.760.316	122.353.360	210.495.566
Fondo ammortamento e impairment	(4.952.707)	(79.580.122)	(122.353.360)	(206.886.189)

La categoria degli "Impianti e dei macchinari" al 31 dicembre 2015 accoglie gli impianti e i macchinari generici di produzione legati prevalentemente allo stabilimento di Bairo e al sito di Cambiano.

La riga impairment si riferisce alla svalutazione iscritta dalla Pininfarina S.p.A. e relativa agli Impianti e Macchinari situati nello stabilimento di San Giorgio Canavese.

Gli investimenti dell'esercizio sono imputabili prevalentemente ad impianti installati presso il sito di Cambiano.

	Arredi e attrezzature	Hardware e software	Altre immobilizz.	Totale
Costo storico	2.559.137	5.643.704	700.361	8.903.202
Fondo ammortamento e impairment	(2.307.070)	(4.902.785)	(301.969)	(7.511.824)
Valore netto al 31 dicembre 2014	252.067	740.918	398.392	1.391.377
Riclassifica Costo Storico	-	-	-	-
Riclassifica Fondo amm.to e impairment	-	-	-	-
Investimenti	670.527	566.847	136.347	1.373.721
Disinvestimenti Costo storico	-	(2.481)	-	(2.481)
Disinvestimenti F.do amm.to e impairment	-	1.737	-	1.737
Ammortamento	(92.883)	(300.393)	(34.641)	(427.917)
Impairment	(1.763)	(2.044)	-	(3.807)
Riclassifiche	2.112	10.147	5.310	17.569
Altri movimenti	(1.941)	(8.309)	(3.288)	(13.538)
Valore netto al 31 dicembre 2015	828.120	1.006.422	502.119	2.336.661
<i>Di cui:</i>				
Costo storico	3.231.776	6.218.217	842.018	10.292.011
Fondo ammortamento e impairment	(2.403.657)	(5.211.795)	(339.898)	(7.955.350)

Gli investimenti effettuati nell'esercizio alla categoria Arredi e attrezzature si riferiscono all'allestimento di nuovi uffici nel gruppo tedesco.

Gli investimenti effettuati nell'esercizio alla categoria Hardware e software si riferiscono all'acquisto di apparecchi informatici per rinnovamento tecnologico mentre gli investimenti alla categoria Altre immobilizzazioni sono relativi alle opere per l'allestimento dei nuovi uffici della controllata cinese.

La riga impairment si riferisce alla svalutazione iscritta dalla Pininfarina S.p.A. e relativa agli Arredi e attrezzature e Hardware situati nello stabilimento di San Giorgio Canavese.

2. Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono relativi agli immobili di proprietà della Pininfarina Deutschland Holding GmbH siti a Renningen, in Germania nei pressi di Stoccarda, concessi in locazione a terzi. Sugli immobili di proprietà della Pininfarina Deutschland Holding GmbH insiste un'ipoteca a garanzia di un finanziamento ricevuto dalla controllata tedesca ad oggi ammontante a 300.000 euro.

	Terreni	Fabbricati	Totale
Costo storico	5.807.378	12.130.247	17.937.625
Fondo ammortamento e impairment	-	(9.188.894)	(9.188.894)
Valore netto al 31 dicembre 2014	5.807.378	2.941.353	8.748.731
Riclassifica Costo Storico	-	-	-
Riclassifica Fondo amm.to e impairment	-	-	-
Investimenti	-	96.308	96.308
Disinvestimenti Costo storico	-	-	-
Disinvestimenti F.do amm.to e impairment	-	-	-
Ammortamento	-	(364.374)	(364.374)
Impairment	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-
Valore netto al 31 dicembre 2015	5.807.378	2.673.288	8.480.666
<i>Di cui:</i>			
Costo storico	5.807.378	12.226.555	18.033.933
Fondo ammortamento e impairment	-	(9.553.268)	(9.553.268)

3. Immobilizzazioni immateriali

Il valore netto delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2015 ammonta a 2,3 milioni di euro, in diminuzione rispetto al valore dell'esercizio precedente, pari a 2,7 milioni di euro.

	Avviamento	Licenze	Altre immobilizz.	Totale
Costo storico	1.043.495	5.530.956	2.093.601	8.668.052
Fondo ammortamento e impairment	-	(4.010.339)	(1.981.947)	(5.992.285)
Valore netto al 31 dicembre 2014	1.043.495	1.520.618	111.654	2.675.767
Riclassifica Costo Storico	-	-	-	-
Riclassifica Fondo amm.to e impairment	-	-	-	-
Investimenti	-	234.153	30.414	264.567
Disinvestimenti Costo Storico	-	-	-	-
Disinvestimenti Fondo amm.to e impairment	-	-	-	-
Ammortamento	-	(628.561)	(59.816)	(688.376)
Impairment	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-
Valore netto al 31 dicembre 2015	1.043.495	1.126.210	82.253	2.251.958
<i>Di cui:</i>				
Costo storico	1.043.495	5.765.109	-	6.808.604
Fondo ammortamento e impairment	-	(4.638.899)	-	(4.638.899)

Gli investimenti sono imputabili prevalentemente ad attività di sviluppo software e all'acquisto di licenze.

L'avviamento residuo, pari a 1.043.495 euro, rappresenta l'unica attività immateriale a vita utile indefinita e si origina dal consolidamento della Pininfarina Extra S.r.l. Nell'ambito del Gruppo Pininfarina, il sottogruppo Pininfarina Extra, formato dalla Pininfarina Extra S.r.l. e dalla Pininfarina of America Corp. e la collegata Goodmind S.r.l., svolge le attività di stile non legate al settore auto e pertanto s'identifica con una cash generating unit a se stante. L'impairment test, svolto con riferimento alle attività nette del sottogruppo Pininfarina Extra, non ha messo in luce la necessità d'alcuna svalutazione.

Il test è stato svolto come descritto di seguito, usando il modello dell'Unlevered Discounted Cash Flow:

- I flussi di cassa operativi verso terzi provenienti dal sottogruppo sono stati attualizzati a un costo medio ponderato del capitale (WACC) pari a 8,58% (invariato rispetto all'esercizio precedente). Le stime dei flussi di cassa futuri sono contenute nei piani redatti dagli Amministratori e sono basate su assunzioni ragionevoli e dimostrabili, rappresentative della miglior stima delle future condizioni economiche.
- Al valore attuale dei flussi di cassa è stato sottratto l'indebitamento del sottogruppo Pininfarina Extra verso terzi, oltre al valore delle sue attività nette; quanto ottenuto è stato confrontato con l'avviamento iscritto nel bilancio consolidato.

4. Partecipazioni in collegate

Società collegate

La società Goodmind Srl, costituita nel luglio 2012 è attiva nel settore dei servizi di comunicazione ad aziende ed enti. Al 31 dicembre 2015 la quota di risultato dell'esercizio di competenza del Gruppo evidenzia un utile di euro 11.892, la Società ha 6 dipendenti.

5. Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

	31.12.2015	31.12.2014
Midi Plc	251.072	251.072
Idroenergia Soc. Cons. a.r.l.	516	516
Volksbank Region Leonberg	300	300
Unionfidi S.c.r.l.p.A. Torino	129	129
Partecipazioni in altre imprese	252.017	252.017

6. Finanziamenti e crediti

Nella tabella seguente è riportata la movimentazione della voce finanziamenti e crediti, sia verso terzi che verso parti correlate.

	31.12.2014	Incrementi	Interessi attivi	Incassi	31.12.2015
Pincar Srl in liquidazione	1.639.770	-	62.623	(1.567.000)	135.393
Goodmind Srl	130.000	-	3.997	-	133.997
Finanziamenti e crediti - Parti correlate	1.769.770	-	66.620	(1.567.000)	269.390

I finanziamenti alla Pincar S.r.l. in liquidazione sono stati erogati dalla Pininfarina S.p.A. per far fronte agli oneri derivanti dagli Avvisi di accertamento notificati alla società a dicembre 2013 e a maggio 2014 aventi ad oggetto contestazioni in materia di imposta di registro. Nel mese di gennaio 2015 l'Agenzia delle Entrate ha comunicato alla Pincar S.r.l. l'annullamento in autotutela degli avvisi di liquidazione e nel mese di luglio la società ha ricevuto il rimborso di quanto corrisposto provvedendo ad estinguere, a sua volta, il finanziamento erogato dalla Pininfarina S.p.A. per la sola quota capitale pari a Euro 1.567.000.

Il credito residuo si riferisce alla quota di interessi maturati sui tali finanziamenti ed al finanziamento erogato dalla Pininfarina Extra S.r.l. a favore della collegata Goodmind S.r.l. per finanziarne le attività.

I finanziamenti nei confronti delle società del Gruppo sono regolati a normali tassi di mercato.

7. Attività correnti destinate alla negoziazione

Le attività correnti destinate alla negoziazione comprendono prevalentemente titoli di Stato e obbligazioni a elevato rating che rappresentano un investimento temporaneo di liquidità, quasi interamente non soggetto a vincoli, la cui esposizione al rischio di credito non è considerata significativa, ma che non soddisfano tutti i requisiti per essere classificati tra le “disponibilità liquide”.

La valutazione di tali attività avviene al fair value, determinato con riferimento alle quotazioni di mercato; le variazioni di fair value sono contabilizzate nel conto economico all'interno della voce proventi / (oneri) finanziari netti. La gestione del portafoglio è affidata in outsourcing a controparti di primario standing che godono d'elevata affidabilità sul mercato.

8. Magazzino

Il magazzino Materie Prime contiene prevalentemente i materiali vari utilizzati nelle produzioni di vetture e prototipi realizzati presso il sito di Cambiano; il magazzino Prodotti Finiti è riferito prevalentemente ai ricambi di vetture di produzione della società che vengono venduti alle case automobilistiche.

Di seguito la tabella di dettaglio dei magazzini e dei relativi fondi svalutazione:

	<u>31.12.2015</u>	<u>31.12.2014</u>
Materie prime	582.942	586.280
Fondo svalutazione	(521.055)	(553.858)
Prodotti finiti	380.680	615.508
Fondo svalutazione	(77.773)	(339.744)
Magazzino	364.794	308.186

I fondi svalutazione magazzini, rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente, sono stati contabilizzati a fronte del rischio d'obsolescenza e lenta movimentazione derivante dal “phase-out” produttivo.

9. Lavori in corso su ordinazione

Il saldo tra il valore lordo dei lavori in corso su ordinazione e gli acconti ricevuti, è iscritto nell'attivo corrente alla voce lavori in corso su ordinazione.

La variazione dell'esercizio è derivante dal completamento di alcune commesse di ingegneria e stile relative a clienti UE ed extra UE.

10. Crediti verso clienti, parti correlate

Al 31 dicembre 2015 il saldo dei crediti verso clienti, confrontato con il saldo del precedente esercizio, è il seguente:

	31.12.2015	31.12.2014
Crediti Italia	5.031.681	6.193.047
Crediti UE	7.978.499	7.992.498
Crediti extra UE (Fondo svalutazione)	5.214.535 (542.453)	2.647.011 (949.773)
Crediti verso clienti terzi	17.682.263	15.882.783
Goodmind S.r.l.	24.033	9.760
Crediti verso parti correlate	24.033	9.760
Crediti verso clienti	17.706.296	15.892.543

Le principali controparti del Gruppo sono primarie case automobilistiche con standing creditizio elevato. Non esistendo contratti d'assicurazione dei crediti, la massima esposizione al rischio di credito per il Gruppo è rappresentata dal loro valore contabile al netto del fondo svalutazione. Si precisa che il Gruppo non ha effettuato alcuna cessione di credito e che il saldo dei crediti verso clienti è composto prevalentemente da saldi in euro.

Segue la movimentazione del fondo svalutazione:

	31.12.2015	31.12.2014
Saldo al 1 gennaio	949.773	1.303.522
Accantonamento	28.809	47.681
Utilizzo	(436.129)	(44.503)
Altri movimenti	-	(356.927)
Saldo al 31 dicembre	542.453	949.773

Gli utilizzi si riferiscono a crediti non più recuperabili di competenza della Pininfarina Extra S.r.l. e della Pininfarina of America Corp.

11. Altri crediti

Al 31 dicembre 2015 il saldo degli Altri crediti, confrontato con il saldo del precedente esercizio, è così composto:

	31.12.2015	31.12.2014
Credito Imposta di Registro	-	5.634.087
Credito IVA	2.532.963	6.033.788
Credito per ritenute d'acconto	1.091.201	1.546.806
Contributo Misura II.3 "Più sviluppo"	-	1.111.441
Ratei / risconti attivi	722.524	776.167
Anticipi a fornitori	157.404	91.613
Crediti verso Inail e Inps	10.834	14.568
Crediti verso dipendenti	15.094	17.916
Altri crediti	158.826	166.581
Altri crediti	4.688.847	15.392.967

Il Credito per Imposta di Registro si riferiva all'ammontare versato dalla Capogruppo in relazione agli avvisi notificati alla società a fine dicembre 2013 avverso i quali è stato depositato ricorso. Nel mese di gennaio l'Agenzia ha comunicato l'annullamento in autotutela degli avvisi di liquidazione e in data 14 luglio 2015 ha provveduto a rimborsare l'ammontare versato oltre agli interessi maturati.

La variazione del Credito IVA è prevalentemente dovuta al rimborso del credito relativo all'esercizio 2014 avvenuto in data 30 luglio 2015 a favore della Capogruppo.

La voce Contributo Misura II.3 "Più sviluppo" era relativa al credito vantato dalla Pininfarina S.p.A. nei confronti della Regione Piemonte per la prima e la seconda quota del contributo a fondo perduto del progetto di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale "AMPERE" il cui incasso è avvenuto in data 8 luglio 2015.

12. Disponibilità liquide

Segue il confronto con il precedente esercizio e la composizione della liquidità del rendiconto finanziario:

	31.12.2015	31.12.2014
Denaro e valori in cassa	11.593	15.850
Depositi bancari a breve termine	20.984.104	24.407.933
Disponibilità liquide	20.995.697	24.423.783
(Debiti per scoperti bancari)	-	-
Disponibilità liquide nette	20.995.697	24.423.783

I depositi bancari a breve termine comprendono un conto della Capogruppo vincolato per Euro 5.000.000 a favore della Banca Intermobiliare per la fidejussione di pari importo da questa rilasciata nei confronti della Reale Mutua Assicurazione che – a sua volta – ha rilasciato una fidejussione di Euro 9.649.751 a favore dell'Agenzia delle Entrate a fronte del rimborso del Credito Iva 2012 alla Capogruppo. La fidejussione scade il 26 novembre 2016.

13. Patrimonio netto

(a) Capitale sociale

	31.12.2015		31.12.2014	
	Valore	Nr.	Valore	Nr.
Azioni ordinarie emesse	30.166.652	30.166.652	30.166.652	30.166.652
(Azioni proprie)	(15.958)	(15.958)	(15.958)	(15.958)
Capitale sociale	30.150.694	30.150.694	30.150.694	30.150.694

Il capitale sociale della capogruppo Pininfarina S.p.A. è composto da n. 30.166.652 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro. Non sono presenti altre categorie di azioni.

Le azioni proprie sono detenute nel rispetto dei limiti imposti dall'art. 2357 del Codice Civile.

In ossequio agli Accordi sottoscritti nel 2008 con gli Istituti Finanziatori, sulle azioni detenute dalla Pincar S.r.l. in liquidazione, pari al 76,06% del capitale sociale, è iscritto un pegno di primo grado, senza diritto di voto, a favore degli stessi. Il dettaglio degli azionisti è riportato nelle informazioni generali delle note illustrative.

(b) Riserva azioni proprie

Invariata, rispetto all'esercizio precedente, ammonta a 175.697 euro ed è iscritta in ossequio all'art. 2357 del Codice Civile.

(c) Riserva legale

La riserva legale, invariata rispetto all'esercizio precedente, è pari a euro 6.033.331 e secondo quanto disposto dall'art. 2430 del Codice Civile, è disponibile per eventuali coperture perdite.

(d) Riserva di conversione

La riserva di conversione accoglie l'effetto cumulato delle differenze di cambio derivanti dalla conversione dei bilanci delle imprese la cui valuta funzionale è differente dall'euro, valuta di presentazione del Gruppo. Tali imprese sono Pininfarina Automotive Engineering (Shanghai) Co Ltd e Pininfarina of America Corp.

(e) Altre riserve

La voce altre riserve è invariata rispetto all'esercizio precedente.

Il Gruppo non ha piani in essere di stock option o altri strumenti che prevedono pagamenti basati su azioni.

(f) Utili (perdite) portate a nuovo

Al 31 dicembre 2015 le perdite portate a nuovo ammontano a euro 11.122.698, con una variazione in aumento di euro 1.231.645 rispetto al 31 dicembre 2014 corrispondente alla perdita consolidata dell'esercizio 2014 pari a euro 1.262.883 al netto dell'effetto relativo all'applicazione del principio IAS 19 rivisto per euro 31.238.

In riferimento alla Capogruppo si ricorda che le perdite portate a nuovo unitamente al risultato negativo dell'esercizio hanno prodotto già nel mese di ottobre 2015 il superamento dei limiti previsti dall'art. 2446 c.c..

L'assemblea degli azionisti, convocata al fine di prendere le opportune deliberazioni a seguito del sopraggiunto superamento, in data 5 febbraio 2016 ha approvato la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di differire la riduzione del capitale sociale, in attesa del perfezionamento dell'Accordo con il gruppo Mahindra entro il 30 giugno 2016, in considerazione di quanto già concordato con gli Investitori e con gli Istituti Finanziatori.

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per il prospetto di raccordo del risultato dell'esercizio e del patrimonio netto di Pininfarina S.p.A. con i valori del bilancio consolidato.

14. Debiti finanziari

Accordo di Riscadenziamento

(a) Accordo di Riscadenziamento

Il 1° maggio 2012 è divenuto efficace l'Accordo di Riscadenziamento (l'"Accordo") tra la Pininfarina S.p.A. e i propri Istituti Finanziatori che in sintesi ha comportato quanto segue:

- Il riscadenziamento al 2018 dei debiti per Finanziamenti a Termine e Leasing Finanziari per complessivi 182,5 milioni di euro, oltre che di una porzione delle Linee Operative, per complessivi 18 milioni di euro;
- L'applicazione di un tasso di interesse fisso dello 0,25% annuo, per i debiti di cui al punto precedente.

Si ricorda che il finanziamento sottoscritto dalla Pininfarina S.p.A. con BNL ex Fortis Bank, estinto il 31 dicembre 2015, è rimasto escluso da tale Accordo.

(b) Il fair value dei debiti ristrutturati

Il fair value dei debiti ristrutturati è stato determinato attualizzando i flussi finanziari quali risultanti dall'Accordo di Riscadenziamento a un tasso del 6,5%, determinato con l'ausilio di un advisor finanziario estraneo all'Accordo di Riscadenziamento, come somma 1) della remunerazione degli investimenti privi di rischio e 2) di un "credit spread" attribuito alla Pininfarina S.p.A..

La seguente tabella sintetizza la movimentazione dell'esercizio dei debiti finanziari:

	31.12.2014	Rimborsi 2015	Oneri figurativi	Riclassifica corrente / non corrente	31.12.2015
Passività per leasing finanziari	43.547.218	-	3.053.897	(5.826.768)	40.774.347
Altri debiti finanziari	27.338.513	-	1.896.167	(3.617.842)	25.616.838
Parte non corrente	70.885.731	-	4.950.064	(9.444.610)	66.391.185
Debiti per scoperti bancari	-	-	-	-	-
Passività per leasing finanziari	5.826.768	-	-	5.826.768	11.653.536
Altri debiti finanziari	10.639.738	(7.021.896)	-	3.617.842	7.235.684
Parte corrente	16.466.506	(7.021.896)	-	9.444.610	18.889.220
Parte corrente e non corren	87.352.237	(7.021.896)	4.950.064	-	85.280.405
<i>Di cui:</i>					
Passività per leasing finanziari	49.373.986	-	3.053.897	-	52.427.883
Altri debiti finanziari	37.978.251	(7.021.896)	1.896.167	-	32.852.522
Leasing e finanziamenti	87.352.237	(7.021.896)	4.950.064	-	85.280.405

Come illustrato nella Relazione sulla Gestione, l'Investment Agreement prevede una moratoria del pagamento delle rate del debito per il periodo 14 dicembre 2015 – 30 giugno 2016 pertanto la Società non ha effettuato al 31 dicembre 2015 i rimborsi previsti dall'Accordo di Riscadenziamento in vigore (2012-2018).

La voce Altri debiti finanziari accoglie i debiti verso gli Istituti Finanziatori, sottoscrittori dell'Accordo, a fronte dei contratti di mutuo e finanziamento sottoscritti.

L'analisi per scadenza dei flussi finanziari contrattuali è riportata nel paragrafo Gestione dei rischi finanziari al punto (e). Si allega la movimentazione per singolo istituto:

	31.12.2014	Rimborsi 2015	Oneri figurativi	31.12.2015
Mediocredito Italiano Spa (ex Leasint Spa)	10.941.650	-	676.767	11.618.417
MPS Leasing & Factoring Spa	5.470.827	-	338.384	5.809.211
Selmabipiemme Leasing Spa	5.470.827	-	338.384	5.809.211
Release Spa	14.705.391	-	909.564	15.614.955
BNP Paribas Leasing Solutions Spa	4.697.803	-	290.570	4.988.373
UBI Leasing Spa	2.348.901	-	145.285	2.494.186
UniCredit Leasing Spa	5.738.587	-	354.943	6.093.530
Passività per leasing finanziari	49.373.986	-	3.053.897	52.427.883
Intesa Sanpaolo Spa	8.472.390	-	524.037	8.996.427
Intesa Sanpaolo Spa (ex linea operativa)	2.394.107	-	148.081	2.542.188
Banco Popolare Soc. Coop. (ex Banca Italease Spa)	635.432	-	39.302	674.734
UniCredit Spa	6.904.730	-	427.074	7.331.804
Banca Nazionale del Lavoro Spa	1.283.697	-	79.400	1.363.097
Banca Regionale Europea Spa	3.530.163	-	218.348	3.748.511
Banca Regionale Europea Spa (ex linea operativa)	1.596.071	-	98.721	1.694.792
Banco Popolare Soc. Coop.	2.647.625	-	163.762	2.811.387
Banco Popolare Soc. Coop. (ex linea operativa)	1.197.054	-	74.041	1.271.095
Banca Monte dei Paschi di Siena Spa (ex linea operativa)	1.995.086	-	123.401	2.118.487
Volksbank Region Leonberg (GER)	300.000	-	-	300.000
Mutui e finanziamenti	30.956.355	-	1.896.167	32.852.522
Banca Nazionale del Lavoro Spa (ex Fortis Bank)	7.021.896	(7.021.896)	-	-
Leasing e finanziamenti	87.352.237	(7.021.896)	4.950.064	85.280.405

Rapporti con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., ex Fortis Bank

Il 25 giugno 2008 la Pininfarina S.p.A. e la Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (ex Fortis Bank) hanno sottoscritto un accordo separato (i.e. Accordo Fortis) rispetto all'Accordo di Riscadenziamento del 31 dicembre 2008, finalizzato alla definizione di un piano di rimborso del debito, fruttifero d'interessi, con rate semestrali la cui ultima rata è stata versata il 31 dicembre 2015. Tale accordo separato non è collegato all'Accordo di Riscadenziamento efficace dal 1° maggio 2012.

Le ipoteche giudiziali a favore della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (ex Fortis Bank) sugli immobili di proprietà della Società non sono più escutibili e sarà richiesta la cancellazione.

Altre informazioni

Il debito verso Volksbank Region Leonberg (GER) pari a 300.000 euro è in capo a Pininfarina Deutschland Holding GmbH, unica delle società controllate ad avere dei debiti finanziari a medio e lungo termine.

Il Gruppo non ha pertanto debiti finanziari soggetti a rischio di valuta.

15. Trattamento di fine rapporto

Il saldo della voce trattamento di fine rapporto accoglie il valore attuale della passività verso i dipendenti in accordo all'art. 2120 del Codice Civile. In conseguenza dei cambiamenti normativi avvenuti negli scorsi anni le somme maturate anteriormente al 1 gennaio 2007 verso i dipendenti della Società sono contabilizzate come un piano a benefici definiti ai sensi dello IAS 19 - Benefici ai dipendenti; quelle maturate successivamente a tale data sono invece contabilizzate come un piano a contribuzione definita.

Si allega la movimentazione del esercizio:

	31.12.2015	31.12.2014
TFR all'inizio dell'esercizio	5.346.940	7.145.948
Costo per interessi riconosciuto a conto economico	59.456	158.364
Costo del servizio corrente riconosciuto a conto economico	55.410	36.307
(Utili) perdite attuariali riconosciute nelle altre componenti di conto economico complessivo	(38.096)	338.116
Pagamenti effettuati	(444.032)	(2.331.795)
TFR alla fine periodo / esercizio	4.979.678	5.346.940

Si ricorda che è in corso un contratto d'affitto di ramo d'azienda tra la Pininfarina S.p.A. e la Bluecar Italy S.r.l., società del gruppo Bolloré, nell'ambito del quale sono stati trasferiti fino alla nuova data di scadenza del 31 dicembre 2016 i contratti di lavoro relativi ai 50 dipendenti impiegati nel ramo con conseguente trasferimento del relativo Trattamento di fine rapporto.

Nella tabella seguente sono riportate le ipotesi alla base del calcolo attuariale della passività, confrontate con quelle del precedente esercizio:

	2015	2014
Tasso d'inflazione annuo (2015 e 2016)	1,0%	1,0%
Tasso d'inflazione annuo (2017)	1,6%	1,0%
Tasso d'inflazione annuo (2018)	1,9%	1,0%
Tasso d'inflazione annuo (2019)	1,8%	1,0%
Tasso d'inflazione annuo (2020 e successivi)	2,0%	1,0%
Tasso d'attualizzazione delle prestazioni	1,4%	1,2%
Tasso annuo d'incremento salariale	0,5% - 1,5%	0,5% - 1,5%

Il tasso di attualizzazione utilizzato si riferisce a rendimenti di mercato relativi a titoli denominati in euro con rating pari a AA.

E' stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività applicando al tasso base un decremento e un incremento del 50% al termine della quale non emergono significativi scostamenti dal valore del TFR attuale.

16. Debiti commerciali, altri debiti e altre passività

(b) Debiti commerciali

	31.12.2015	31.12.2014
Terzi	9.033.607	8.922.775
Parti correlate	15.135	45.040
Anticipi ricevuti per lavori in corso su ordinazione	1.672.812	3.277.786
Debiti verso fornitori	10.721.554	12.245.600

Il saldo al 31 dicembre 2015 si riferisce a debiti che saranno pagati entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

La voce Anticipi ricevuti per lavori in corso su ordinazione comprende oltre agli anticipi, i risconti passivi per un ammontare di 0,8 milioni di euro riferiti alla quota di fatturato eccedente l'avanzamento delle commesse di stile e di ingegneria di competenza della Capogruppo.

Il dettaglio dei debiti verso parti correlate è fornito nel paragrafo Altre informazioni a pagina 132.

(b) Altri debiti

	31.12.2015	31.12.2014
Salari e stipendi, verso il personale	2.536.661	2.582.299
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.284.921	1.280.181
Debiti verso altri	1.481.765	1.864.090
Altri debiti	5.303.347	5.726.570

(c) Altre passività

La voce accoglie principalmente il risconto relativo al canone di locazione derivante dal contratto di affitto di ramo d'azienda sottoscritto dalla Capogruppo.

17. Fondi per rischi e oneri, passività potenziali, contenzioso

(a) Fondi per rischi e oneri

Si allega di seguito la movimentazione dei fondi per rischi e oneri, seguita dai commenti alle principali variazioni:

	31.12.2014	Acc.ti	Utilizzi	Altri movimenti	31.12.2015
Fondo garanzia	58.650	-	(4.038)	-	54.612
Fondo ristrutturazione	442.615	900.000	(403.255)	-	939.360
Altri fondi	345.323	174.855	(211.301)	(37.224)	271.653
Fondi per rischi e oneri	846.588	1.074.855	(618.594)	(37.224)	1.265.625

Il Fondo garanzia copre la miglior stima degli impegni che la società ha assunto per contratto e per legge a copertura degli oneri connessi alla garanzia su alcune componenti dei veicoli prodotti, per un certo periodo decorrente dalla loro vendita al cliente finale. La stima è determinata con

riferimento all'esperienza della società, agli specifici contenuti contrattuali e tecnici del prodotto, ai dati sulla difettosità provenienti dai sistemi di rilevazione statistica del cliente.

Il Fondo ristrutturazione è stato adeguato con un accantonamento per la procedura di mobilità relativa a 14 dipendenti della Pininfarina S.p.A. e rappresenta la miglior stima della passività per ristrutturazione alla data di chiusura dell'esercizio. L'utilizzo del fondo ristrutturazione accoglie le somme versate ai dipendenti dimessisi nel corso dell'esercizio.

Il saldo della voce Altri fondi riflette la stima delle passività derivanti dalle perdite a finire su commesse di Stile e Ingegneria, da potenziali contenziosi con ex dipendenti e da eventuali rischi di natura ambientale. Le colonne accantonamenti, utilizzi e altri movimenti accolgono prevalentemente gli effetti derivanti dalla valutazione delle perdite a finire sulle commesse pluriennali.

(b) Passività potenziali e contenzioso

Imposta di Registro

In relazione alla notifica da parte dell'Agenzia delle Entrate di 14 Avvisi di liquidazione dell'imposta e irrogazione delle sanzioni avvenuta il 24 dicembre 2013 inerenti al pagamento dell'imposta di registro – supposta dovuta – oltre agli interessi e sanzioni, nel mese di gennaio 2015 l'Agenzia delle Entrate ha comunicato alla Pininfarina S.p.A. l'annullamento in autotutela degli avvisi di liquidazione e in data 14 luglio ha rimborsato alla Società l'ammontare corrisposto oltre agli interessi maturati.

IVA

Il contenzioso IVA – sorto nel 2007 sulla pretesa imponibilità IVA della fatturazione eseguita nel periodo 2002/2003 da parte della società nei confronti di Peugeot Citroen Automobiles SA – è attualmente giacente presso la Suprema Corte di Cassazione e alla data di approvazione del presente documento non si registrano ulteriori novità.

18. Tassazione corrente e differita

(a) Tassazione differita

Segue il dettaglio delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite stanziato in bilancio:

	31.12.2015	31.12.2014
Imposte anticipate	926.424	1.036.457
(Imposte differite)	(12.754)	(2.476)
Saldo netto	913.670	1.033.981

Il saldo delle imposte anticipate nel bilancio consolidato si origina, prevalentemente, in capo alle società tedesche del Gruppo sulla quota ritenuta recuperabile di perdite fiscali riportabili determinata con riferimento alle previsioni d'imponibili positivi e dell'accordo di consolidato fiscale nazionale sottoscritto in Germania da tali società.

La variazione dell'esercizio si è invece originata in seguito all'eliminazione di una differenza temporanea legata ad un accantonamento rischio su crediti relativo alla controllata Pininfarina of America Corp.

Segue il dettaglio delle differenze temporanee relative alle imposte anticipate e alle imposte differite non stanziati in bilancio:

	31.12.2015	31.12.2014
Perdite riportabili	133.517.402	131.161.078
Differenze temporanee deducibili	43.423.652	37.954.959
(Differenze temporanee tassabili)	(14.091.230)	(18.470.887)
Totale	162.849.825	150.645.150

Il saldo è attribuibile prevalentemente alla Pininfarina S.p.A., al gruppo Pininfarina Deutschland GmbH e alla controllata Pininfarina Automotive Engineering Shanghai Co Ltd.

Si riporta nella tabella seguente il dettaglio relativo alle perdite fiscalmente riportabili per area geografica:

	Perdita fiscale riportabile 31.12.2015	Perdita fiscale riportabile 31.12.2014
Italia	94.765.696	89.412.964
Germania	38.589.000	41.595.748
Cina	162.706	152.366
Perdite fiscali riportabili	133.517.402	131.161.078

L'ammontare complessivo delle imposte anticipate risultanti dalle differenze esposte in tabella non è stato stanziato in bilancio poiché non si ritiene probabile, nel breve-medio periodo, la generazione di un reddito imponibile che consenta il pieno utilizzo delle perdite fiscali e delle differenze temporanee deducibili, nelle more della definitiva conclusione degli accordi di dicembre 2015.

(b) Imposte correnti

Segue il dettaglio della voce del conto economico imposte sul reddito:

	2015	2014
Imposte sul reddito	(367.951)	-
IRAP	(77.239)	(525.114)
Provento da consolidamento fiscale	-	-
Revisione provento da consolid fiscale esercizio prec.	-	-
Riduzione/(incremento) accant. esercizio prec.	(11.437)	(9.208)
Imposte correnti	(456.627)	(534.322)
Variazione delle imposte anticipate	-	67.465
Variazione delle imposte differite	(119.828)	(2.476)
Imposte anticipate / differite	(119.828)	64.989
Imposte sul reddito	(576.455)	(469.333)

19. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	2015	2014
Vendite Italia	1.343.342	1.284.865
Vendite UE	1.327.020	4.165.705
Vendite extra UE	813.864	2.379.808
Prestazioni di servizi Italia	17.087.847	19.595.908
Prestazioni di servizi UE	34.964.144	41.440.090
Prestazioni di servizi extra UE	19.590.077	15.312.449
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	75.126.294	84.178.825

La voce vendite accoglie prevalentemente i ricavi derivanti dalla vendita di ricambi e attrezzature mentre la voce prestazioni di servizi è relativa alle fatturazioni dei servizi di stile e di ingegneria.

L'informativa di settore è riportata a pagina 112.

20. Altri ricavi e proventi

	2015	2014
Canoni di locazione	3.555.237	3.567.894
Redevances	1.471.500	742.717
Contributi per ricerca e formazione	126.003	39.849
Sopravvenienze attive	70.831	123.967
Indennizzi assicurativi	54.451	1.524
Altri diversi	96.392	79.043
Rifatturazioni	260.099	150.122
Altri ricavi e proventi	5.634.513	4.705.116

La voce canoni di locazione accoglie principalmente i corrispettivi derivanti dal contratto di affitto di ramo d'azienda sottoscritto dalla Pininfarina S.p.A. con una società terza e l'affitto dei due immobili siti in Renningen, in Germania nei pressi di Stoccarda, di proprietà della controllata Pininfarina Deutschland Holding GmbH.

Le sopravvenienze attive accolgono le sopravvenienze e le insussistenze relative a valori stimati, che non derivino da errori, causate dal normale aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti.

La voce redevances si riferisce ai corrispettivi rivenienti dalla concessione del marchio Pininfarina al Gruppo Bolloré S.A. relativamente alle vetture elettriche prodotte presso lo stabilimento di Bairo Canavese.

21. Plusvalenze su dismissioni d'immobilizzazioni / partecipazioni

La voce accoglie le plusvalenze realizzate dalla Capogruppo in seguito alla vendita di un macchinario.

22. Materie prime e componenti

La voce "Materie prime e componenti" comprende prevalentemente gli acquisti di attrezzature e materiali impiegati nelle commesse di stile e ingegneria e gli acquisti dei ricambi commercializzati dalla società.

23. Servizi di engineering variabili esterni

Il valore dei Servizi di engineering variabili esterni si riferisce principalmente ai servizi di progettazione e prestazioni tecniche.

24. Retribuzioni e contributi

	2015	2014
Salari e stipendi	(37.483.045)	(38.653.861)
Oneri sociali	(9.350.947)	(9.684.171)
Collaboratori esterni	-	-
Utilizzo fondo ristrutturazione	403.255	1.856.897
Operai, impiegati e dirigenti	(46.430.737)	(46.481.135)
TFR - Piano a contribuzione definita	(1.258.295)	(1.420.142)
Retribuzioni e contributi	(47.689.032)	(47.901.277)

L'utilizzo del fondo ristrutturazione accoglie le somme versate ai dipendenti dimessisi nel corso dell'anno.

Il saldo della voce TFR – piano a contribuzione definita accoglie il costo del fondo trattamento di fine rapporto, sia per la parte di piano a benefici definiti che per la parte di piano a contribuzione definita.

Segue il dettaglio della forza puntuale al 31 dicembre 2015 e il numero medio dei dipendenti ex art. 2427 del Codice Civile, calcolato come semisomma dei dipendenti all'inizio e alla fine dell'esercizio:

	2015		2014	
	puntuale	medio	puntuale	medio
Dirigenti	25	25	23	22
Impiegati	567	601	622	641
Operai	29	31	32	42
Totale	621	657	677	705

Si ricorda l'effetto del contratto di affitto di ramo d'azienda attualmente in vigore nell'ambito del quale sono stati trasferiti i contratti di lavoro relativi a 50 dipendenti impiegati (52 dipendenti al 31 dicembre 2014).

25. Accantonamenti, riduzioni di fondi, svalutazioni

	2015	2014
Acc.to al fondo svalutazione, perdite su crediti	(28.809)	(50.152)
Fondo svalutazione crediti revisione di stima	-	374.671
Accantonamento ai fondi per rischi e oneri	(1.074.855)	(161.494)
Fondo per rischi e oneri, utilizzo e revisione di stima	102.995	97.637
Svalutazione delle immobilizzazioni materiali	(9.504.996)	-
Acc.ti, riduzioni di fondi, svalutazioni	(10.505.665)	260.662

La voce Fondo per rischi e oneri, utilizzo e revisione di stima contiene l'utilizzo e la revisione di stima del Fondo perdite a finire su commesse.

Per gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri si rimanda alla nota n.17.

26. Spese diverse

	2015	2014
Spese viaggio	(2.162.432)	(2.348.147)
Noleggi	(2.409.943)	(2.179.970)
Compensi amministratori e sindaci	(1.126.138)	(1.113.200)
Servizi e consulenze	(4.324.476)	(2.880.369)
Altri per il personale	(566.956)	(697.850)
Spese postelegrafoniche	(409.620)	(419.449)
Pulizie e smaltimento rifiuti	(282.671)	(230.105)
Spese di pubblicità e comunicazione	(562.308)	(482.046)
Imposte indirette e tasse	(692.902)	(926.259)
Assicurazioni	(561.825)	(592.404)
Contributi associativi	(105.383)	(90.402)
Soprawenienze passive	(12.614)	(20.720)
Servizi generali e altre spese	(973.866)	(787.622)
Spese diverse	(14.191.135)	(12.768.543)

La voce spese viaggio include prevalentemente i costi relativi alla permanenza presso il cliente BMW in Germania del personale dedicato alla commessa.

La voce servizi e consulenze include gli oneri per spese legali e consulenze informatiche e si incrementa principalmente per le spese legali e consulenziali particolarmente elevate di pertinenza dell'attività di ristrutturazione del debito in corso.

La voce imposte indirette e tasse si riferisce all'Imposta Municipale Unica per euro 450.739, all'onere fiscale sui contratti di prestazioni di servizio in essere con alcuni clienti cinesi e ad altre imposte e tasse minori per l'ammontare residuale.

La voce servizi generali e altre spese include i costi per garanzie, le spese per conciliazioni giudiziali al netto dei relativi utilizzi fondi.

Si precisa che la voce noleggi accoglie prevalentemente il costo dei leasing operativi su macchine EDP, carrelli elevatori ed autovetture date in uso ai dipendenti. La forma contrattuale del noleggio, categorizzabile in un leasing operativo ai sensi dello IAS 17 - Leasing, non vincola la società a particolari impegni

27. Proventi (oneri) finanziari netti

	2015	2014
Interessi passivi e commissioni - Linee di credito	(342.598)	(421.735)
Interessi passivi - Leasing	(3.205.774)	(3.375.584)
Interessi passivi - Finanziamenti	(2.052.577)	(2.236.341)
Oneri finanziari	(5.600.949)	(6.033.660)
Interessi attivi - Bancari	100.855	277.504
Proventi attività correnti destinate alla negoziazione	119.541	931.318
Interessi attivi - Finanziamenti e crediti vs terzi	111.673	-
Interessi attivi - Finanziamenti e crediti vs parti correlate	66.620	76.626
Proventi finanziari	398.689	1.285.448
Proventi / (oneri) finanziari netti	(5.202.260)	(4.748.212)

Gli interessi passivi e spese bancarie si riferiscono a interessi sulle linee di credito e a spese bancarie.

Gli interessi passivi sui leasing finanziari, pari a 3.205.774 euro, sono composti da 3.053.897 euro relativi alla valutazione della passività con il costo ammortizzato ed euro 151.877 relativi agli interessi corrisposti secondo quanto previsto dal nuovo Accordo.

Gli interessi passivi sui finanziamenti a medio e lungo termine, pari a 2.052.577 euro sono composti per 1.896.167 euro dalla valutazione della passività con il costo ammortizzato, per 59.713 euro dal debito verso Banca Nazionale del Lavoro (ex Fortis Bank) e per euro 94.977 dagli interessi contabilizzati secondo le condizioni previste dal nuovo Accordo, il residuo è imputabile alle società estere.

Gli interessi passivi sui leasing finanziari, sui finanziamenti a medio e lungo termine e sul debito verso Banca Nazionale del Lavoro sono stati corrisposti al 30 giugno 2015 e al 31 dicembre 2015.

Gli interessi attivi bancari sono maturati sui saldi attivi di conto corrente.

La variazione dei proventi su attività destinate alla negoziazione deriva dal differente andamento del valore di fair value e dall'ammontare dei titoli in portafoglio nei due esercizi a confronto.

Gli interessi attivi su crediti verso terzi sono prevalentemente relativi al rimborso dell'Imposta di Registro incassato nel mese di luglio dalla Capogruppo,

Gli interessi attivi su finanziamenti verso parti correlate, pari a 66.620 euro, sono riferiti agli interessi attivi maturati a fronte dei finanziamenti erogati alla controllante Pincar S.r.l. in liquidazione dalla Pininfarina S.p.A. ed alla collegata Goodmind Srl da parte della Pininfarina Extra Srl.

ALTRE INFORMAZIONI

Fatti intervenuti dopo la data di riferimento dell'esercizio:

Per il commento sui fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio si veda l'apposito paragrafo della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione.

Rapporti con parti correlate

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si riporta nella tabella che segue una sintesi delle operazioni effettuate con le parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo. Tali operazioni sono regolate in base alle condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Le stesse non sono qualificabili come operazioni atipiche e/o inusuali ai sensi della suddetta comunicazione.

	Commerciali		Finanziari		Operativi		Finanziari	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi	Proventi	Oneri
Pincar S.r.l. in liquidazione	-	-	135.393	-	-	-	62.623	-
Goodmind S.r.l.	24.033	15.135	133.997	-	72.670	44.629	3.997	-
Totale	24.033	15.135	269.390	-	72.670	44.629	66.620	-

In aggiunta ai valori riportati in tabella si segnala:

- l'attività di consulenza legale svolta dallo Studio Professionale Pavesio e Associati nei confronti della Pininfarina S.p.A riconducibile al Consigliere Avv. Carlo Pavesio, per un importo di 688.278 euro - comprensivo di spese e oneri di legge di competenza - circa il 75% del costo è inerente agli accordi sottoscritti tra la Società, Pincar, gli Istituti Finanziatori ed il gruppo Mahindra e da quest'ultimo preventivamente approvato;
- l'attività di consulenza commerciale svolta dalla società Pantheon Italia S.r.l., riconducibile al Consigliere Ing. Roberto Testore, per un importo complessivo pari a 51.964 euro;
- una consulenza commerciale commissionata al Sig. Giovanni Pininfarina – figlio del Presidente del Consiglio di Amministrazione Ing. Paolo Pininfarina – per 2.100 euro.

Operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 gli effetti derivanti da eventi o operazioni il cui accadimento risulta non essere ricorrente, ovvero di quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività aziendale, sono evidenziati nella seguente tabella:

	Dati al	
	31.12.2015	31.15.2015 al netto delle operazioni significative non ricorrenti
Immobilizzazioni materiali	42.902.047	52.407.043
Investimenti immobiliari	8.480.666	8.480.666
Immobilizzazioni immateriali	2.251.958	2.251.958
Partecipazioni	322.632	322.632
Imposte anticipate	926.424	926.424
Attività finanziarie non correnti	269.390	133.996
ATTIVITA' NON CORRENTI	55.153.117	64.522.719
Magazzino	364.794	364.794
Lavori in corso su ordinazione	5.356.471	5.356.471
Attività finanziarie correnti	16.359.251	16.359.251
Crediti commerciali e altri crediti	22.395.143	22.395.143
Cassa e disponibilità liquide	20.995.697	20.995.697
ATTIVITA' CORRENTI	65.471.356	65.471.356
Attività destinate alla vendita	-	-
TOTALE ATTIVITA'	120.624.473	129.994.075
Capitale sociale e riserve	27.998.403	27.925.633
Utile / (perdita) dell'esercizio da attività in continuità	(18.168.675)	(8.726.303)
PATRIMONIO NETTO	9.829.728	19.199.330
Debiti finanziari non correnti	66.391.185	66.391.185
Imposte differite	12.754	12.754
Fondo trattamento di fine rapporto e altri fondi	4.979.678	4.979.678
PASSIVITA' NON CORRENTI	71.383.617	71.383.617
Debiti finanziari correnti	18.889.220	18.889.220
Altri debiti	5.303.347	5.303.347
Debiti verso fornitori	10.721.554	10.721.554
Fondo imposte correnti	714.662	714.662
Fondi per rischi ed oneri	1.265.625	1.265.625
Altre passività	2.516.720	2.516.720
PASSIVITA' CORRENTI	39.411.128	39.411.128
Passività correlate ad attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
TOTALE PASSIVITA'	110.794.745	110.794.745
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	120.624.473	129.994.075

	Dati al	
	2015	2015 al netto delle operazioni significative non ricorrenti
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	75.126.294	75.126.294
Incrementi d'immobilizzazioni per lavori interni	-	-
Var.rim.prodotti finiti e in corso di lavoraz.	2.045.495	2.045.495
Altri ricavi e proventi	5.634.513	5.634.513
VALORE DELLA PRODUZIONE	82.806.302	82.806.302
Plusvalenze/(minusvalenze) su cessioni immob./partecipazioni	50.174	50.174
Costi per materie prime e di consumo	(7.551.608)	(7.551.608)
Altri costi variabili di produzione	(2.345.043)	(2.345.043)
Servizi di engineering variabili esterni	(9.652.376)	(9.652.376)
Retribuzioni e contributi	(47.689.032)	(47.689.032)
Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti	(13.903.104)	(4.398.108)
Plusvalenze/(minusvalenze) su cambi	73.970	73.970
Spese diverse	(14.191.135)	(14.191.135)
UTILE / (PERDITA) DI GESTIONE	(12.401.852)	(2.896.856)
Proventi / (oneri) finanziari netti	(5.202.260)	(5.264.884)
Dividendi	-	-
Valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	11.892	11.892
UTILE / (PERDITA) ANTE IMPOSTE	(17.592.220)	(8.149.848)
Imposte sul reddito	(576.455)	(576.455)
UTILE / (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(18.168.675)	(8.726.303)

Le operazioni identificate come significative non ricorrenti sono le seguenti:

- Svalutazione immobilizzazioni materiali
- Finanziamenti alla controllante Pincar S.r.l. in liquidazione

Operazioni atipiche e inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dell'esercizio il Gruppo Pininfarina non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, così come definito dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Compensi alla società di revisione ex art. 149-duodecies Regolamento Emittenti

In allegato il prospetto sui corrispettivi di competenza dell'esercizio 2015 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla KPMG e da altre entità appartenenti alla sua rete, in ossequio all'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob:

Erogatore del servizio	Destinatario del servizio	Corrispettivo
KPMG S.p.A.	Pininfarina S.p.A. (1)	83.000
KPMG S.p.A.	Pininfarina Extra S.r.l. (1)	16.300
Rete KPMG	Società controllate	38.000
Revisione contabile		137.300

- (1) Comprende prestazioni di traduzione di documenti contabili per 10.000 euro di competenza della Pininfarina SpA e per 6.300 euro di competenza della Pininfarina Extra Srl.

ELENCO IMPRESE CONSOLIDATE

Ragione sociale	Sede legale	Nazione	Capitale sociale	Valuta	Quota % consolidata di Gruppo	Imprese partecipanti	% di partecipazione sul capitale
Impresa controllante							
Società Capogruppo Pininfarina S.p.A.	Torino Via Bruno Buozzi 6	Italia	30.166.652 Euro		100		
Imprese controllate consolidate con il metodo integrale							
Controllate Italiane							
Pininfarina Extra S.r.l.	Torino Via Bruno Buozzi 6	Italia	388.000 Euro		100	Pininfarina S.p.A.	100
Controllate estere							
Pininfarina of America Corp.	501 Brickell Key Drive - Suite 200 - Miami FL 33131 USA	USA	10.000 USD		100	Pininfarina Extra S.r.l.	100
Pininfarina Deutschland Holding GmbH	Leonberg Riedw iessenstr. 1	Germania	3.100.000 Euro		100	Pininfarina S.p.A.	100
Pininfarina Deutschland GmbH	München Frankfurter Ring 81	Germania	25.000 Euro		100	Pininfarina Deutschland Holding GmbH	100
Pininfarina Automotive Engineering (Shanghai) Co Ltd	Shanghai Jiading district, Unit 1, Building 3, Lane 56, Antuo Road, Anting, 201805	Cina	3.702.824 CNY		100	Pininfarina S.p.A.	100
Imprese valutate con il metodo del patrimonio netto nel bilancio consolidato							
Goodmind S.r.l.	Cambiano (TO) Via Nazionale 30	Italia	20.000 Euro		20	Pininfarina Extra S.r.l.	20

**Dati sintetici delle principali società del Gruppo
(dati secondo principi contabili IAS/IFRS)**

Gruppo Pininfarina Extra

Sede: Torino - I
Capitale sociale euro 388.000
% di partecipazione 100%

	31.12.2015	31.12.2014
	(euro/milioni)	
Valore della produzione	8,5	7,0
Utile netto	1,5	1,5
Patrimonio netto	6,5	5,9
Posizione finanziaria netta	3,8	3,8

Gruppo Pininfarina Deutschland

Sede: Leonberg - D
Capitale sociale euro 3.100.000
% di partecipazione 100%

	31.12.2015	31.12.2014
	(euro/milioni)	
Valore della produzione	30,6	30,1
Utile netto	1,5	0,9
Patrimonio netto	21,6	20,0
Posizione finanziaria netta	2,0	1,0

Pininfarina Automotive Engineering Co Ltd

Sede: Shanghai - RCP
Capitale sociale CNY 3.702.824
% di partecipazione diretta 100%

	31.12.2015	31.12.2014
	(euro/milioni)	
Valore della produzione	3,3	1,0
Utile (Perdita) netta	0,1	0,3
Patrimonio netto	0,4	0,3
Posizione finanziaria netta	0,7	0,5

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ing. Paolo Pininfarina



Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98

- ◇ I sottoscritti Paolo Pininfarina, in qualità di Presidente e Gianfranco Albertini, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Pininfarina S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2015
- ◇ Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015
 - è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

24 marzo 2016

Il Presidente

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Ing. Paolo Pininfarina

Dott. Gianfranco Albertini



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

RELATIVAMENTE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi sottopone il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 del Gruppo Pininfarina, costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Nota Illustrative.

Il Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2015 evidenzia un patrimonio netto consolidato pari a € 9.829.728, al netto di una perdita consolidata dell'esercizio di € 18.168.675.

Evidenziamo che il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Il Bilancio consolidato è stato trasmesso nei termini di legge al Collegio Sindacale congiuntamente al Bilancio di esercizio ed alla Relazione sulla gestione.

Quest'ultima illustra adeguatamente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, l'andamento anche a livello consolidato, della Pininfarina S.p.A. e delle società da essa controllate nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura dello stesso, nonché la suddivisione dei volumi di attività nelle principali linee di business ed i risultati consolidati.

In tale ambito viene esaurientemente definita l'area di consolidamento che al 31 dicembre 2015 include, oltre alla Capogruppo, 5 società controllate tutte consolidate con il metodo del consolidamento integrale e 1 società collegata consolidata con il metodo del patrimonio netto.

E' inoltre de-consolidata già dall'esercizio 2012 la controllata Matra Automobile Engineering SAS a causa dell'irrelevanza delle sue attività nette.

I controlli effettuati dalla Società di revisione KPMG S.p.A. hanno condotto ad accertare che i valori espressi nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 trovano riscontro nelle risultanze contabili della Società controllante, nei bilanci di esercizio delle controllate e nelle relative informazioni da queste formalmente comunicate.

Tali bilanci trasmessi dalle controllate alla controllante, ai fini della formazione del bilancio consolidato, redatti dai loro organi sociali competenti, hanno formato oggetto di esame da parte degli organi e/o soggetti preposti al controllo delle singole Società, secondo i rispettivi ordinamenti, e da parte della Società di revisione nell'ambito delle procedure seguite per la revisione del bilancio consolidato.

Ai bilanci di tali società non si è esteso il controllo del Collegio Sindacale, come previsto dalle specifiche norme di legge (T.U.F. ed art.41 n.3 del D.Lgs.9 aprile 1991, n.127).

La KPMG S.p.A., Società di revisione incaricata di verificare il Bilancio consolidato Pininfarina, ha rilasciato in data odierna la propria relazione senza rilievi, nella quale afferma che, a Suo giudizio, il Bilancio consolidato del Gruppo Pininfarina al 31 dicembre 2015 é conforme agli I.F.R.S. adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Sulla base dei controlli e degli accertamenti effettuati, attestiamo che:

- la determinazione dell'area di consolidamento, la scelta dei principi di consolidamento delle partecipazioni e le procedure a tale fine adottate rispondono alle prescrizioni degli IFRS. La struttura del bilancio consolidato è quindi da ritenersi tecnicamente corretta e, nell'insieme, conforme alla specifica normativa;
- l'esame al quale abbiamo sottoposto la Relazione sulla gestione ne ha evidenziato la congruenza con i dati e le risultanze del Bilancio consolidato;
- tutte le informazioni utilizzate ai fini del consolidamento si riferiscono all'intero periodo amministrativo rappresentato dall'esercizio 2015;
- salvo ove diversamente evidenziato, i criteri di valutazione sono risultati omogenei con quelli utilizzati nel precedente esercizio.

Infine il Presidente ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato l'attestazione, ai sensi dell'art. 81 – ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 154-bis commi 3 e 4 del T.U.F. (Decreto Legislativo 58/1998).

Torino, 18 aprile 2016

I SINDACI

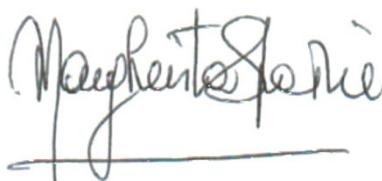
(Dr. Nicola Treves)

Handwritten signature of Nicola Treves in black ink.

(Dr. Giovanni Rayneri)

Handwritten signature of Giovanni Rayneri in blue ink.

(D.ssa Margherita Spaini)

Handwritten signature of Margherita Spaini in black ink, with a horizontal line underneath.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO

Telefono +39 011 8395144
Telefax +39 011 8171651
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Aglì Azionisti della
Pininfarina S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Pininfarina, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle relative note illustrative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori della Pininfarina S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecco Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 8.835.600,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512667
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Pininfarina al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Pininfarina S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Pininfarina al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Pininfarina al 31 dicembre 2015.

Torino, 18 aprile 2016

KPMG S.p.A.

Piercarlo Miaja
Socio